IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 36 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 14 SETTEMBRE 1998

Nuovo invito a non bloccare il rinnovamento istituzionale

Scalfaro: a piccoli passi avanti con le riforme

ANALISI

Deve cessare questo «muro contro muro»

A otto mesi dall'elezione del nuovo capo dello Stato, il Presidente Scalfaro ha deciso, in modo irrituale, di concedere un incontro-intervista al fondatore di «Repubblica» Eugenio Scalfari. Nella conversazione «l'inquilino del Quirinale» non si limita a fornire generiche raccomandazioni a governo e partiti, ma sembra tornare ad esercitare con forza il ruolo di «reggente della Repubblica» che già aveva assunto, in circostanze storiche diverse, fra il '92 e il '95.

All'attivo di Scalfaro, in questi sei anni, sono stati ascritti alcuni meriti, fra i quali l'aver compiuto scelte coraggiose che hanno dato agli italiani la sensazione - durante la crisi del sistema partitico - che il Quirinale sarebbe restato un punto di riferimento sicuro, al riparo (e al di sopra) della tempesta che scuoteva il Paese.

● Segue a pagina 2

Luca Tentoni

Il centrosinistra apprezza l'intervento del Presidente, ma secondo gli esponenti del Polo non ci sono le condizioni per poter dialogare con l'Ulivo

ROMA L'elezione diretta del capo dello Stato è un punto di aggiornamento essenziale della Carta costituzionale che si può ancora fare rapidamente nonostante il fallimento della commissione Bicamerale. Scalfaro, in una lunga intervista concessa a Eugenio Scalfari e pubblicata ieri da «La Repubblica», torna a chiedere con forza ai partiti la ripresa del processo riformatore, fa il punto sullo stato del Paese lanciando un accorato appello affinchè sulla questione lavoro venga lanciato un «segnale forte» ai giovani e ai disoccupati che possa far rinascere la speranza; un segnale che potrebbe passare attraverso il meccanismo della rottamazione. Sul tema delle riforme comunque il presidente della Repubblica esprime il dubbio che forse nella commissione Bicamerale sia stata messa troppa carne al fuoco.

Sulle prospettive sollevate da Scalfaro commenti perlopiù improntati allo scetticismo da parte del Polo mentre da parte degli esponenti della maggiornaza di governo si coglie l'invito del Presidente a perseguire il cammino riformatore chiedendo all'opposizione di rimuovere le pregiudiziali che hanno bloccato la possibilità di dialogo.

Ma la a politica dei «piccoli passi» suggerita da Scalfaro in tema di riforme non riscuote l'apprezzamento del presidente dei senatori di Forza Italia La Loggia: «Scalfaro sa bene che deve essere il garante di questa costituzione, non l'ispiratore di un'altra - afferma il senatore aggiungendo che - è in Parlamento che bisogna trovare un'intesa e, se questa non si trova, bisognerà trarne le dovute conseguenze».

● A pagina 2

Schumacher primo, Irvine secondo: a due gare dal termine tutto da giocare

Trionfo Ferrari a Monza

Nessun «sobbalzo» in serie A - Pari della Triestina

MONZA Storica doppietta delle Ferrari al Gran Premio d'Italia di Formula 1. Schumacher parte male poi rimonta e trionfa davanti al compagno di squadra Irvine e al fratello Ralf, seconda guida della Jordan. Hakkinen sbaglia mentre era in rimonta e finisce solo quarto, mentre l'altro portacolori della McLaren Mercedes, lo scozzese, Coulthard, si è ritirato poco prima di metà gara quando era in testa alla corsa. Grazie allo splendido risultato che ha mandato in visibilio le migliaia di tifosi della scuderia di Maranello, Schumacher ha agganciato in vetta alla classifica del mondiale piloti il finlandese Hakkinen. Tutto questo mentre mancano solo due gare alla fine del campionato: tra due settimane al Nürburgring, in Germania, e il primo di novembre a Suzuka, Giappone.

Dopo gli anticipi di sabato, ieri si è completato il turno d'esordio del massimo campionato di calcio. Nessun risultato eclatante da segnalare oltre il 4-3 della Juventus a Perugia. L'Inter a Cagliari è riuscita a rimontare con Ventola una partita che pareva già compromessa pareggiando 2-2. Il Venezia ha perso 1-0 a Bari, mentre la Lazio ha pareggiato 1-1 a Piacenza. Roma, Milan, Juventus, Fiorentina e Bari in testa a punteggio pieno.

In serie C2, la Triestina, dopo il pessimo inizio di campionato celebrato al «Rocco» con una sonora sconfitta, ieri è andata a cogliere un punto in trasferta sul campo del Fano: 0-0 il risultato.

● In Sport

Riflessione

Ma tra Bill e Monica siamo noi a rimetterci

Il problema non è Clinton e Monica, il problema è Clinton e noi, Monica e noi. Quando il mondo ha saputo della macchia sul vestito di Monica, la Borsa è crollata e noi ci abbiamo rimesso una parte dei nostri risparmi. Adesso si sa che Monica gli faceva il servizio da sotto il tavolo, mentre lui telefonava ai membri del Congresso: nuova caduta dei nostri risparmi in Borsa. Un lettore mi telefona e chiede: «Ma è giusto? Perché ci devo rimettere io? Mica sono io che gioco con Monica».

Osservazione sacrosanta sul piano morale, ma ingenua sul piano economico: noi c'entriamo, eccome. Le novità sullo scandalo presidenziale sono essenzialmente tre: 1) Clinton telefonava ai membri del Congresso mentre Monica era in azione; 2) Clinton usava un sigaro; 3) Clinton lo ha fatto di Pasqua, tornando in fretta dalla messa.

Suppongo che il lettore sappia di cosa parlo, qui non posso spiegarmi meglio. Telefonate, sigaro e Pasqua coprono il presidente di «indegnità», il presidente può essere sfiduciato. È quel che il giudice Starr vuole. Questa è una campagna politica, il suo scopo è duplice: far cadere Clinton e indebolire il partito democratico. Questo significa la crisi di un'impostazione della politica, dell'economia, della produzione, della Sanità, dell'esportazione.

Temendo questa crisi, la Borsa di New York si premunisce, e vende. E le Borse europee pure. Vendendo, calano. E noi ci rimettiamo. Specialmente noi delle Venezie le regioni a forte produzione autonoma investono i risparmi in azioni, o in fondi comuni a componente azionaria. Il dramma dell'America è il nostro dramma. Clinton è veramente indegno? Deve andarsene? Subito o mai?

Il rapporto Starr, di una scandalosità che resterà memorabile in eterno nella storia della Casa Bianca («Qui nella Sala Ovale lo hanno fatto sei volte...», «Questo è il tavolo sotto cui Monica...», «Il giorno di Pasqua il presidente è tornato qui dalla messa di corsa e su questo divano Monica...»), è tuttavia, per il presidente, meno infamante di quel che credevamo. Era lei che prendeva l'iniziativa. La famosissima macchia sul vestito s'è formata dopo che lui si era già, come si dice, «ricomposto», e le aveva spiegato che accettava di «giocare», ma non voleva un rapporto intero, cioè un tradimento coniugale; lei rispose: «Ma a me piace così», e lui cedette: «Allora non voglio deluderti». È porno, ma anche, scusate, pornocavalleria.

● Segue a pagina 2

Ferdinando Camon

Smentite pressioni «uliviste» di Veltroni

Tra polemiche e sorprese vinto da Gianni Amelio il Leone d'oro di Venezia

VENEZIA La Mostra del cinema di Venezia si chiude tra polemiche e sorprese. Le polemiche riguardano Gianni Amelio, che ha vinto il Leone d'oro con il suo film «Così ridevano». Secondo indiscrezioni, prontamente smentite da Laudadio, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni avrebbe telefonato al presidente della giuria Ettore Scola per far vincere il Leone d'oro a un italiano, e cioè proprio ad Amelio. Le sorprese, oltre al Leone alla carriera a Warren Beatty, riguardano il curatore, Felice Laudadio, il quale ha annunciato che, scaduto il suo mandato (il 30 settembre), non si ricandiderà.

● In Cultura

Dopo l'omicidio a Tirana di un leader del partito di opposizione dell'ex presidente Berisha

L'Albania è di nuovo in rivolta

Assalto al Palazzo del governo - Preoccupazione alla Farnesina

TIRANA L'Albania precipita di nuovo nel panico. Nella notte tra sabato e domenica Azem Hajdari, uno dei leader del Partito democratico di opposizione - guidato dall'ex presidente Sali Berisha - e la sua guardia del corpo sono stati uccisi. E a poche ore dall'omicidio circa 1500 persone, rispondendo all'appello di Berisha, hanno tentato di assaltare il Palazzo del governo. Quattro persone sono rimaste ferite e uno dei manifestanti è morto durante gli incidenti con la polizia.

Immediato l'allarme internazionale. Il presidente del Consiglio Prodi si è subito messo in contatto con Tirana e ha rinunciato a due appuntamenti ufficiali per seguire da vicino la situazione. Gli Usa hanno chiesto ufficialmente ai rivoltosi di abbassare le armi.

Gli italiani residenti invitati a non uscire da casa. Anche nelle carceri gravi tensioni. La miccia dei funerali

Ma il peggio si aspetta per oggi durante i funerali del parlamentare. Tanto che la Farnesina ha invitato gli italiani residenti in Albania a non uscire da casa, sconsigliando, a chi sta per farlo, di rinunciare a eventuali viaggi turistici da quelle parti.

Berisha accusa l'attuale premier Fatos Nano di essere «mandante» dell'omicidio e gli intima di dimettersi entro 24 ore, altrimenti si scatenerà l'inferno. Il governo ha comunque chiesto all'ex presidente che non vengano usate le armi.

Voci di sollevazioni popolari in altre zone del paese hanno comincato subito a circolare e con il passare delle ore hanno trovato le prime conferme. Anche nel carcere di Tirana la tensione è esplosa sebbene contenuta.

● A pagina 6

ELEZIONI

Baviera: agli alleati di Kohl la maggioranza assoluta

MONACO Secondo gli exit poll e le proiezioni della seconda rete televisiva pubblica "Zdf", la Csu - l'Unione crisitiano sociale gemella della Cdu di Helmut Kohl - ha visto riconfermata la sua maggioranza assoluta (che detiene da 36 anni) alle attesissime elezioni tenutesi ieri in Baviera. Il dato è visto come un importante appoggio indiretto al cancelliere in vista delle elezioni federali di fine mese.

Stando ai dati indicati, la Csu ottiene il 52,6% (rispetto al 52,8% nel '94); la Spd il 29,3% (30%); i Verdi 5,7% (6,1); i Republikaner di estrema destra 3,6% (3,9%); i liberali (Fdp) l'1,7% (2,8%).

E' «la prima grossa batosta» per il candidato socialdemocratico alla cancelleria Gerhard Schroeder il risultato del voto in Baviera: lo ha affermato nel commentare le prime proiezioni il capogruppo parlamentare della Csu al Bundestag Michael Glos. Parlando del risultato raggiunto dal suo partito, Glos ha detto che esso «supera le attese».

Il segretario generale regionale del partito socialdemocratico Wolfgang Hoderlein ha detto che sarebbe sbagliato desumere da quei dati conclusioni per le politiche del 27 settembre.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

FMI
È allarme per la crisi asiatica
● A pagina 2

LEGA
Bossi attacca Di Pietro e Berlusconi
● A pagina 2

MALTEMPO
E a Sarno ritorna la paura
● A pagina 3

TRAPANI
Scomparsa una donna: è «giallo»
● A pagina 3

Messaggio del Papa agli otto milioni di ragazzi che si accingono a spendere il loro impegno sui banchi

«La scuola? E' il dono più grande»

ROMA Per quasi otto milioni di ragazzi oggi si ricomincia a studiare. In quasi tutte le regioni, infatti, si torna a scuola. Mille le novità che attendono studenti e insegnanti: l'autonomia, l'informatizzazione degli istituti, il divieto di usare il telefonino in classe, la promessa che presto i libri saranno meno cari, il nuovo esame di maturità. Senza contare che partiranno le trattative per il rinnovo del contratto dei docenti.

Tra le novità la più importante comunque è l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni: l'approvazione è attesa in Parlamento entro il mese ma l'entrata a regime è prevista per il '99-2000. Resta invece aperta la questione della parità scolastica.

A non guardare con mestizia all'inzio dell'anno scolastico giunge l'invito del Papa agli studenti che tornano sui banchi: «Pensate a chi a scuola non ci può andare - è la riflessione del Pontefice - L'analfabetismo infatti è l'handicap del mondo perchè mette in questione l'economia, la politica e la dignità umana».

● A pagina 3

In un'intervista a Repubblica il Capo dello Stato suggerisce alle forze politiche la strada per riprendere il cammino riformatore

Scalfaro: avanti con l'elezione diretta del Quirinale

Il nodo giustizia si può risolvere attraverso leggi ordinarie - Grandi manifestazioni di stima per Ciampi

«MURO CONTRO MURO»

I continui appelli ai politici e al popolo («L'Italia ce la farà» è forse il più noto) hanno spinto alcuni politologi ad affermare che la flessibilità del nostro dettato costituzionale ci ha consentito di avere un Capo dello Stato a tratti persino più «forte» di Chirac (il quale opera in un modello semipresidenziale e non in uno parlamentare).

Oltre ai meriti, tuttavia, Scalfaro ha attratto sul suo operato non poche perplessità: su taluni aspetti la sua azione è legittimamente sottoposta a critiche di ordine politico. D'altra parte, l'abbandono di uno stile «notarile» è stato certificato già da tempo: dalla fine degli anni '70 abbiamo avuto tre Capi dello Stato - con accenti e modi diversi - abbastanza «energici»: da Pertini (1978-1985) al «secondo» Cossiga (1989-1992) fino allo stesso Scalfaro.

L'intervista-incontro concessa all'ex direttore di «Repubblica» rientra fra le esternazioni discusse e politicamente (non giuridicamente) discutibili.

Quando Scalfaro dice che l'elezione diretta del Capo dello Stato è «un punto d'aggiornamento» indispensabile, o quando rileva che nel dare alla Bicamerale il compito di rivedere l'intera seconda parte della Costituzione si è voluta mettere troppa carne al fuoco e persino quando suggerisce al governo di pensare per il Mezzogiorno e per l'occupazione ad una sorta di «rottamazione» come quella che per circa un anno e mezzo ha rilanciato il settore dell'automobile e aumentato il Pil di quasi mezzo punto percentuale, il Presidente entra in un ambito nel quale non può aspettarsi di essere esente da critiche politiche.

Le reazioni, più o meno pacate e ragionate, che le sue parole hanno suscitato, non ci fanno pensare solo che la corsa al Quirinale è iniziata, e che il Presidente uscente parte favorito per una breve conferma «tecnica» che gli consenta di cedere il posto al primo Capo dello Stato eletto dal popolo. Ma ci confermano l'impressione che il «muro contro muro» sulle riforme non può protrarsi (la Costituzione non si cambia a colpi di maggioranza) e che l'intero sistema dei rapporti istituzionali vada ridisegnato assegnando a ciascun soggetto un ruolo preciso. Oggi, questi «paletti» ancora non ci sono: non ci si può stupire, dunque, se la quotidiana polemica politica chiama ad esprimersi anche chi dovrebbe invece restare al margine.

Luca Tentoni

Giudizi positivi all'intervento del Presidente da parte della maggioranza, ma secondo l'opposizione non ci sono le condizioni per rilanciare il dialogo

ROMA Nuova iniziativa di Scalfaro per chiedere ai partiti di non abbandonare le riforme. Questa volta, però, quello del presidente non è un generico invito, come tanti altri. Inconsueto nella forma - una lunga intervista ad Eugenio Scalfari su Repubblica - è un intervento «politico», che suggerisce al Parlamento una precisa strada per l'immediato futuro, e non solo per rinnovare le istituzioni. Dopo il fallimento della Bicamerale, secondo Scalfaro, se deve ricominciare, magari «a piccoli passi», con le leggi ordinarie, partendo dall'elezione diretta del Capo dello Stato e continuando col federalismo.

Forse il «triste epilogo» della commissione c'è stato perchè è stata messa troppa carne al fuoco. «Se le riforme fossero state affrontate a piccoli passi - dice il presidente - un problema alla volta, senza collegare un passo con l'altro e senza il voto simultaneo su tutto, oggi alcune cose essenziali sarebbero già state introdotte nella Costituzione. Anzitutto l'elezione diretta del capo dello Stato». Questa, dunque, si può fare rapidamente con la procedura normale della revisione costituzionale.

Si chiede poi se non sia stato un errore introdurre la giustizia nel progetto di nuova Costituzione della Bicamerale. Forse, è stata una «necessità politica» alla quale nulla può obiettare, ma lui ritiene che «l'urgente e necessaria riforma della giustizia è interamente materia di leggi ordinarie, non c'entra nulla con la Costituzione». Dunque, per Scalfaro, il Parlamento dovrebbe concentrarsi su pochissimi temi, tra cui, oltre all'elezione diretta, un «federalismo, specialmente fiscale attuato con gradualità e affidandosi per quanto riguarda la data di inizio alle decisioni delle stesse regioni».

Il Capo dello Stato fa poi un accorato appello sul lavoro, invitando il governo a dare un «segnale forte» ai giovani, suggerendo un provvedimento come quello della rottamazione delle auto, con gli stessi effetti rapidi e benefici. Nell'intervista ci sono grandi manifestazioni di stima per Carlo Azeglio Ciampi che qualcuno - come Maurizio Gasparri di An - legge come un'investitura del ministro del Tesoro al Quirinale.

Il centro-sinistra apprezza l'invito a riprendere il cammino delle riforme. Il diessino Antonio Soda difende però la scelta di inserire nella Bicamerale il capitolo giustizia: non fu affatto un «baratto» su pressione del Polo perchè anche la sinistra deve farsi carico del problema delle garanzie e di alcuni nodi della giustizia. Anche a voler ripiegare su un programma minore, c'è però da fare i conti con il perentorio «no» di Berlusconi, sottolinea il capogruppo ds a Montecitorio Fabio Mussi. Se ci saranno piccoli spazi di dialogo i diessini faranno di tutto per allargarli, a cominciare dall'unico lasciato aperto da Berlusconi sulla legge elettorale.

Le affermazioni del presidente «sono condivisibili e di grande buon senso», e il Polo deve accogliere questo invito a riprendere le riforme «rimuovendo le pregiudiziali troppo spesso rappresentate dalle questioni personali di Berlusconi», commenta il responsabile Giustizia ds Pietro Folena. Ma, secondo Marcello Pera, di Forza Italia, «mancano le condizioni politiche per riprendere in mano le riforme e quindi quello di Scalfaro, a suo parere, è «un auspicio, più che una via realmente percorribile». Al capogruppo dei senatori azzurri Enrico La Loggia non bastano i «piccoli passi» perchè per alcune riforme forti e radicali è indispensabile cambiare la Costituzione. «Purtroppo - dice - questa legislatura non arriverà alle riforme». Il presidente della Camera Luciano Violante è d'accordo con Scalfaro, ma prima, afferma, bisogna decidere cosa fare della Bicamerale, rimasta «congelata».

Il leader del Ccd Casini (meno duro di Berlusconi sulle riforme) lascia una porta aperta al confronto

La chiave è la commissione Tangentopoli

ROMA A differenza di Berlusconi, il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini non chiude del tutto la porta alla possibilità di riprendere il dialogo istituzionale con l'Ulivo. Anche il Ccd si impegnerà per una forte opposizione al governo, per la manifestazione per il lavoro indetta dal Polo il 24 ottobre, e voterà contro la Finanziaria. Intende però distinguere tra l'impegno nel sociale contro Prodi e la possibilità di confronto con le forze della maggioranza per rinnovare le istituzioni. Il segretario del Ccd, nel discorso conclusivo ieri a Formia della Festa della Vela, ha chiesto all'Ulivo di dimostrare la volontà politica di rilanciare le riforme con «un gesto unilaterale, il via libera alla Commissione d'inchiesta su Tangentopoli.

Infatti, secondo Casini, il dialogo istituzionale è «reso difficoltoso dall'arroccamento dell'Ulivo». «Il primo appuntamento - ha infatti detto, idealmente rivolto a Violante e Mancino - sarà il voto sulla commissione d'inchiesta su Tangentopoli. L'Ulivo ha detto prima sì, poi no, infine se, ma questo se è legato a condizioni improponibili. Ora non c'è più nulla da trattare: si voti secondo coscienza e il clima del dialogo sarà determinato da quella scelta».

Altrimenti, «il dialogo naufraga nel triangolo delle Bermude Prodi-Flick-Di Pietro».

Le riforme quindi, secondo Casini, possono essere rilanciate «non tanto discutendo degli strumenti da adottare, ma cercando una volontà politica che oggi dev'essere dimostrata dalla maggioranza».

Il Ccd non voterà la Finanziaria, nonostante le sollecitazioni di Francesco Cossiga. «In base a quale alchimia dovremmo votare - ha domandato - una Finanziaria che contestiamo nel Paese?». Ed ha annunciato una mozione di sfiducia contro il ministro delle Finanze Visco, «uomo confuso e arrogante, che deve smettere di dire bugie ai contribuenti».

All'Udr, poi, il segretario del Ccd ha spiegato che «se si rompe questo bipolarismo non si riuscirà a farne un altro» e per questo rimarrà fedele al Polo, impegnandosi invece «a costruire una casa comune dei moderati che allarghi il suo perimetro oltre Forza Italia, An e il Ccd». Il partito della Vela dovrà essere «un grande ponte tra il Polo e chi ne sta fuori, e continuare ad esistere con il proprio nome e il proprio simbolo». No quindi all'ipotesi di fusione con Forza Italia della quale Berlusconi aveva parlato proprio a Formia: «Non possiamo permetterci di essere considerati ospiti in casa altrui, anche perchè ci siamo costruiti una casa dignitosa». Casini condivide l'ottimismo che Berlusconi ha ricavato dai sondaggi: «un anno fa sembravamo condannati ad un'opposizione eterna, ma l'aria è cambiata, e ora l'Ulivo è in crisi, diviso sulla giustizia, sulla politica estera e su quella economica».

«Il centrosinistra deve dimostrare una volontà politica, altrimenti si naufragherà nel triangolo delle Bermude Prodi - Flick - Di Pietro»

Il rapporto del Fondo monetario internazionale punta il dito sull'Estremo Oriente, senza dimenticare Russia e America del Sud

Crisi asiatica, un freno all'economia mondiale

Calcolati interventi per oltre 200 mila miliardi con ricadute sugli investimenti dell'Occidente

ROMA La crisi dell'Asia frenerà lo sviluppo di tutto il mondo. La conferma è venuta ieri dal Fondo monetario internazionale che ha presentato il rapporto annuale sull'economia internazionale facendo il punto sul grado degli aiuti che si stanno dirottando verso le economie in crisi in estremo Oriente e con gli occhi puntati anche su Russia e America del Sud. Saranno proprio le difficoltà di questi Paesi oltre al forte rallentamento dell'economia giapponese a portare a una revisione delle previsioni di crescita delle economie mondiali.

Per ora, come ha spiegato ieri a Milano un funzionario del Fondo che ha avuto un incontro con la stampa italiana, non ci sono stime precise. Ma già nel prossimo incontro dei G7 previsto a Londra in settimana si potranno avere le prime indicazioni. La revisione ufficiale delle stime di crescita verrà fatta con la consueta relazione semestrale ad ottobre.

Quel che è certo è che Fondo monetario, Banca mondiale e altre istituzioni sborseranno almeno 200 mila miliardi di lire per tamponare e soccorrere le economie di Paesi come Indonesia, Corea, Thailandia.

Nel rapporto del Fondo monetario gli Stati Uniti e l'Europa restano «motori di crescita» mentre la preoccupazione si chiama ora «Giappone. L'Fmi da almeno 10 anni suggerisce al Giappone di fare ordine nel sistema bancario e ora i nodi stanno venendo tutti al pettine.

Per quanto riguarda la Russia, il Fondo ha confermato che è necessaria un' analisi dettagliata prima di liberare nuovi crediti. La situazione in Thailandia e Corea «appare invece in miglioramento». Questi Paesi hanno toccato il fondo e dovrebbero iniziare il recupero anche se è difficile stabilire quanto rapida sarà la ripresa.

Cautela sulla Cina: il suo Pil non cresce più a ritmi del 10%, ma si mantiene comunque tra il 7 e l' 8%.

I motivi di preoccupazione comunque non mancano e gli esperti di Wahington lanciano un nuovo allarme sul livello delle risorse a disposizione del Fondo monetario che potrebbero non essere più sufficienti nel caso di gravi crisi dei Paesi asiatici o sudamericani.

Ieri dal Fondo è arrivata anche una parziale autocritica sul suo operato da mesi al centro di numerose polemiche.

Pur difendendo complessivamente l'operato dell' istituto, nel rapporto si ammettono alcuni ritardi di intervento o anche di aver sottovalutato situazioni di crisi. Ma in molti casi di fronte a queste sottovalutazioni c'è stato un difetto di informazione da parte dei singoli Paesi.

MA TRA BILL E MONICA

Nessuno può parlare di una ragazzina «titubante» e di un boss «insistente». La «titubanza» e l'«insistenza» dono distribuite all'inverso. Si è sempre letta la storia di Bill e Monica come una storia di sesso. In realtà è una storia d'amore: lei era veramente innamorata, e anche lui. Lui le aveva promesso di lasciare Hillary e sposare lei, dopo la fine del mandato. Non vedo perché non credergli. Poi si è pentito, e ha rallentato gli incontri. E lei gliela ha fatta pagare.

Nel proletariato, gli avrebbe tirato sassate sulle finestre. Nella borghesia, avrebbe mandato lettere anonime alla moglie. Nell'aristocrazia, avrebbe manovrato per farlo escludere dai salotti-bene. Nella Casa Bianca, gli fa perdere la Presidenza del Mondo. Qui rischia d'impiantarsi il nostro dramma: che lui s'indebolisca e resti lì, a far calare i nostri risparmi di mezzo punto al giorno per mesi. Io preferirei che Clinton fosse messo in discussione per ben altre ragioni: non ha saputo impedire il ritorno del Comunismo in Russia (e di un dirigente del Kgb alla presidenza del governo russo), non ha saputo prendere Karadzic, non fa nulla per il Kossovo, per il Ruanda, per il Congo, per la fame nel mondo...

Tutto questo l'America glielo perdona, ma non gli perdona i giochetti erotici pre-adulti (dico così perché su undici incontri intimi non c'è stato mai neanche un solo rapporto ortodosso: che Bill sia anormale? È proprio vero che dove di sesso si parla tanto se ne fa poco).

E questa è l'indegnità dell'America: la nazione leader del mondo deve capire che giocare col sesso è un affare privato, lo Stato interviene solo se c'è violenza o costrizione, ma giocare con le stragi, le fami, i genocidi, i crimini epocali, questo è un affare dell'umanità, e chi guida l'umanità deve intervenire. Può darsi che ci sia una piccola indegnità di Clinton a fare il presidente. Ma certo c'è una grande indegnità degli Stati Uniti a fare la guida del mondo.

Adesso, se vogliono cambiare presidente, lo facciano in fretta, senza dilapidare il risparmio del mondo. Se no, la loro indegnità cresce.

Ferdinando Camon

Il presidente della Camera

Violante: «La Resistenza dev'essere patrimonio comune di tutto il popolo italiano»

PIOMBINO «Ci sono, oggi, le condizioni affinchè la lotta di liberazione e il suo patrimonio di valori divengano patrimonio comune di tutti gli italiani». Il presidente della Camera Luciano Violante ha sottolineato fra gli altri, questo punto, intervenendo ieri mattina alle celebrazioni del 55/o anniversario della battaglia di Piombino.

Il 10 settembre 1943 marinai, militari italiani e civili contrastarono l'ingresso nel porto della cittadina toscana di navi dell'esercito tedesco. Quell'episodio, secondo Violante, «fu un segno della possibilità concreta di resistere e di vincere, della possibilità di risentire l'orgoglio di essere italiani, insieme militari e civili». Violante ha così ricordato che «l'8 settembre del '43 non è il giorno della morte della patria, come qualcuno ha scritto, ma il giorno in cui nasce invece un'altra patria, quella dei cittadini liberi». Tuttavia, secondo il presidente della Camera, «è mancata l' occasione di far conoscere ai più giovani, chiamati a ricostruire il Paese, il valore ed il prezzo dell'Italia liberata e della democrazia nascente». «Occorre oggi - ha aggiunto - compiere uno sforzo in questa direzione per riannodare il filo spezzato tra le generazioni».

Violante ha poi sostenuto che dopo il nazifascismo «molte altre volte il sangue, nel nostro Paese, ha tentato di schiacciare la storia e la memoria. L'Italia degli ultimi 30 anni, con le sue otto stragi, i circa 13 mila attentati, gli oltre 500 morti, è stata la patria moderna dell'omicidio politico», ma, per il presidente della Camera, «la storia della Repubblica non è una storia criminale» pur se ci sono stati «nuclei che hanno usato l'omicidio come mezzo di lotta politica». Tuttavia, per il presidente della Camera, «proprio queste tragedie hanno rivelato una nostra virtù civile: la capacità di rimboccarci le maniche, di scoprire la solidarietà, di andare avanti e di risorgere».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis…

La tiratura del 12 settembre 1998 è stata di 67.350 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

A Venezia la tradizionale festa leghista per ricordare la proclamazione della «Padania»

Bossi attacca Tonino e il Cavaliere

VENEZIA Bandiere verdi, vessilli e gonfaloni con il leone di San Marco, anche quest' anno hanno fatto da sfondo alla tradizionale festa leghista per ricordare la proclamazione della «Padania». Ma quest'anno Umberto Bossi nel discorso del mega palco di Riva Sette Martiri (ripreso per la prima volta, in diretta da «Telepadania»), ha tralasciato i toni forti legati alla «secessione» e puntando più su un dicorso «politico», o meglio sul «risvolto politico della Padania che il cambiamento dell' organizzazione della Lega». L'obiettivo di questa strategia (escludendo accordi con il Polo e Ulivo) è questa volta, «blocco padano». Un discorso, quello di Bossi che ha fatto registrare anche due attacchi diretti: a Berlusconi e Di Pietro. Secondo il leader della Lega, molti hanno paura di questo cambiamento e credono che si possa aspettare ancora e sono quelli che poi stanno utilizzando Di Pietro per la raccolta di firme. E qui l'attacco diretto all'ex magistrato: «Mi chiedo chi possa dare firme a quello lì. Non capisco. Un magistrato che si fa prestare i quattrini non esiste neppure in Sudamerica. Questo è un Paese peggio del Sudamerica. È uno che lavora contro il Nord».

Per Bossi invece, «il Nord deve lavorare per l'unità politica, perchè ci vuole il blocco padano che non ha bisogno di nessuno e spazzera via tutti gli altri». Per il segretario leghista, il «problema vero è quello di un possibile accordo elettorale con i partiti del Nord, ma - ha aggiunto - la Lega in quanto tale non farà mai un accordo con il partito del mafioso. Io parlo con parole chiare e per me il denaro continua ad avere odore e Berlusconi deve spiegarci da dove vengono i suoi quattrini». «Noi come Lega - ha sottolineato Bossi - non possiamo fare direttamente alcun accordo con Polo e Ulivo. La Lega se solo immaginasse di fare l'accordo con Berlusconi chiuderebbe perchè la gente ci manderebbe a quel Paese».

La manifestazione si è conclusa con la nomina del nuovo premier del governo padano: al posto di Roberto Maroni è stata eletta - così come aveva indicato Bossi - la vicentina Manuela Dal Lago, presidente della Provincia di Vicenza. A margine della kermesse della Lega, cui hanno partecipato secondo le forze dell'ordine 20 mila simpatizzanti leghisti, c'è stata quella che è stata definita la «battaglia del tricolore». In mattinata una lunga tela bianca sorretta da due lunghe canne con al centro il vessillo del sole delle Alpi è stata posta davanti alle finestre della casa di Lucia Massarotto, che come ogni anno ha esposto il tricolore proprio di fronte al palco dove nel pomeriggio c'è stato il discorso di Bossi. Lo scorso anno lo stesso leader leghista nel corso del suo comizio aveva fatto riferimento all'iniziativa di Lucia Massarotto invitandola a mettere la bandiera italiana nel «cesso». Ma la «lady tricolore veneziana», ha beffato i leghisti: è salita sul tetto per far sventolare il tricolore, rendendolo così visibile a tutti con grande dispiacere per il popolo leghista.

La beffa di Lady tricolore: bandiera sempre visibile, stavolta sventola dal tetto

Quasi otto milioni di ragazzi tornano sui banchi mentre la riforma del mondo dell'istruzione procede a singhiozzo

Scuola al via tra rincari e malumori

Nuova maturità, libri meno cari ma irrisolto il nodo della parità pubblico-privato

ALL'ANGELUS

Il Papa esorta allo studio: l'analfabetismo è una piaga

ROMA L'analfabetismo? E' un «handicap», anzi peggio, una piaga per il mondo intero. Parola di Papa. E' uno dei mali della nostra epoca pur così sviluppata, magari in maniera disequilibrata, al pari di quelli che si chiamano fame «e altre miserie». Un «Angelus» dedicato alla moltitudine dei giovani studenti, quello di ieri, pronunciato da un Papa Wojtyla in ottime forma. Il Santo Padre ha cominciato col formulare il suo augurio a studenti ed insegnanti per un buon inizio del nuovo anno scolastico, che sia «ricco di impegni e di frutti», per rivolgersi poi direttamente agli studenti esortandoli a tornare «con gioia» a scuola che dev'essere ritenuta «un dono grande, un diritto fondamentale che certo comporta anche dei doveri».

Quindi ha sviluppato il suo ragionamento quasi fosse a tu per tu con i milioni di studenti e scolari che da oggi tornano sui banchi di scuola, per invitarli a pensare «ai tanti coetanei che in non pochi paesi del mondo, mancano persino del minimo di istruzione». E ha affrontato il «punctum dolens» dell'analfabetismo che «è una piaga, un handicap pesante, che si aggiunge a quello della fame e ad altre miserie», spiegando poi il motivo di fondo della sua preoccupazione: «Con l'analfabetismo è in questione non solo qualche aspetto dell'economia e della politica, ma la dignità stessa dell'essere umano perché il diritto all'educazione è diritto ad essere pienamente uomini».

Non ha dimenticato gli insegnanti il Pontefice; anche ad essi ha augurato un buon lavoro nonostante che svolgano il loro opera «in condizioni non di rado tutt'altro che facili». Ma anche ad essi si è idealmente rivolto in maniera diretta, dicendo che «la vostra è una grande missione. Bisogna che la società ne prenda sempre più consapevolezza e dia alla scuola quanto le occorre per essere all'altezza dei suoi compiti», avvertendo che «ciò che si spende per l'educazione è sempre un fruttuoso investimento».

Infine, Giovanni Paolo II ha esaltato il ruolo essenziale della famiglia nel campo educativo toccando il vecchio «punctum dolens», cioè il loro diritto-dovere di scegliere la scuola che meglio corrisponda ai propri valori. Per i quali ha avuto il pensiero conclusivo: la scuola non può limitarsi ad offrire ai giovani delle nozioni nei diversi rami dello scibile», anzi: «deve aiutarli a cercare, nella giusta direzione, il senso della vita». Come diventare uomini veri in un mondo che s'avvia al Terzo millennio della civiltà cristiana. Con lo scudo dei valori perenni.

E. C.

Partono anche le trattative per il rinnovo del contratto dei docenti. Per la prima volta si profila la possibilità di una «carriera» per gli insegnanti più bravi

ROMA Per quasi otto milioni di ragazzi oggi si ricomincia a studiare. In quasi tutte le regioni, infatti, si torna a scuola.

Mille le novità che attendono studenti e insegnanti: l'autonomia, l'informatizzazione degli istituti, il divieto di usare il telefonino in classe, la promessa che presto i libri saranno meno cari, il nuovo esame di maturità. Senza contare che partiranno le trattative per il rinnovo del contratto dei docenti.

Le aule riapriranno, a seconda delle regioni, tra oggi e lunedì prossimo. Fa eccezione l'Umbria, dove le lezioni sono riprese già dal 10 settembre. Via dunque alle lezioni in Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, provincia di Trento (solo le secondarie superiori), provincia di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio (solo scuola dell'obbligo) e Abruzzo.

Domani sarà la volta della Toscana e delle secondarie superiori del Lazio.

Mercoledì riapriranno invece le scuole in Veneto, provincia di Trento (scuola dell'obbligo), Emilia Romagna, Molise, Campania, Basilicata e Sardegna.

Il 21, infine, ripresa delle lezioni in Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Per tutti la scuola terminerà il 10 giugno 1999.

Tra le novità la più importante è l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni: l'approvazione è attesa in Parlamento entro il mese ma l'entrata a regime è prevista per il '99-2000.

Resta invece aperta la questione della parità scolastica. In attesa che nella finanziaria sia accolta la proposta fatta dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, di un sostegno alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo, i genitori dovranno sopportare un aumento di circa il 3,5 per cento del costo dei libri di testo.

Ma la proposta del ministro non è piaciuta ai rappresentanti dell'Associazione italiana editori (Aie): «A fronte di aiuti che potrebbero essere modesti e destinati a un numero limitato di persone ne deriverebbe un abbassamento qualitativo del prodotto e difficoltà per editori e librai, un settore il cui fatturato è pari a 722 miliardi e non a 1.850 come risulta dalle presunte ricerche di questi giorni».

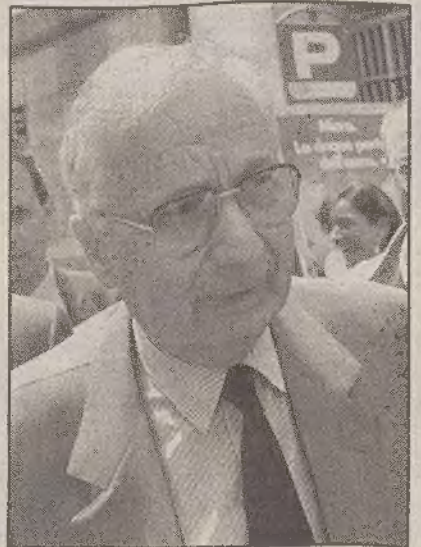
Il malumore presto affiggerà anche gli insegnanti. Il nuovo contratto per i 671.000 docenti di ruolo della scuola italiana dovrà non solo premiare il maggiore impegno e i nuovi profili professionali legati alle riforme scolastiche, ma creare per la prima volta una forma di «carriera» per gli insegnanti i quali, secondo i dati Ocse, sono i peggio pagati dei paesi occidentali. Le trattative con l'Aran sono riprese il 3 settembre.

Alla fine, ci sarà il confronto sull'integrativo con il ministero.

c.r.

Ieri un'altra giornata di isolamento per il «Venerabile» nelle camere blindate dell'ospedale di Nizza

L'oro di Gelli forse arriva dalla Svizzera

Stabili le sue condizioni di salute ma i parenti non possono incontrarlo

AREZZO Giornata di quasi completo isolamento per il paziente-detenuto Licio Gelli, che diverse fonti sostengono essere ancora ospite in una delle camere blindate del settore carcerario dell' ospedale Pasteur di Nizza, in attesa di essere trasferito nella prigione di Baumettes a Marsiglia. A Licio Gelli ieri è stato vietato l'incontro con qualsiasi parente, «veto che cercheremo di superare», hanno fatto sapere gli avvocati italiani rientrati tutti in Italia, «anche per motivi umanitari».

La prima domenica di nuovo da arrestato per l'ex venerabile pare essere trascorsa senza colpi di scena. Ma senza alcuna conferma ufficiale sul luogo preciso dove è ricoverato. Fonti della polizia, come una parte del 'pool' di legali, hanno ribadito la permanenza del prigioniero a Nizza. «L'ultima parola sul trasferimento a Marsiglia», ha fatto sapere un legale, «tocca al medico che deve giudicare lo stato di salute del paziente, al momento non preoccupanti, ma non certo buone». Ma anche su questo punto non esistono dichiarazioni ufficiali.

Intanto, gli investigatori tentano di fare luce anche sul tesoro trovato nelle fioriere di villa Wanda. Si tratta di piccole barre d'oro da un chilo, forma e aspetto tipo «stecca di cioccolato», forse provenienti dalla Svizzera. Il giorno dopo il sequestro dei 164 chili d'oro nei vasi che adornano il terrazzo di villa Wanda, la residenza aretina di Licio Gelli, ci si interroga infatti sulla provenienza di quel «tesoro» del valore di tre miliardi.

Gli investigatori dell'Ucigos e della Digos di Arezzo che venerdì hanno eseguito la perquisizione su ordine della procura di Roma sono già al lavoro per risalire all' origine del quantitativo di oro. Si tratterebbe di accertamenti di carattere chimico, finalizzato a verificare la qualità dell'oro, il periodo e il luogo di produzione e dove, e quando, il quantitativo d'oro è stato acquistato.

Intanto, secondo quanto si è appreso, i lingotti nascosti nelle fioriere di villa Wanda sarebbero di dimensioni contenute: due centimetri circa di spessore e di forma simile, appunto, ad una «stecca di cioccolato», avrebbero impresso, inoltre, alcune sigle. Adesso, sigillati e sistemati in appositi contenitori, custoditi nei forzieri della banca d'Italia di Arezzo, già da oggi potrebbero essere «visionati» da periti nominati dai magistrati romani. Nel mondo orafo aretino, forse il maggior centro italiano di lavorazione e produzione di preziosi, il commercio di lingotti da un chilo a forma di «stecca di cioccolato» intanto sembra ritenuto piuttosto frequente e normale. Secondo gli ambienti orafi aretini, la Svizzera è il paese dal quale maggiormente arriva (cioè dove viene sdoganato) l' oro poi venduto o lavorato sul mercato di Arezzo, anche se «quasi mai è indicato il luogo di produzione sui lingotti o sulle lamine di oro non lavorato». Infine, gli investigatori non si sbilanciano su chi avesse la disponibilità di quell'oro, se Licio Gelli o il figlio Maurizio, ma apparirebbe loro verosimile che fosse nella disponibilità di entrambi.

Titolare di varie scuole guida è divorziata e madre di tre figli

È giallo su una donna-manager scomparsa a Trapani da giorni

TRAPANI Sta assumendo i contorni di un vero e proprio giallo la scomparsa, domenica scorsa, di Caterina Campo, 52 anni, imprenditrice trapanese che ha avviato numerose scuole guida nella provincia. La donna, divorziata, con tre figli, ha telefonato domenica scorsa a casa dicendo che sarebbe tornata più tardi del solito. E' stata vista a Balata di Baida, a Castellammare del golfo. Da quel giorno i contatti tra lei e la famiglia si sono interrotti. Sabato, davanti al palazzo di giustizia di Salerno, i carabinieri hanno ritrovato posteggiata, in divieto di sosta, la Fiat della donna con dentro la borsa. L'auto sarebbe rimasta posteggiata per poco tempo, non era stata infatti ancora multata. Dopo alcuni giorni di attesa la questura di Trapani aveva inviato una nota informativa sulla donna scomparsa alle altre questure segnalando anche l' auto e la targa.

Alcuni giorni prima di sparire Caterina Campo avrebbe detto alla sorella di essere seguita da un'auto. La notizia, che non viene confermata dagli investigatori, non aggiunge comunque elementi alle possibili ipotesi sulla scomparsa dell' imprenditrice. Caterina Campo è una donna sportiva, consociuta a Trapani. Per un periodo ha anche partecipato a competizioni automobilistiche. I suoi familiari al telefono non vogliono dire nulla sulla sua scomparsa. Ieri due dei suoi tre figli sono andati a Salerno per aprire l' automobile trovata parcheggiata di fronte al palazzo di Giustizia davanti ad un funzionario di polizia. Sono state controllate la borsa della donna e l' autovettura. L' avvocato Carlo Zaccarini, che cura gli interessi della famiglia Campo, afferma: «In questo momento preferisco non dir nula sulla vicenda. Ci sono indagini in corso in una direzione ben precisa. Domani forse potrò dire di più». Alla domanda se Caterina Campo si possa essere allontanata volontariamente e stia bene il legale ha risposto: «E' possibile».

IN BREVE

Lancia sassi contro le auto: arrestato giovane mantovano

MANTOVA Un giovane è stato arrestato dalla polizia pochi minuti dopo un lancio di sassi da un auto verso un'altra nel mantovano, avvenuto di notte sulla Statale Goitese nei pressi di Castiglione delle Stiviere. L'arrestato, Davide Bregoli, di 24 anni, nativo di Gardone Valtrompia (Brescia) e residente a Medole (Mantova), è ritenuto responsabile anche di un altro lancio di sassi contro un' auto, avvenuto circa un'ora prima. Secondo la polizia, Bregoli a bordo di una Bmw avrebbe utilizzato una tecnica «collaudata»: abbagliare la vettura che percorre il senso di marcia opposto e poi sporgersi dal finestrino per lanciare una pietra. Sabato notte l'uomo avrebbe incrociato sulla Goitese una «Clio», con quattro ragazzi, e avrebbe lanciato un sasso che ha raggiunto il parabrezza della vettura scheggiandolo. Uno dei passeggeri di quest'ultima ha dato l'allarme al «113»: pochi minuti dopo la polizia ha bloccato la Bmw con Brugoli a bordo.

Camogli, cuoco prepara la cena per i clienti e poi si impicca nel magazzino del ristorante

CAMOGLI Un giovane cuoco, dopo avere preparato delle specialità per gli ultimi clienti di un ristorante di Camogli, si è impiccato, la scorsa notte, in un magazzino del locale. Il suicida aveva 25 anni e, secondo le prime indagini, si è ucciso forse per una delusione amorosa. Il giovane, una volta avere finito il suo lavoro, è uscito dalla cucina dirigendosi verso un locale adibito a magazzino. Qui ha legato un filo elettrico ad una trave, ha fatto un nodo scorsoio, se lo è infilato al collo e si è lasciato cadere.

Due italiani e un albanese fermati in Turchia con l'accusa di violazione delle acque territoriali

KUSADAS Due italiani e un albanese sono stati fermati dalle autorità turche per essere entrati senza passaporto in acque territoriali turche e per aver diretto la loro imbarcazione verso una zona militare. La guardia costiera turca ha intercettato la «Thomas II», battente bandiera greca, e ha fermato per interrogatori Giovanni Vaciano e Pastro Polsybo, entrambi italiani, e l'albanese Cristo Ziu.

Macerata: il manoscritto dell'«Infinito» di Leopardi incustodito una notte in una mostra a porte aperte

MACERATA Per una notte il manoscritto originale de «L' Infinito» di Leopardi è rimasto incustodito in una chiesa sconsacrata di Macerata. A raccontare il curioso episodio, è stato uno curatori della mostra «125 rilegature per L' Infinitò»: l'uomo era talmente stanco che se ne è andato dimenticando di chiudere la porta principale dell' edificio che ospita altri valori inestimabili.

Da Nord a Sud la Penisola spazzata da forti venti e mareggiate. In Veneto è già caduta la prima neve

Bufere d'acqua, torna la paura a Sarno

Il maltempo fa anche delle vittime: due morti in Calabria e uno in Sicilia

Nell'area sconvolta dal disastro geologico del maggio scorso cresce il timore di nuove frane. Decine di famiglie invitate a lasciare le loro abitazioni

ROMA Mareggiate, forti venti e pioggia battente stanno mettendo a dura prova l' Italia dal nord al sud e si contano già le prime vittime del maltempo: un morto e un disperso in Calabria e un disperso in Sicilia. In Veneto è già caduta la prima neve e nel bellunese pioggia e vento hanno causato un altro smottamento mentre in Campania, a Sarno, dove nella notte è arrivata una nuova colata di fango, è tornata la paura. In Sicilia, dove il mare forza 8 ha impedito per tutto il giorno i collegamenti con le principali isole, continuano le ricerche di un ragazzo di 17 anni, disperso in mare a Milazzo dal primo pomeriggio di ieri. Nonostante il mare mosso si è tuffato in acqua ed è stato immediatamente trascinato dalle correnti sfuggendo alla vista di un marinaio che si è tuffato per aiutarlo.

Stessa sorte per due turisti cechi, un uomo e una donna, in vacanza nella zona di Santa Maria del Cedro, in Calabria, travolti dalle onde. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato, mentre la ragazza, di appena 20 anni, è tutt'ora dispersa.

Mareggiate e forte vento hanno creato problemi anche in Liguria: tra il Tigullio e le Cinque terre sono stati rinforzati gli ormeggi alle centinaia di barche che si trovano nel porto di Sestri Levante; a Genova, invece, il mare ha strappato gli ormeggi, trascinando al largo alcune barche. Il forte vento di Libeccio, che soffia ad una velocità di 50 chilometri orari, ha costretto l' aeroporto di Fiumicino a chiudere una pista, inutilizzabile a causa delle raffiche di traverso.

A Perugia invece, a causa della pioggia battente è stata rinviata a domenica prossima la giostra della Quintana, mentre nelle Marche il forte vento ha sradicato una quercia secolare, senza provocare, fortunatamente, danni.

Ed è tornata la paura a Sarno. Temporali violenti, brevi e ripetuti nella mattinata di sabato, e dopo una decina di ore, intorno alle 23, una colata di fango nei pressi dei Regi Lagni, proprio là dove i resti della frazione Episcopio distrutta il 5 maggio scorso confinano con la montagna franata. Due ore prima Comune e Centro Operativo della protezione civile (Com) avevano invitato 28 famiglie residenti nelle palazzine della coperativa «domus Notra» in contrada Tuostolo, ad allontarsi, inviando due pullmann, rimasti inutilizzati perchè tutti se ne sono andati con le proprie auto. La maggior parte ha trovato ospitalità presso parenti, solo 22 persone (otto nuclei familiari) sono riparate nella scuola media «Baccelli», nel centro di Sarno, dove c'è un attrezzato centro di accoglienza. Chiuse tutte le strade che portano ad Episcopio, ma è stato un eccesso di prudenza: il sindaco di Sarno, Rino Basile, ha subito potuto comunicare che non c'era stata una vera e propria colata di fango dal fianco della montagna ma grossi rivoli di pioggia mista a detriti fuoriusciti dai canaloni. Il dirigente del Com Cosimo Golizia ha a sua volta precisato che si tratta di uno stato di «preallarme»: il pluviometro di Piano del Prato sulla cima del monte Sarno aveva fatto si registrare da 54 a 61 millimetri di pioggia, che è un dato alto ma non è preoccupante in presenza di una notevole capacità di assorbimento del terreno e con i canaloni non ostruiti. I rischi possono arrivare da eventuali forti precipitazioni molto prolungate, hanno precisato i tecnici del Com.

Il «pentito» Salvatore Grigoli da mesi ha un fitto scambio epistolare con il parroco del Brancaccio a Palermo

Il killer di don Puglisi chiede perdono

PALERMO Salvatore Grigoli, truce killer di Cosa nostra, che dice di essersi pentito, ha un fitto scambio epistolare con il parroco di Brancaccio, Mario Golesano. Grigoli, «il cacciatore», ha confessato di avere sparato a bruciapelo, uccidendo proprio il 15 settembre di cinque anni fa, don Pino Puglisi, il predecessore di don Mario a capo della chiesa nella borgata più segnata dalla mafia.

Ed intanto «Novica», il settimanale cattolico di Palermo pone ufficialmente il tema bella beatificazione di don Puglisi. Se il Papa incontra in carcere e perdona Alì Agcha, questo carteggio non può destare meraviglia. Il «passato» di Grigoli non importa alla Chiesa, se nella sua anima c'è pieno e consapevole pentimento, per ciò che questa parola significa non per la legge ma per il precetto cristiano, e dunque le sue parole vanno ascoltate, il suo «cammino» va accompagnato. «Da tempo - spiega don Mario - ho una bellissima corrispondenza con Grigoli. Bisogna incoraggiare e sostenere questa conversione perchè il vero modo di sconfiggere la mafia non è solo arrestare i mafiosi ma sottrarli all' organizzazione e farli tornare ad essere uomini». Ma cosa scrive Grigoli? «Non chiede nulla, non pretende nulla, dimostra di avere capito il suo errore», dice don Mario.

Trentatrè anni, sposato, padre di tre figli, Grigoli fu catturato il 19 giugno del '97, pochi giorni dopo si pentì. Ammettendo di avere sparato anche a don Pino, disse che il sacerdote ebbe il tempo di vedere l'arma spianata contro di lui e gli sorrise dicendogli «me lo aspettavo...». Quando al Centro Padre Nostro, l'organizzazione di assistenza fondata da don Pino, seppero del pentimento del killer gli scrissero: «Non ti abbandoneremo, non sei solo». Le prime lettere risalgono al luglio del '97: padre Golesano gli offrì il perdono della Chiesa, sempre che dimostrasse di meritarlo, mostrando di «non aver paura di ammettere il proprio errore» e «cercando di riparare alle ingiustizie commesse».

Grigoli rispose agli appelli e la corrispondenza si infittì. Intanto la chiesa palermitana punta alla beatificazione di don Puglisi.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	32	HONG KONG	26	27	PECHINO	19	29
BOGOTA	10	19	JOHANNESBURG	6	19	RIO DE JANEIRO	23	29
BRUXELLES	9	14	KIEV	10	24	SAN FRANCISCO	15	27
BUDAPEST	np	np	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	8	14
BUENOS AIRES	10	20	LIMA	15	18	SEOUL	22	31
CARACAS	19	30	LOS ANGELES	18	24	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	15	26	MANILA	25	32	SYDNEY	13	25
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	5	13	TAIPEI	27	32
DUBLINO	7	14	NAIROBI	13	28	TEL AVIV	22	30
FRANCOFORTE	8	16	NEW YORK	21	31	TOKYO	23	31
GIAKARTA	26	32	NIZZA	13	24	TORONTO	12	26
HANOI	25	32	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	22	35

HELSINKI 14/17 · OSLO 10/16 · STOCCOLMA 15/21 · MOSCA 7/23 · COPENAGHEN 12/16 · LONDRA 7/15 · AMSTERDAM 9/16 · BERLINO 10/16 · VARSAVIA 17/24 · PRAGA 8/15 · PARIGI 7/17 · VIENNA 11/19 · GINEVRA 8/14 · LUBIANA 10/18 · ZAGABRIA 11/22 · BUCAREST 16/27 · BELGRADO 16/28 · SOFIA 16/26 · MADRID 18/27 · BARCELLONA 20/28 · LISBONA 17/24 · ROMA 12/24 · ISTANBUL 19/27 · ALGERI 18/31 · TUNISI 21/38 · ATENE 20/31 · LARNACA 22/33 · IL CAIRO 25/34

IL TEMPO OGGI

2.000 m -1° C
1.000 m 8° C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 16/20 Tmin. 5/8

Tmax. 16/20 Tmin. 10/13

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 12 settembre 1998

OGGI — **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o localmente variabile, possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile, eventualmente, sulle zone orientali. Farà decisamente fresco.

DOMANI — **attendibilità 60%**

Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile e ancora fresco.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,5	19,8
GORIZIA	12,1	20,1
MONFALCONE	12,9	19,7
UDINE	10,5	18,7
PORDENONE	12,5	19,9

DOMANI

2.000 m 1° C
1.000 m 8° C

Tmax. 16/20 Tmin. 5/8

Tmax. 16/20 Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	16	22
VENEZIA	13	21
MILANO	12	23
TORINO	9	22
GENOVA	14	22
BOLOGNA	14	21
FIRENZE	12	21
PISA	13	17
ANCONA	13	23
PERUGIA	13	15
PESCARA	17	25
L'AQUILA	12	19
CIAMPINO	13	18
FIUMICINO	15	22
CAMPOBASSO	10	15
BARI PALESE	17	25
NAPOLI	17	22
POTENZA	11	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	22	26
MESSINA	23	26
CATANIA	19	30
CAGLIARI	18	25
ALGHERO	18	23

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO · PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** in località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. **SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** chiusura al traffico in corrispondenza ponte su fiume Vipacco nel comune di Savogna d'Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **A 28:** nel tratto Pordenone Centro commerciale-Porcia è attivo uno scambio di carreggita; per circa due chilometri è chiusa la carreggiata Sud direzione Portogruaro; traffico in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata Nord in direzione di Sacile. Tratto Villotta-Sesto al Reghena in carreggiata Sud è attivo un restringimento di carreggiata; per circa 500 metri è chiusa la corsia di sorpasso.

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa · FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: condizioni generali di variabilità con temporanei addensamenti cumuliformi e locali precipitazioni, anche temporalesche, sulle zone alpine e prealpine. Ampie schiarite su Liguria e pianura padana centro-occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile associata a locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche, sulle regioni adriatiche e lungo la dorsale appenninica. Parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni nella seconda parte della giornata.

TEMPERATURA In ulteriore lieve diminuzione al Centro-Sud; stazionaria al Nord.

VENTI Occidentali: moderati al Nord e al Centro con rinforzi sulle zone tirreniche; da moderati a forti al Sud della penisola e sulle due isole maggiori.

MARI Agitato il mare di Sardegna, da molto mosso ad agitato il Tirreno, molto mossi il canale di Sardegna, il Mar Ligure, lo stretto di Sicilia, l'Adriatico e lo Jonio.

NUMISMATICA

Tratteggiata nel volume «Shalom Trieste» la figura di Giuseppe Brettauer

Primario «celebratissimo» ed esperto collezionista

«Shalom Trieste, gli itinerari dell'ebraismo» s'intitola il volume edito dal Comune di Trieste, assessorato alla Cultura, in occasione delle mostre allestite alla Biblioteca civica, Civici musei Revoltella, Sartorio e Museo di storia naturale. L'opera, frutto di un accurato lavoro di un gruppo di ricercatori, ha interessato istituzioni pubbliche e private, collezionisti e famiglie con lo scopo di presentare un articolato quadro della presenza ebraica a Trieste e della sua felice integrazione nella città, come annota nella presentazione il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin.

Alla fine del XVIII secolo il borgo Teresiano è praticamente completato e la città si espande nei borghi Giuseppino e Franceschino. Nella solida ricchezza di una città mercantile e cosmopolita, la Comunità ebraica partecipa in maniera determinante alle varie attività e si afferma nelle libere professioni.

Nel 1861 si stabilisce a Trieste con la famiglia Giuseppe Brettauer, oculista, figlio di Hermann Ludvig e di Valentina Ascoli. Nel nuovo, monumentale ospedale civico Brettauer inizia la sua carriera di primario a soli 28 anni. Di «Giuseppe Brettauer, medico, collezionista e numismatico» Giovanni Paoletti mette in rilievo, in «Shalom Trieste» il suo profondo interesse per il collezionismo numismatico.

Dotato di grandi possibilità finanziarie, Brettauer (1835-1905) raccolse, studiò e classificò monete, medaglie e gettoni: 7000 le monete e medaglie di soggetto medico da lui lasciate alla facoltà di medicina di Vienna, dove si era laureato. Al Civico Gabinetto numismatico di Trieste volle donare 585 fra monete, medaglie d'oro e d'argento e gettoni. Pur limitato nel numero, il medagliere è di grande interesse numismatico. Fra le medaglie, l'unico esemplare in oro copiato nel 1904 su modello del Mayer che illustra al dritto il busto del medico, cui i primari degli Spedali civici fecero dono, ricordandolo, al rovescio, «oculista per dottrina e pratica celebratissimo».

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Difficoltà concrete da superare, soprattutto nel lavoro. Non fatene un dramma. Imponetevi però maggiore disciplina e serietà. In amore cercate di essere più malleabili.

Toro 20/4 20/5
I contrastanti disegni astrali vi devono spingere alla prudenza nel lavoro. Insofferenza per un legame sentimentale ormai superato.

Gemelli 21/5 20/6
Ottime prospettive per la realizzazione di un programma di lavoro molto interessante e da tempo atteso. Nell' amore occorre essere più concilianti.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro forse sarete costretti ad inversioni di rotta, ma il successo è solo rimandato. In amore sciogliete definitivamente un dubbio che vi assilla da tempo.

Leone 23/7 22/8
Siete spinti verso l'ascesa sociale e la conquista di posizioni di prestigio: attenti, rischiate una delusione. Incontri coinvolgenti e magari un po' malandrini...

Vergine 23/8 22/9
Valutate le reali possibilità di un cambiamento di attività. In amore avete il coltello dalla parte del manico, comunque non abusatene.

Bilancia 23/9 22/10
Vedrete arrivare presto i riconoscimenti sperati e attesi tanto a lungo. Miglioreranno anche le finanze. Puntate sulla qualità di un rapporto d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
Non lasciatevi prendere da eccessivo entusiasmo per un'iniziativa: potreste poi fare marcia indietro. Situazione affettiva stabile e tranquilla.

Sagittario 22/11 21/12
Vi potete impegnare finanziariamente: la fortuna favorisce ogni vostra iniziativa in questi giorni. In amore dovrete accettare un compromesso.

Capricorno 22/12 19/1
Un'iniziativa di lavoro intelligente otterrà molto successo e susciterà invidie pericolose. Selezionate le amicizie e in amore tenetevi un po' sulle vostre.

Aquario 20/1 18/2
Il vostro intuito vi permetterà di evitare in extremis una gaffe pericolosa per il lavoro. Non proprio esaltante la vostra vita sentimentale.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro non lasciatevi sopraffare dall'apatia: siate solleciti nel portare a termine un incarico. Dolorosa decisione in campo sentimentale.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È noto quello di Sanremo - 9 Centro per l'addestramento delle reclute (sigla) - 12 Si eliminano livellando - 13 La Negri della letteratura - 14 Nelle prime ore di oggi - 15 Attrice molto nota - 16 Impegnò Penelope per anni - 17 Tutto il complesso - 19 Si fissa per l'appuntamento - 21 Pregiato legno nero - 22 Suona in fabbrica - 25 Insidiosi uncini - 27 Formaggio olandese rivestito di paraffina rossa - 28 Arma di guastatori - 31 Linimento odoroso - 33 Tight... all'italiana - 35 Se le dà il borioso - 36 Pubblico Ministero - 37 Reconditi, appartati - 39 Sigla di Cagliari - 40 Vale dentro - 41 Capitale dell'Arabia Saudita - 42 Carica a testa bassa - 44 L'attrice Braga - 45 Sottile sarcasmo che può irritare.

VERTICALI: 1 Pieno di sfarzo - 2 Esotici, stranieri - 3 Togliere... la neve - 4 Lo si assegna... perché venga svolto - 5 Passa sfogandosi - 6 Migliorano con l'invecchiamento - 7 La capitale della Grecia - 8 Non qua - 9 È fatta di piccoli anelli - 10 Il compagno di Eva - 11 Come le mosche bianche - 15 Gatto dal pelo color avana - 18 Si possono pagare cari - 20 Istituto che assicura (sigla) - 23 Industriali della carta stampata - 24 Abbinamento... al lotto - 26 L'obiettivo a focale variabile - 29 Come sarebbe la lotta tra un gigante e un nano - 30 Fu il primo assassino - 32 Asciuttissimi - 33 Nota corsa ippica - 34 Testa... d'ippocampo - 38 Dopo così vale amen - 39 Unitamente a - 42 Sigla di Torino - 43 Vocali in prosa.

BIFRONTE (3)
Io e l'ombrello
Lo prendo quando il tempo lo richiede,
ma ieri l'ho perduto per la strada;
sotto l'acqua mi sono avventurato
da bravo, ma tornai tutto bagnato.
Ecam

INDOVINELLO
Il Papa
Sotto tutti gli aspetti inattaccabile
ei brilla nobilmente:
e, in fede mia,
vi posso dir che il titolo
rispecchia giustamente.
Il Duca di Mantova

SOLUZIONI DI IERI
Aggiunta sillabica iniziale: rogna, carogna
Cambio di vocale: diga, doga

Cruciverba

IL SESSO PREDETERMINATO I genetisti contrari a un uso «capriccioso» delle tecniche di fecondazione

Tutti i rischi del bebè su ordinazione

Maschio o femmina a seconda dei desideri. Dallapiccola: «E' una forma di razzismo»

Una «pratica» rischiosa e preoccupante dal punto di vista umano

ROMA Rischioso e preoccupante dal punto di vista umano: così il presidente dell'Associazione italiana di genetica umana, Bruno Dallapiccola, ha commentato la notizia dei primi bambini nati con il sesso predeterminato. «La predeterminazione del sesso - ha osservato - non ha senso dal punto di vista scientifico, dal momento che oltre il 98 per cento delle malattie genetiche legate ai cromosomi sessuali possono essere diagnosticate con altre tecniche. E' un risultato che non ha proprio alcun senso, se non per Paesi come la Cina, che ha adottato una politica di controllo delle nascite basata sulla selezione degli embrioni in base al sesso».

Dallapiccola si è detto anche «preoccupato» per gli eventuali usi di questa tecnica «a fini politici» o «razzisti». «Temo - ha detto ancora - che le possibili applicazioni si limitino a soddisfare scopi razziali o politici, o anche solo i capricci di qualche coppia. Senza contare - ha aggiunto con una battuta - che la selezione andrebbe a favore dei maschi».

Scientificamente, per Dallapiccola la tecnica offre spunti interessanti perchè si basa sulla selezione preliminare delle cellule sessuali, i gameti, e non sulla diagnosi degli embrioni. I risultati hanno però un'accuratezza del 90%, simile a quella finora raggiunta negli esperimenti condotti in laboratorio. E nell'offrire una tecnica non accurata al 100%, ha concluso, i ricercatori hanno comunque un po' peccato di «spregiudicatezza».

Raccomanda attenzione all'etica anche la responsabile del Centro di fecondazione assistita dell'Università di Bologna, Eleonora Porcu, pioniere del congelamento degli ovociti. «La preselezione del sesso - ha detto - si può ammettere per evitare malattie genetiche legate ai cromosomi sessuali, ma trovo assolutamente non condivisibile e da non perseguire in alcun modo selezionare il sesso solo per soddisfare un capriccio. Potrebbe essere il primo passo verso la selezione di altre caratteristiche, in modo da ottenere individui programmati in un certo modo, magari alti, biondi e con occhi azzurri...». Finora non sono certo mancate richieste di predeterminare il sesso da parte di aspiranti genitori ma, ha detto Eleonora Porcu, «abbiamo sempre rigettato simili richieste».

E se la nuova tecnica dovesse essere così semplice da poter essere riprodotta da chiunque? «Potrebbero esserci abusi - osserva la ricercatrice - ma questi sono possibili con qualsiasi tecnica. E' difficile regolamentare ponendo dei divieti perchè si rischierebbe di vietare qualsiasi tecnica. Il problema è invece nella coscienza dei singoli operatori. Nessuno deve dimenticare che la riproduzione assistita è una terapia per curare la sterilità e non un mezzo per esaudire dei capricci».

«Personalmente non sprecherei il mio tempo di ricercatore e neppure una lira pubblica per soddisfare la richiesta capricciosa di una coppia che dopo aver avuto due figli maschi vuole avere una femmina o viceversa»: Carlo Flamigni, uno dei padri della fecondazione artificiale in Italia, responsabile del centro di sterilità e fecondazione assistita dell' Università di Bologna, è critico. «La tecnica usata dai ricercatori americani è una delle tante metodologie di predeterminazione del sesso attraverso la separazione degli spermatozoi che sono già conosciute, nessuna delle quali dà certezza, ma solo una buona probabilità». Flamigni difende la predeterminazione del sesso solo nei casi in cui serva ad evitare la trasmissione di malattie genetiche al nascituro.

«Nel nostro Centro a Bologna da due anni lavoriamo sulla diagnosi genetica preimpiantatoria che si fa sugli embrioni, una tecnica che dà certezza assoluta. Proprio un mese fa - ha detto Flamigni - è nata una bimba sana e non portatrice di malattia da una coppia che, se avesse generato un maschio, gli avrebbe sicuramente trasmesso una malattia muscolare degenerativa». La tecnica consente di eliminare gli embrioni portatori della malattia. «Abbiamo evitato un aborto. In questi casi, bisogna impegnare ricerca e risorse per la predederminazione del sesso del nascituro. Ma non certo per soddisfare il capriccio di qualche genitore».

La «conta» dei cromosomi

NEW YORK Nuove frontiere della bioetica: negli Stati Uniti sono nati la scorsa settimana i primi bambini con sesso predeterminato. Con un annuncio che subito provocato una valanga di polemiche, ricercatori della Virginia hanno sperimentato con successo un metodo per predeterminare il sesso dei nascituri. Lo studio, pubblicato sulla rivista specializzata «Human reproduction», spiega come gli esperti della Genetics and IVF Institute di Fairfax, un centro alle porte di Washington, sono riusciti nell'impresa raggruppando prima dell'inseminazione artificiale gli spermatozoi sulla base delle caratteristiche del loro materiale genetico (Dna). Il metodo si basa sul fatto che c'è una sola differenza tra lo sperma che porta il cromosoma Y (che determina il sesso maschile) da quello con il cromosoma X (che determina il sesso femminile): il primo ha circa il 2,8% in meno di materiale genetico. Usando un individuatore del Dna i ricercatori hanno separato lo sperma per produrre campioni in cui l'85% delle cellule contiene il cromosoma X. Per ottenere invece sperma destinato a far nascere maschietti, si sono selezionati campioni in cui il 65% delle cellule contiene il cromosoma Y. Il metodo è stato sperimentato su coppie che desideravano una figlia, riportando un successo in 10 casi su 11. Risultati analoghi si sono ottenuti quando i genitori hanno chiesto di avere un maschio.

Ansia e stress: un italiano su 3 nell'amore è «troppo veloce»

PERUGIA Un maschio italiano ogni tre soffre di eiaculazione precoce, un disturbo vissuto con ansia e che può condurre anche alla depressione. E' uno dei dati emersi dalle «Giornate andrologiche italiane» svoltesi a Perugia.

«L'eiaculazione precoce - ha detto il professor Furio Pirozzi Farina, della clinica urologica di Sassari - affligge circa il 30 per cento degli uomini. E' un disturbo per il quale il soggetto vive con ansia marcata, fino alla depressione, la propria prestazione sessuale». Il clinico ha riferito dei risultati ottenuti dal «gruppo di lavoro sullo studio della eiaculazione precoce primitiva» che si occupa di questo disturbo «non più come sintomo da trattare, ma come fenomeno determinato da momenti causali, quindi da patologie differenti». «Abbiamo cercato di mettere in piedi una serie di "diagnostica a cascata" - ha spiegato Pirozzi Farina - che permetta di individuare l'eiaculatore precoce su base veramente psicogena; quello su base neurogena; quello su base strettamente andrologica, tanto da restituire al sintomo la dignità di malattia, in modo da poter attribuire ad ogni tipo lo specialista di stretta competenza» Questa diagnostica - è stato detto nel corso del convegno - è articolata su tre esami principali: il «vibromassaggio penieno», che consente di stabilire quanto tempo impiega una persona ad eiaculare «fuori da un contesto sessuale», quindi all'interno di un ambulatorio di visita, un test elettromiografico, che permette di verificare la capacità nella gestione della muscolatura; un test di anestesia locale, da realizzare a domicilio, che consente di stabilire quanto il paziente, privato della sensibilità del glande, riesca a gestire l'eiaculazione non avendo più la sensazione o l'ipersensazione a livello glandolare. Con questi tre metodi gli esperti hanno reso noto che è stato possibile tipizzare circa il 55 per cento degli eiaculatori precoci e ad attribuirli alle sfere di competenza specialistica. Manca, però, all'appello un 45 per cento d'utenza.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

L'INTERVENTO

Gli impieghi navali mezzo secolo fa

Amianto e tumori: il caso Monfalcone rilancia l'allarme

MONFALCONE La produzione mondiale di amianto ha presentato un incremento vertiginoso a partire dal 1960. Dai 2.200.000 tonnellate di quell'anno si è passati ai 3.500.000 tonnellate nel 1970 per superare i 5.000.000 di tonnellate nel 1976. In seguito si è avuto un arresto e negli ultimi anni va aumentando il numero dei paesi industriali che decretano il bando totale di tutti i tipi di amianto. Ma i maggiori produttori del mondo tuttavia non demordono. Il principale tipo di amianto, e cioè l'amianto bianco (o crisotilo), costituisce oltre il 90% dell'amianto in commercio. Ci sono molte forze economiche e politiche, ma anche vari esponenti del mondo scientifico, che difendono a spada tratta questo tipo di amianto. A produrre i danni, a provocare l'insorgenza dei tumori pleurici e polmonari, sarebbero gli altri amianti, quello azzurro e quello bruno, mentre l'amianto bianco sarebbe innocente. La stragrande maggioranza dell'amianto bianco immesso sul mercato mondiale viene da due fonti: le miniere del Quebec (Canada) e quelle degli Urali (Russia). In un recente convegno internazionale svoltosi a Mosca nel giugno scorso, i ricercatori russi hanno definito molto importanti i dati raccolti sui tumori da amianto nell'area di Monfalcone. Tuttavia – hanno aggiunto – ciò che si è rilevato a Monfalcone vale per l'amianto che è usato in Europa. L'amianto degli Urali è puro e può essere usato con le dovute precauzioni senza seri pregiudizi per la salute.

Ma intanto il mesotelioma maligno, il tumore più tipicamente legato all'amianto, aumenta in svariati Paesi. È stato calcolato che in assenza di amianto l'incidenza annua del mesotelioma sarebbe circa di un caso per milione di abitanti. In un Paese come l'Italia che ha circa 57 milioni di abitanti i casi attesi ogni anno sarebbero 57 ma in realtà sono molti di più. L'alta incidenza di mesoteliomi nel territorio di Monfalcone e nella provincia di Trieste è per esempio causata principalmente dal larghissimo uso di amianto fatto nei cantieri navali. Uno studio condotto a Monfalcone sul mesotelioma della pleura per un periodo di 18 anni ha dato dei risultati per certi versi inaspettati. L'incidenza è risultata straordinariamente elevata e questo, data la presenza dei cantieri, era prevedibile. Tuttavia si sono viste nell'arco dei 18 anni delle variazioni così spiccate dell'incidenza da risultare, a un primo esame, del tutto strane. Nel periodo 1980-85 l'incidenza annua nel sesso maschile era di 140 casi per milione, il che significa un valore 140 volte maggiore di quello che ci si potrebbe attendere in assenza di un grande uso di amianto. Nel periodo 1986-91 si è passati addirittura a 280 casi per milione e cioè a un'incidenza doppia rispetto al periodo precedente. Nel periodo 1992-97 si è rimasti praticamente sui valori dei sei anni precedenti. Un'interpretazione di questi dati può venire dal fatto che il mesotelioma nei lavoratori dei cantieri della nostra zona ha un tempo di incubazione medio di cinquant'anni. Questo è stato constatato recentemente analizzando una serie di oltre 400 casi visti a Monfalcone e a Trieste. Ora se si considera quella che era la situazione del Cantiere di Monfalcone cinquant'anni prima, le cause delle variazioni di incidenza appaiono subito chiare. Tra il 1933 e il 1939 si è verificato infatti un fortissimo aumento del numero dei lavoratori che da 2000 nel 1933 sono saliti a 5500 nel 1939. Questo aumento spiccato della forza lavoro si è tradotto esattamente cinquant'anni dopo in un raddoppio dell'incidenza del mesotelioma. Il fatto che lo sviluppo di questi tumori richieda periodi di incubazione così lunghi offre in teoria la possibilità di una prevenzione.

Claudio Bianchi
anatomopatologo

LINEE GUIDA

La dialisi uno dei costi sanitari più pesanti

Reni da proteggere nel diabetico adulto

UDINE A livello internazionale si sta assistendo a un'autentica epidemia di diabete tipo 2. Tant'è che in soli dieci anni, dal 1985 al '95, il numero dei diabetici si è più che quadruplicato passando da 30 a 135 milioni. In Italia i malati diabetici rappresentano oggi il 4 per cento della popolazione (circa 1 milione e 700 mila) mentre tra ventun'anni diventeranno più di 3 milioni. In Friuli-Venzia Giulia la percentuale dei diabetici sembra leggermente superiore, in particolare nelle fasce di età tra i 50 e 74 anni nelle quali raggiunge prevalenze di circa il 12 per cento. In quanto malattia cronica il diabete influenza fortemente la qualità della vita e i costi per la gestione della malattia sono impressionanti: solo in Italia si spendono, infatti, qualcosa come 8.000 miliardi. È stato anche grazie alla maggior presa di coscienza di dati come questi che, proprio di recente, al 17.o Congresso della Società italiana di diabetologia, sono state presentate le «Linee guida per l'assistenza al diabete nell'adulto». Si tratta diuna serie di indicazioni concrete, elaborate da esperti di diverse discipline mediche che si propongono di migliorare la qualità delle cure e promuovere la prevenzione, sempre più considerata l'arma vincente nei confronti di questa malattia. In particolare, il tema della prevenzione viene trattato identificando nella collaborazione tra Centri specializzati e medici di famiglia una sicura chiave di successo che può consentire, attraverso un precoce trattamento dell'ipertensione arteriosa e la realizzazione di uno stretto controllo metabolico, di operare una stretta sorveglianza delle lesioni renali a rischio. Infatti, le complicanze renali rappresentano ancora oggi uno dei costi più pesanti del diabete: in Friuli si spendono circa 6 miliardi all'anno per la dialisi in pazienti diabetici, una somma equivalente al costo di tutti i servizi di diabetologia ambulatoriali della regione. Nella nostra regione sono già avviati programmi di collaborazione e di gestione integrata del diabetico tra il Servizio di diabetologia di Udine e i medici di Medicina generale, secondo linee guida volte ad assicurare la migliore assistenza con i minori disagi e i migliori esiti per paziente.

Un'intesa più stretta tra medici di famiglia e servizi di diabetologia per un piano efficace di vera prevenzione

La definizione delle linee guida per l'assistenza al diabete nell'adulto ha richiesto parecchi mesi di lavoro e ha coinvolto ben sei società scientifiche che in collaborazione con la Federazione diabetici e il Centro ricerche dell'Università Bocconi hanno elaborato un modello di assistenza al diabete che può costituire un progetto di riferimento per la Sanità nelle singole regioni italiane.

Claudio Noacco
Centro Antidiabetico
Udine

Le forme reumatiche nei ragazzi se non vengono curate in modo appropriato fin dai primi sintomi si trascinano poi per tutta la vita

Un errore immunitario scatena l'artrite giovanile

La reazione infiammatoria, oltre alle ossa e ai muscoli, può interessare anche cuore e polmoni

ROMA E' bene sfatare il luogo comune secondo cui l'artrite si manifesta soltanto negli individui in età avanzata. Può sembrare strano, ma l'artrite colpisce anche i bambini. Anzi, molte forme croniche esordiscono proprio nel periodo giovanile. Il reumatismo articolare acuto, ad esempio, insorge intorno ai 16 anni e in alcuni casi anche prima. Se curate tempestivamente e in modo adeguato, alcune di queste affezioni guariscono, ma ve ne sono altre ad evoluzione così lunga e persistente da accompagnare l'individuo per tutta la vita. A causa della loro diffusione e dei costi che comportano, le malattie reumatiche rappresentano in tutti i Paesi civilizzati uno dei problemi medico-sociali più rilevanti.

Da una recente indagine a livello europeo risulta che in Italia i sofferenti di forme reumatiche più o meno gravi sono 5,5 milioni (il 10 per cento circa della popolazione), un dato che si avvicina alle percentuali riscontrate in Gran Bretagna (11 %), Svizzera (10,5 %) e Francia (9 %). La malattia attacca i pazienti in maniera subdola e graduale, non risparmiando - come accennavamo - i bambini e gli adolescenti.

L'artrite cronica giovanile, o artrite reumatoide dell' infanzia, è una forma sistemica, che interessa non solo le ossa e i muscoli, ma anche altri organi come il cuore, gli occhi, le pleure, i polmoni, la milza e le linfoghiandole. Le cause della malattia non sono ancora del tutto conosciute. Ci si chiede: è una forma infettiva? Dipende da un virus? Una cosa è certa: si scatena in soggetti geneticamente predisposti. Il meccanismo attraverso cui si manifesta nei diversi organi e tessuti è senz'altro mediato da un' alterazione nell'equilibrio del sistema immunitario (aumento dei linfociti T Helper e diminuzione dei linfociti T Suppressor).

L'espressività dell'errore genetico varia entro limiti molto ampi, che vanno dal periodo in cui la malattia è presente ma non si manifesta (fase asintomatica) al periodo in cui la malattia compare (fase clinica). Uno specifico patrimonio genetico è dunque condizione importante (ma non sufficiente) a determinare la malattia. Nei soggetti a rischio è sufficiente la presenza di un virus o di un qualsiasi altro fattore ad innescare quei processi che caratterizzano l'artrite reumatoide. Nelle forme giovanili, la reazione infiammatoria, oltre a danneggiare il tessuto dove il male si localizza, produce anche tossine che si trasferiscono verso altri organi (cuore, polmoni, occhi, ecc.). Tutto ciò richiede una tempestiva terapia-urto con farmaci antifiammatori per evitare che l'artrite coincida con il periodo dell'accrescimento osseo del bambino. Nei giovani pazienti va controllato di continuo il rapporto tra età cronologica e valore del patrimonio osseo, con particolare attenzione al metabolismo del calcio.

Terapie d'urto per non compromettere lo sviluppo osseo. Le cause della malattia ancora in gran parte sconosciute.

c.m.

TERAPIE

Nuova arma contro i batteri

I tre killer del respiro

MILANO Non ha soste la guerra contro ciò che i medici chiamano il «trio infernale», una terna di batteri (pneumococco, Haemophilus influenzae e Moraxella catarrhalis) che sostengono malattie dell'apparato respiratorio tra le più micidiali, dalla polmonite, al riacutizzarsi delle bronchiti croniche, alla sinusite e altre. Proprio mentre in alcuni Paesi del mondo, come Stati Uniti, Francia, Spagna e Ungheria (ma fino a quando l'Italia resterà fuori?) lo pneumococco sviluppa resistenze alle penicilline, alle cefalosporine, ai macrolidi e alle tetracicline, la farmacologia mette a punto una nuova arma: è un farmaco a base di levofloxacina, della famiglia dei fluorochinoloni ma con caratteristiche nuove, soprattutto con una attività importante proprio contro lo pneumococco.

Lo hanno annunciato a Milano esperti quali il tisiologo Carlo Grassi (Università di Pavia), l'infettivologo Franco Paradisi (università di Firenze) e l'otorinolaringoiatra Desiderio Passali (Università di Siena). Soprattutto hanno lanciato l'informazione ad uso dei medici di base, «spesso - ha detto Grassi - non in grado di fare scelte appropriate davanti a una polmonite, senza dover inviare in ospedale il paziente». «Il medico - ha detto Grassi - che voleva mettersi al sicuro, finora doveva prescrivere due farmaci, un betalattamico e un macrolide. Oggi ha a disposizione un'arma efficace con un solo farmaco, in una sola somministrazione orale giornaliera».

PRO & CONTRO

Migliorerebbe l'umore

Più pesce ai depressi

NEW YORK Da tempo sono conosciute le qualità dietetiche della carne di pesce: buona fonte di proteine, vitamine e altri elementi essenziali per la nutrizione a fronte di scarsi grassi. Ora – secondo quanto afferma un ricercatore – mangiare pesce aiuterebbe anche lo spirito.

Le sostanze oleose contenute nei pesci, dice Joseph Hibben degli National institutes of Helat statunitensi, avrebbero un ruolo nei livelli di serotonina nell'organismo umano: così «paesi che consumano molto pesce, come Giappone e Taiwan, hanno tassi di depressione molto inferiori a quelli dove di pesce se ne mangia poco».

Tra i paesi «depressi» perché preferiscono la carne, argomenta Hibben, ci sarebbe la Nuova Zelanda, dove il tasso di depressione è 60 volte superiore a quello del Giappone. Quello che agisce, spiega il ricercatore, è una componente dell'olio di pesce chiamata «acido grasso omega-3», sostanza che aiuta a «lubrificare» le pareti delle cellule cerebrali e le aiuta a meglio utilizzare la serotonina prodotta dal cervello, che migliora l'umore.

Lo studio lascia perplessi alcuni, che obiettano come il Giappone e i Paesi scandinavi, nella cui dieta il pesce è elemento base, abbiano tassi di suicidio tra i più alti al mondo, mentre alcune popolazioni dell'Himalaya, che pesce non ne mangiano mai, il suicidio non sanno cosa sia.

STUDIO

I tedeschi dormono meglio

L'insonnia è inglese

MADRID Sono i tedeschi a dormire i sonni migliori, mentre le notti in bianco e irrequiete sono appannaggio degli inglesi. In entrambi i casi sono le donne ad avere i sonni meno tranquilli, dato che in Germania l'insonnia colpisce il 3 per cento degli uomini e il 5 per cento delle donne e in Gran Bretagna le percentuali salgono rispettivamente al 18 per cento e al 26 per cento. E' quanto è emerso da un'inchiesta presentata a Madrid durante i lavori congiurassimo della Società europea per la ricerca sul sonno. Lo studio è stato condotto su oltre 9 mila adulti di cinque Paesi: Germania, Belgio, Svizzera, Gran Bretagna e Irlanda.

Preoccupazioni per le proprie condizioni di salute e stress sono le principali cause delle notti in bianco e dalla ricerca è emerso che, tra coloro che hanno problemi ad addormentarsi prevalgono persone reduci da separazioni o divorzi o che si trovano a capo di famiglie composte da un solo genitore. Dallo studio è emerso inoltre che sono molti coloro che convivono con l'insonnia da oltre dieci anni, con ripercussioni negative sulla qualità della vita e delle relazioni sociali, maggiore consumo di farmaci e minore produttività sul lavoro. L'insonnia colpisce generalmente dopo i 60 anni, ma in Gran Bretagna ne soffrono anche i più giovani (da 25 a 34 anni).

Dopo l'omicidio del leader del Partito democratico Hajdari, braccio destro dell'ex presidente Berisha

Esplode Tirana, guerriglia in piazza

Ucciso un esponente del Fronte nazionale - Prodi convoca d'urgenza il governo

COMMENTO

Brucia la «Grande Albania» E l' Europa sta a guardare

Brucia il Kosovo. Esplode l'Albania. E l'Europa? Assente. Come sempre. Le bande di Berisha erano in fermento già da alcune settimane. L'ex uomo forte di Tirana è risorto dal crollo delle «piramidi» ed è tornato in sella, cavalcando la rivolta. Lui che i fratelli kosovari non li ha mai dimenticati. Lui che la «Grande Albania» non la considera solo un'utopia. Per far esplodere la polverirera serviva un morto. Puntuale il copione si è avverato. Quel che preoccupa è che i nostri addetti all'intelligence impegnati sul campo non si siano resi conto di quanto stava per succedere. Ora ci troviamo nel bel mezzo di quella che da un momento all'altro può diventare una guerra civile, con i nostri militari pronti a diventare ostaggio di qualcuna delle fazioni in lotta.

Se le fiamme di Tirana non venissero circoscritte in tempo le conseguenze sarebbero devastanti. Da Pristina a Durazzo la situazione diventerebbe ingestibile. E, a quel punto, anche un intervento della Nato rischierebbe di essere non solo inutile, ma impossibile. Il Paese delle aquile paga lo scotto di un governo che non è riuscito a risollevare le sorti di uno Stato alla deriva. Le bande criminali non hanno mai deposto le armi. All'arrivo del contingente multinazionale guidato dall'Italia hanno semplicemnte riposto i kalashnikov in cantina, pronti per l'uso al primo momento utile.

Il panico che già serpeggia tra la popolazione può essere il preludio ad altri esodi di massa verso le coste italiane. E assieme alla marea albanese saremmo travolti anche dall'onda anomala dei rifugiati kosovari, i quali non attendono altro che una situazione di caos per rompere l'accerchiamento che li dilania e li costringe a vivere come cavernicoli tra i monti della terra dei merli. I Balcani «invadono» il Mediterraneo. E la prima a pagare il conto della Storia sarà ancora una volta l'Italia. Mai come ora però devono essere banditi i facili isterismi. Ma soprattutto deve cessare l'ipocrita ignavia dell'Occidente. Di fronte a due super potenze praticamente senza guida (Eltsin al Cremlino non decide neppure quale vestito indossare, mentre Clinton è stato divorato dalle sue bizzarrie sessuali) solo l'Europa può e deve alzare il capo per imporre, finalmente, una politica estera comune, decisa e incisiva. L'Ue non è solo euro. Ora è il momento di dimostrarlo. Con i Balcani è meglio non scherzare. E quanto sta succedendo a Tirana conduce a Pristina e porta fino a Belgrado. Berisha e Milosevic hanno entrambi bisogno di un nemico. E' giunta l'ora di defenestrare i tiranni.

Mauro Manzin

TIRANA Tensione alle stelle in Albania, dove l'uccisione del leader del Partito Democratico, Azem Hajdari, braccio destro dell'ex presidente della repubblica Sali Berisha, ha scatenato nuove violenze di piazza. Mentre a metà mattina Berisha - che è presidente del Pd - accusava dell'omicidio il premier Fatos Nano e gli intimava di dimettersi entro mezzogiorno di oggi, simpatizzanti del partito hanno assaltato la sede del Consiglio dei ministri dove era in corso una seduta straordinaria del Governo. I manifestanti hanno scagliato sassi mandando in frantumi le vetrate, incendiato auto e, secondo fonti governative, esploso colpi di mitragliatore in direzione degli uffici del primo ministro. Un gruppo di assalitori è riuscito a sfondare gli sbarramenti della polizia e a raggiungere il pianterreno del palazzo governativo dove hanno appiccato il fuoco ad alcuni uffici. La guardia repubblicana, corpo d' elite del paese, ha preso posizione esplodendo in aria decine di raffiche per disperdere la folla. Un esponente del Fronte nazionale, piccolo partito di destra che sostiene il Pd, è stato raggiunto da alcuni colpi ed è morto dopo il suo ricovero in ospedale. Testimoni sostengono che a sparare è stato uno dei militari di guardia alla sede del Consiglio dei ministri.

Poco prima i manifestanti avevano colpito con sassi anche il palazzo del ministero dell'Interno, senza che la polizia potesse intervenire e anche qui erano state incendiate numerose auto. Il bilancio ufficiale parla anche di tre feriti (una ragazza, il comandante della Guardia e il suo vice), nessuno di loro in gravi condizioni. Scene di guerriglia urbana identiche a quelle vissute dal paese appena un anno fa, quando in tutta l' Albania scoppiò una rivolta armata che portò alla caduta del Governo di Sali Berisha. Per i metodi utilizzati nella repressione di quella insurrezione, ritenuti troppo violenti, a metà agosto la procura aveva arrestato sei esponenti del Pd accusati di crimini contro l' umanità. Un'incriminazione che aveva fatto scatenare le opposizioni con quotidiane manifestazioni di piazza in cui era stato protagonista proprio il deputato assassinato sabato. Ieri Sali Berisha non ha usato mezzi termini. Arringando la folla che si era riunita sotto la sede del suo partito, ha detto che «noi non siamo terroristi, ma Fatos Nano deve dimettersi entro 24 ore, altrimenti se ne assumerà le conseguenze». Una sorta di «tregua» per consentire il regolare svolgimento dei solenni funerali di Azem Hajdari e della sua guardia del corpo, Besim Cera, uccisi ieri sera in un agguato davanti alla sede del Pd a Tirana.

La nuova rivolta albanese ha messo in allarme il governo italiano. Che dopo l'ultima crisi di Tirana ha assunto il ruolo di mediatore nei confronti del mondo. Ma l'ennesima, imprevedibile, tensione esplosa dopo l'omicidio di uno dei leader dell'opposizione, preoccupa a tal punto l'esecutivo che il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si è visto costretto ad annullare due appuntamenti ufficiali per rientrare a Roma e seguire gli sviluppi della situazione. In serata Prodi ha tenuto a Palazzo Chigi una riunione d'emergenza, coinvolgendo il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, e in collegamento telefonico il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta. «Il presidente del Consiglio - è scritto nella nota di palazzo Chigi - ha avuto numerosi contatti telefonici con il presidente della Repubblica Mejdani, con il primo ministro Fatos Nano e con il presidente del Partito democratico all'opposizione Sali Berisha», condannado l'uccisione di Azem Hajdari.

Elezioni generali in Bosnia: chiusi tutti i seggi L'Osce non segnala alcun atto di intimidazione

SARAJEVO L'Osce ha dichiarato ufficialmente chiusi alle 16 di ieri, i seggi elettorali per le elezioni presidenziali e legislative in Bosnia. Lo ha annunciato un portavoce dell'Osce, affermando che laddove ci sono ancora elettori in attesa di votare, essi potranno esprimere il loro suffragio e l'Osce avrà la flessibilità necessaria alla circostanza. Sabato, il primo giorno di scrutinio, una cinquantina di seggi sono stati aperti con gravi ritardi per mancanza delle liste e schede elettorali, e altrettanti sono stati aperti solo ieri. I seggi attivati in ritardo sono rimasti sabato sera aperti oltre le 19 previste per la chiusura. Secondo i dati dell'Osce, nella giornata di sabato ha votato il 35 per cento degli elettori.

DAL MONDO

Cade anche la città di Bamiyan

Afghanistan: i taliban conquistano la roccaforte dell'opposizione sciita

KABUL L'esercito afghano dei taliban ha vantato la conquista di una delle quattro province in mano alle opposizioni, nel centro del Paese. Wakil Ahmed Muttaqi, portavoce della forze fondate dagli studenti islamici, ormai padrone di gran parte del Paese, ha detto che Bamiyan è caduta nelle prime ore di ieri. L'omonima provincia era controllata dal gruppo sciita Hezb-e-Wahadat, parte dell'alleanza di opposizione confinata nel nord del Paese. La presunta conquista della città con un'offensiva iniziata venerdì non ha avuto conferma da altre fonti.

Medio Oriente: nuovi scontri in Cisgiordania Israele vive blindata per la paura di attentati

GERUSALEMME Terzo giorno consecutivo di scontri in Cisgiordania tra palestinesi e soldati israeliani mentre sul versante politico proseguono i colloqui tra le parti per far riprendere il processo di pace in Medio Oriente. A Betlemme cinque giovani palestinesi sono rimasti feriti dai proiettili di gomma sparati dai militari israeliani che erano stati oggetto di una sassaiola. Nel frattempo, nel giorno del quinto anniversario degli accordi di Oslo firmati da israeliani e palestinesi, lo Stato ebraico si è praticamente blindato per paura di un attentato.

Cambogia: ancora in piazza contro Hun Sen La polizia interviene e spara sui dimostranti

PHNOM PENH Migliaia di simpatizzanti dell'opposizione al premier cambogiano Hun Sen sono tornati in piazza, a dispetto della repressione scatenata dalle forze di polizia e dai fiancheggiatori dell'uomo forte di Phonm Penh. Lungo le strade percorse dal corteo di protesta, la popolazione ha testimoniato il suo appoggio distribuendo viveri e facendo suonare i clacson delle macchine. La polizia antisommossa non è intervenuta sul corteo, ma con il calare della sera sono echeggiati colpi di arma da fuoco nei pressi dell'ambasciata americana.

Etiopia-Eritrea: la tensione ritorna alle stelle e ad Addis Abeba si parla sempre più di guerra

ADDIS ABEBA L'Etiopia, che ha appena celebrato le feste per il nuovo anno nel segno della coesione nazionale, ha annunciato al tempo stesso che si prepara alla guerra contro l'Eritrea. Nel suo discorso annuale il presidente etiopico Negasso Gidada ha detto che «la guerra si profila all' orizzonte» se l'Eritrea continuerà «a rifiutarsi di ritirare le proprie truppe dai territori occupati» nel nord dell'Etiopia. «Difendere la sovranità nazionale e l'integrità territoriale dell'Etiopia saranno le maggiori preoccupazioni».

SEXGATE

Anche se i repubblicani hanno chiesto le dimissioni del Presidente

Clinton non getta la spugna Tutti puntano alla «censura»

WASHINGTON Il capo dei repubblicani ha chiesto ieri le dimissioni di Bill Clinton e il vicepresidente Al Gore è sceso in campo per evitarle. In una intervista televisiva Trent Lott, capogruppo dei senatori repubblicani e numero uno del partito, ha sostenuto che vi sono «prove schiaccianti» della falsa testimonianza di Cinton. Se il presidente non se ne andrà volontariamente dalla Casa Bianca, ha aggiunto, l'apertura di un procedimento di impeachment al congresso sarà «inevitabile». Ma Clinton non vuole dimettersi e dalle schiere dei suoi riluttanti seguaci, trascinati verso la rovina, si levano grida di disperazione. Al Gore, che si era tenuto in disparte dopo la pubblicazione del rapporto Starr, ha preso l'iniziativa per salvare il salvabile. Ha chiesto che Clinton rimanga al suo posto, ma si è guardato bene dal dichiararlo innocente. «Non credo - ha detto - che il rapporto dell'accusa sia una base sufficiente per capolgere il giudizio del popolo americano che ha eletto Bill Clinton. Il presidente ha accettato la responsabilità per le sue azioni. Ha ammesso di aver sbagliato e ha chiesto perdono».

Altre fonti del partito democratico hanno indicato con maggiore chiarezza la via d'uscita cui allude Gore: trattative con i repubblicani per evitare l'impeachment e chiudere subito il dibattito con una mozione di censura per Clinton. La prospettiva di rimestare per mesi nel fango che il procuratore Starr ha lanciato su Clinton non piace a nessuno. Governo e congresso rischiano la paralisi e gli stessi repubblicani temono la collera degli elettori. Leon Panetta, l'ex capo di gabinetto di Clinton in corsa per diventare governatore della California, ha fatto in pubblico la proposta di cui i notabili di Washington discutono in privato. «Probabilmente - ha detto - ci stiamo avviando verso una mozione di censura... Sei o sette mesi di dibattito in congresso sull'impeachment farebbero soltanto del male».

Il vice, Al Gore, difende l'inquilino della Casa Bianca, la gente è ancora con lui. Oggi a New York chiederà tassi d'interesse più bassi

L'idea piace ai moderati, ma bisogna vedere come reagiranno i repubblicani d'assalto, i campioni della crociata contro Clinton. In questo fine settimana Washington è vuota. Deputati e senatori sono tornati quasi tutti nei loro collegi elettorali per ascoltare le reazioni della gente comune, dell'America profonda che nei sondaggi esprime malumore contro Clinton ma anche contro i suoi accusatori. Le cifre di oggi confermano una tendenza che dura da mesi: il 65 per cento degli interpellati approva il modo di governare di Clinton ma una maggioranza ritiene che meriti una punizione se sarà provata la falsa testimonianza. Sempre più solo, trattato con freddezza dai collaboratori più stretti e perfino dalla moglie, il presidente chiede perdono come uomo e cerca consensi come politico. Oggi andrà a New York, accompagnato da Hillary e da Al Gore, per un bagno di folla che avrebbe dovuto essere trionfale a pochi giorni dalle elezioni primarie. Secondo il settimanale «Newsweek» annuncerà di avere chiesto alla Federal Reserve un taglio dei tassi di interesse che farebbe contenta Wall Street, e al Fondo monetario un intervento in America Latina che sosterrebbe gli investimenti americani.

Ma invece del trionfo rischia un fiasco. I grossi calibri del partito, dal senatore Daniel Moynihan alla candidata di punta Geraldine Ferraro, hanno annunciato che non andranno alla cena in suo onore. Temono le ricadute negative. «Il presidente e il suo avvocato - ha detto il senatore Bob Kerrey, democratico del Nebraska - parlano due lingue diverse: uno si scusa; l'altro nega che sia stato commesso un reato». Leon Panetta, ancora una volta, è stato più esplicito: «Il presidente - ha sostenuto - dovrebbe smetterla di aggrapparsi ai cavilli. E' chiaro che ha ingannato il paese. Deve collaborare con il congresso, non impegnarsi nelle tattiche evasive che ha usato per sette mesi». I democratici hanno fatto la loro scelta: vogliono star fuori dalla guerra tra Starr e Clinton. Se il presidente deve pagare un prezzo perchè il partito si salvi, peggio per lui.

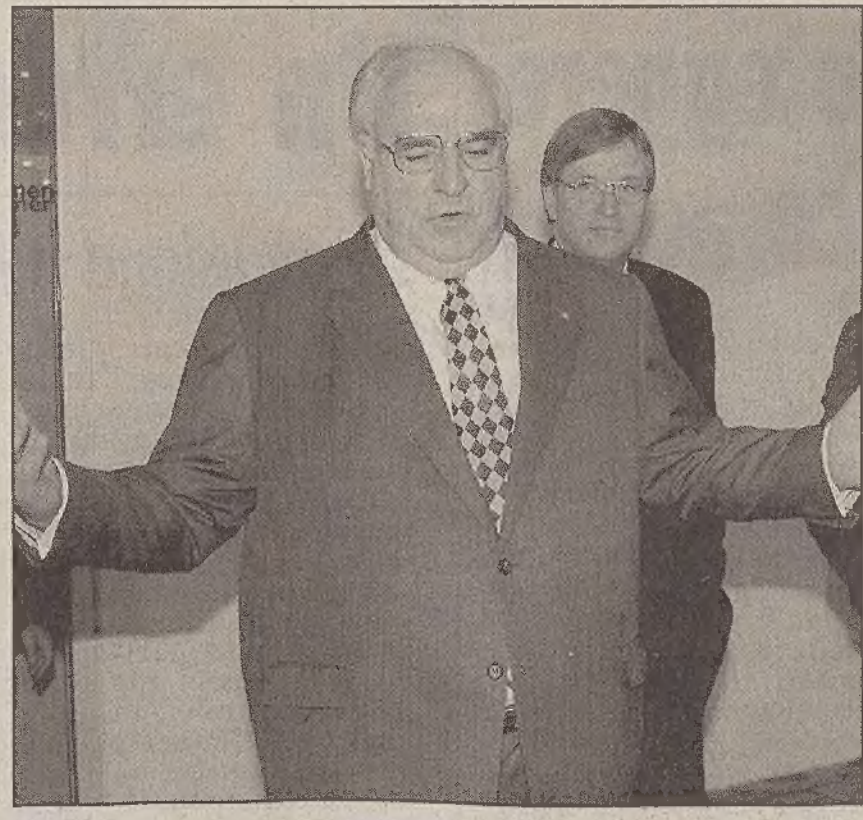
La Csu, gemella della Cdu del cancelliere tedesco, vince le elezioni nel Land con oltre il 52% delle preferenze

Dalla Baviera un «salvagente» per Kohl

La Spd conferma sostanzialmente le sue posizioni, così come i Verdi

Tra due settimane ci sarà la grande sfida alle politiche. Schröder minimizza i risultati di ieri e si concentra sulle prossime consultazioni nazionali

BERLINO Boccata di ossigeno dalla Baviera per Helmut Kohl: la Csu è riuscita a difendere la maggioranza assoluta alle regionali svoltesi ieri nel Land portando così in dote alla «gemella» Cdu a Bonn un pegno promettente in vista delle elezioni federali che si svolgeranno fra due settimane. La partita elettorale si è di fatto chiusa con una conferma dello status quo: l'Unione cristiano sociale ha conseguito secondo le ultime proiezioni il 52,6% dei voti (52,8% nel '94), la Spd il 29,3% (30%) e i Verdi il 5,7% (6,1%). Tutti gli altri partiti restano sotto lo sbarramento del 5% e quindi fuori del parlamento. Il dato più significativo è la riconquista della maggioranza assoluta della Csu, che potrà così continuare a governare da sola come fa ininterrottamente da 36 anni. Il risultato realizza appieno le aspettative del premier Edmund Stoiber che aveva fatto della promessa «50 più x» per la Csu il motto della sua campagna elettorale. La Spd di Renate Schmidt fallisce invece l'obbiettivo di cacciare la Csu al «50% meno x» e di migliorare sensibilmente il risultato del suo partito. I Verdi ce la fanno a restare nel Landtag anche se perdono qualche punto. I liberali (Fdp) e i Republikaner di estrema destra vedono sbarrato l'ingresso in parlamento con l'1,7% (2,8%) e il 3,6% (3,9%).

Le elezioni bavaresi, a sole due settimane dalla generali del 27 settembre, erano considerate un test determinante per Kohl, che i sondaggi continuano a dare perdente (anche se con un minore distacco) sullo sfidante socialdemocratico Gerhard Schröder. Una sconfitta della «gemella» Csu sarebbe stata interpretata come un colpo di grazia per la sofferente Cdu, e per le chance del cancelliere Kohl di rifarcela una quinta volta alle elezioni federali il 27 settembre. Il segnale di status quo emerso dalla Baviera toglie d'altra parte anche propellente all'ipotesi di una coalizione rosso-verde a livello federale, considerata la più probabile in caso di vittoria di Schröder a settembre. Dai partiti di governo sono giunte reazioni di soddisfazione accompagnate dall'osservazione che l'impegno massiccio di Schröder nel Land non è servito a nulla. Dalla Spd invece si sottolinea il carattere regionale delle consultazioni. Il risultato in Baviera «è un'enorme spinta per le elezioni federali», ha detto un raggiante Edmund Stoiber ai microfoni della tv. Il premier bavarese ha anche detto di avere parlato al telefono con Kohl con cui ha concordato che «da oggi c'è un chiaro cambiamento di umore in favore dell'unione». Il capogruppo della Csu a Bonn Michael Glos vede nel voto in Baviera una «grossa batosta» per Schröder.

Il segretario generale della Spd bavarese Wolfgang Hederlein è convinto invece che il voto non abbia ripercussioni su quello federale e anche la leader Renate Schmidt la vede allo stesso modo. L'esito «non è un segnale» per le generali, ha dichiarato. Secondo la Schmidt inoltre quello della Spd «non è un brutto risultato», anche se «certamente non è quello», ha ammesso, che lei aveva sperato.

Tra i candidati italiani ci sono Amato e Prodi per la presidenza della Commissione europea, mentre Dini punta all'Alleanza atlantica

Per Ue e Nato si è iniziato il «valzer delle poltrone»

BRUXELLES E' già partita la corsa in vista del «grande valzer» delle cariche eccellenti che nel 1999 metterà in gioco quasi tutti gli incarichi più importanti nella nomenclatura dell'Europa politica. Nel giro di pochi mesi, allo scadere del secolo dovranno essere designati i nuovi massimi dirigenti di Ue, Nato, Ueo e Consiglio d'Europa con un grande rimescolamento di carte che vede fin d'ora impegnate le cancellerie di tutto il continente. A dare il via alle grandi manovre diplomatiche è stato negli ultimi giorni il presidente della Commissione europea Jacques Santer, autocandidatosi alla propria successione. Il mandato dell'attuale governo Ue, e del suo presidente, scadrà alla fine del 1999. Quella del capo dell' esecutivo europeo è senza dubbio la poltrona più importante, in termini di immagine e di potere, che sarà rimessa in gioco l'anno prossimo. Ma non mancano di «appeal» anche le cariche di segretario generale della Nato, dell'Ueo e del Consiglio d'Europa, la presidenza del parlamento europeo, ma anche i portafogli dei commissari europei - i ministri Ue - che dovranno essere rinnovati nei prossimi 15 mesi.

L'Italia, che nell'ultima grande ridistribuzione degli incarichi nel 1994/95 è rimasta a bocca asciutta, potrebbe ottenere nel 1999 almeno una «poltrona eccellente». Nessuna candidatura ufficiale è stata presentata finora. Questo anche per non «bruciare» prima del tempo i migliori candidati di ogni paese. Dei nomi però circolano con insistenza già da alcuni mesi: per la presidenza della Commissione europea si parla da tempo degli ex premier socialisti spagnolo Felipe Gonzalez e italiano Giuliano Amato e dell'attuale capo del governo socialista portoghese Antonio Guterres. All'elenco dei papabili si sono aggiunti di recente anche i nomi di Romano Prodi, che almeno due volte dall'inizio dell'anno si è detto interessato alla guida del governo europeo, e del cancelliere tedesco Helmut Kohl, che in caso di sconfitta alle politiche del 27 settembre diventerebbe disponibile per un incarico europeo. E ora anche quello di Santer, anch'egli dc ma lussemburghese. Le probabilità di successo di Prodi, se effettivamente decidesse di passare da Roma a Bruxelles, sono ritenute buone da molti osservatori comunitari in quanto potrebbe ottenere l'appoggio di ampi settori delle due grandi famiglia politiche europee, socialisti e popolari.

Incerta appare anche la successione dell'attuale segretario Nato Javier Solana. Oltre allo stesso Solana, che potrebbe ricandidarsi, circolano a Bruxelles i nomi del ministro della difesa tedesco Volker Ruehe e del capo della diplomazia italiana Lamberto Dini.

Riunita l'assemblea dell'associazione. Passa il testo della protesta che verrà inviata ai governi di Zagabria e Roma

Targa bilingue, condanna unanime

L'Unione italiana approva un documento contro la rimozione della tabella

A Tudjman serve un nemico Anche destabilizzando l'Istria

Quando nelle krajine infuriava la guerra e Vukovar cadeva nelle mani del nemico serbo l'Istria era per Zagabria la «terra dei dissidenti», una sorta di «zona franca» dove chi poneva al primo posto la tolleranza, la multietnicità e la democrazia poteva tranquillamente trasferirsi. Una terra di periferia, lontana dai centri di potere e, soprattutto, dai campi di battaglia, dove il canto delle sirene nazionaliste non doveva subire interferenza alcuna. Ora che il nemico «esterno» non c'è più il regime accadizetiano, per sopravvivere, deve creare nuovi nemici. Questa volta all'interno del Paese. E chi meglio degli italiani? Già tacciati dai comunisti di Tito di essere le quinta colonna dell'irredentismo fascista in Jugoslavia ora diventano, nel nome del sacrilego sgarro di parlare «un'altra lingua», un pericolo per il sacro suolo croato.

Ecco quindi che quell'innocua tabella bilingue all'ingresso del palazzo conteale di Pisino si trasforma in un golem, cresciuto a dismisura, e che quindi va abbattuto. Non cambia strategia il vecchio Tudjman, nemmeno di fronte a un pesante calo di popolarità e a un'Europa che diventa sempre più lontana. Per sopravvivere lui ha bisogno della guerra, della conflittualità. Di un nemico su cui «sparare». Violare trattati internazionali (tutela minoranze tra Italia e Croazia) per Zagabria diventa quindi secondario. A questo punto però l'ora dei giochetti demagocici è finita. La Farnesina deve intervenire energicamente per bloccare questa pericolosa e strisciante demonizzazione dei nostri connazionali messa in atto dall'Hdz. E lo deve fare su un duplice scenario. Innanzitutto su quello bilaterale e in secondo luogo su quello europeo.

Se si lascia spazio a questo tipo di politica si rischia la destabilizzazione sociale di una terra come l'Istria, che, non dimentichiamolo, è terra di confine. L'Unione italiana - che ha appena vinto la sua importante battaglia con l'ottenimento della personalità giuridica anche in Slovenia riacquisendo così quella unitarietà tranciata nel 1991 dal confine sulla Dragogna - è diventata troppo scomoda. Così come sempre è scomodo a qualsiasi regime chi predica e attua democrazia, tolleranza e multietnicità. Un'aggravante quest'ultima, nella malabolgia balcanica, dove la minoranza non si rispetta. La si distrugge.

mama

«Siamo testimoni - denunciano i connazionali - di una campagna avviata dal partito al potere per minare la convivenza interetnica in Istria»

FIUME Condanna unanime della decisione di Zagabria di rimuovere la tabella bilingue a Pisino. Elezione della nuova giunta proposta dal presidente incaricato Maurizio Tremul, che ha ottenuto il 75 per cento delle preferenze. Approvazione del programma quadriennale che, tra l'altro, prevede per la minoranza il rafforzamento del ruolo di collegamento tra Italia, Slovenia e Croazia. Queste le decisioni votate sabato dall'assemblea dell'Unione italiana, l'associazione che riunisce i connazionali delle vicine repubbliche.

In apertura di seduta il presidente dell'assemblea, Giuseppe Rota (salutando la recente registrazione dell'Ui in Slovenia), ha presentato il documento di protesta ai consiglieri. Si tratta della targa in italiano *(nella foto)* che il governo croato ha imposto di far togliere dalla sede del Consiglio regionale istriano. Una mossa che ha sollevato le critiche di gran parte dell'opinione pubblica locale, delle altre minoranze presenti in Istria (serbi e rom), nonché dei combattenti antifascisti. Nella mozione si fa notare che oltre il 60 per cento della popolazione istriana vive in città e comuni a statuto bilingue. La tabella inoltre rispecchia la presenza della Comunità nazionale italiana quale componente autoctona del territorio. L'imposizione, si legge nel testo dell'Ui, significa solamente il primo passo di un processo teso a ridurre i diritti della Comunità italiana, specie quelli linguistici a livello regionale. L'Unione italiana vede quindi seriamente minacciato l'uso della lingua italiana nei lavori dell'assemblea della giunta e degli organi della Regione istriana. Il "diktat" rappresenta insomma una flagrante violazione dei diritti già esistenti al momento della firma del trattato italo-croato sulle minoranze, ratificato di recente. «Siamo testimoni - si legge nella delibera - di una campagna avviata dal partito al potere, rivolta contro la convivenza interetnica in Istria, che si spinge ben oltre le polemiche sollevate in relazione agli stradari di Pola e Rovigno».

Alessio Radossi

Piena convergenza anche sul programma esecutivo per i prossimi 4 anni

La giunta proposta da Tremul ottiene la fiducia dei consiglieri

FIUME La nuova giunta esecutiva dell'Unione italiana ha ottenuto la fiducia dei consiglieri. 34 sono stati i «sì», 9 i contrari, solo due le schede nulle. Questo il "gradimento" espresso sabato alla compagine esecutiva proposta da Maurizio Tremul *(foto)*, presidente incaricato. L'assemblea ha anche approvato all'unanimità (ed è un fatto importante), il programma per i prossimi 4 anni. Durante l'acceso dibattito, diversi sono stati gli interventi, alcuni anche critici, rispetto al documento (comprese proposte di modifica e integrazione). Alla fine, però, il consenso è stato ampio. In sostanza, due sono i punti cardine del programma. Primo: continuare sulla strada iniziata nel 1990 (consolidare cioè tutte le strutture e le forme organizzative della comunità italiana, rafforzare i diritti e la soggettività, rendendo più forte e presente la posizione della Cni). Il tutto, volto allo sviluppo dell'identità nazionale e culturale linguistica quale parte integrante sia della cultura della Nazione italiana, sia delle culture istro-quarnerina, croata e slovena. Il secondo aspetto è invece relativo ai nuovi compiti: la minoranza si propone di essere vettore, promotore dei rapporti di buon vicinato tra l'Istria, la Slovenia, la Croazia e l'Italia. Insomma, un ruolo nuovo, che guarda all'Europa. «La comunità - spiega Tremul - dovrà prepararsi a questo nuovo ruolo aggiuntivo. E lo potrà fare se sarà opportunamente attrezzata dai Paesi domiciliari e, soprattutto, dalla Nazione madre. Si punta anche a venire inclusi nei programmi dell' Unione europea per questo territorio». «Personalmente - aggiunge - credo che sia significativo che il programma sia stato discusso, anche con apporti critici. Ciò è giusto e fa parte della normale dialettica democratica. Il tutto denota la vitalità dell' Unione italiana e della sua assemblea. Una parte di queste critiche sono condivisibili, altre invece fanno parte di una visione diversa, che avrà bisogno di essere discussa e approfondita. L'importante è che sui punti programmatici principali ci sia una grande convergenza».

a.r.

Lubiana: sarebbe stata violata la legge sulla formazione dei municipi e sulla loro estensione territoriale

Capodistria, ricorso alla Corte costituzionale

Tornano alla carica gli oppositori del Comune «unico» - Elezioni a rischio

Pene confermate in appello ai cinque trafficanti di eroina

CAPODISTRIA Tredici anni e mezzo di carcere confermati complessivamente a cinque giovani trafficanti di stupefacenti per aver tentato di spacciare nell'agosto dello scorso anno 5 chilogrammi di eroina alla periferia di Capodistria. Valore commerciale del bottino, oltre un miliardo di lire. Questa la sentenza pronunciata nell'udienza di appello del collegio giudicante di secondo grado del locale Tribunale circondariale. Dopo l'annullamento del primo processo, disposto il 9 gennaio di quest'anno dal Tribunale superiore della Slovenia per alcuni vizi di forma, nei giorni scorsi si sono ritrovati sul banco degli imputati i sei protagonisti del clamoroso spaccio di droghe pesanti, giunte dalla Macedonia e dirette parzialmente sul mercato sloveno, e, con ogni probabilità, su quello del Friuli-Venezia Giulia. Gli imputati: Xioni Bisaki, 30 anni, jugoslavo con residenza stabile a Isola d'Istria, Mirko Macek, 29 anni, anche lui domiciliato a Isola d'Istria; Muhamed Kelaj, jugoslavo residente a Capodistria, Sreten Petrovic, 21 anni, e Sime Sukalov, 21, gli ultimi due con cittadinanza jugoslava. Alla fine del processo di appello il nuovo collegio giudicante ha confermato le pene. Xioni Bisaki è stato condannato a cinque anni di carcere, Mirko Macek a 4 anni e mezzo, a Muhamed Kelaj sono stati inflitti tre anni di reclusione, a Sreten Petrovic sette mesi di carcere, mentre a Sime Sukalov sono stati inflitti cinque mesi di carcere con il beneficio della condizionale per il periodo di tre anni e mezzo.

CAPODISTRIA Il ritorno di Capodistria alla Corte costituzionale. Quattro esponenti dell'iniziativa civica dell'Istria slovena, tra i quali il noto avvocato Danjel Starman, hanno chiesto la verifica della legge sulla costituzione dei comuni e sulla loro estensione territoriale. Nel richiamarsi alla sentenza della stessa corte del 1994, i promotori dell'iniziativa constatano che il Parlamento non ha tenuto in considerazione le indicazioni dei giudici. Questi avevano stabilito che il comune città di Capodistria non è in armonia con le norme internazionali sull'autogoverno locale.

La municipalità, che si estende dal mare al Carso e ingloba 106 abitati, sarebbe troppo vasta. Non riuscirebbe nemmeno a far fronte a tutti i propri obblighi, non potendo far coincidere gli interessi del centro urbano con quelli dell'entroterra rurale. Fin qui le spiegazioni dei giuristi. La gente però ha ribadito anche nella scorsa primavera che desidera vivere in un comune unico.

La proposta governativa di spezzettare l'attuale amministrazione comune in quattro nuove unità non aveva incontrato i favori dell'elettorato. La stragrande maggioranza dei partecipanti al referendum d'aprile aveva respinto una simile eventualità. Né l'esecutivo né il Parlamento se l'erano sentita di andare contro il volere degli elettori. Resto il fatto – rilevato dai promotori del nuovo ricorso – che hanno ignorato le sentenze della Corte costituzionale, creando un precedente pericoloso. Inoltre la cittadinanza non sarebbe stata informata correttamente e pertanto non avrebbe potuto decidere con cognizione di causa.

Da rilevare però che durante i preparativi per il referendum erano stati diffusi materiali molto dettagliati, soprattutto dal punto di vista finanziario, sulle conseguenze di una frammentazione del comune. Il nuovo esame del caso Capodistria dovrebbe avvenire con procedura d'urgenza entro pochi giorni. Poi potrebbe tornare sui banchi dei deputati, ma c'è anche il rischio che le amministrative d'autunno nel Capodistriano siano rinviate.

Incontro a Zagabria

Scuole medie: scongiurato lo sciopero dei docenti

ZAGABRIA Il paventato sciopero nelle scuole medie in Croazia non ci sarà. Ad annunciarlo è stata Vesna Kanizaj, presidente del Sindacato occupati nella scuola media (organizzazione leader di categoria), la quale ha specificato che il recente incontro con esponenti dell'Accadizeta di Tudjman ha dato buoni risultati, anche se resta ancora tanto da fare per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei docenti.

«Per il momento è certo che non vi saranno agitazioni – così la Kanizaj rivolgendosi alla stampa – in quanto il ministro dell'Istruzione, Pugelnik, ha firmato l'accordo che fa scendere da 42 a 40 le ore lavorative settimanali dei docenti. È stata pertanto accolta una richiesta che ritenevamo molto importante».

La Kanizaj ha comunque fatto sapere che il governo non potrà cullarsi sugli allori per essere venuto incontro a una delle rivendicazioni sindacali, rilevando che la prova del fuoco resta il pagamento della gratifica di 600 mila lire a tutti i docenti. «La compagine del premier Matesa non può premiare con 2 mila kune (600 mila lire, appunto) i docenti che lo scorso giugno non avevano aderito allo sciopero. È una cosa indecente, immorale, una proposta di cui sono informate anche le competenti istituzioni internazionali».

Secondo l'esponente sindacale, il governo dovrebbe rimangiarsi la decisione sul «premio fedeltà», accettando un compromesso auspicato da più parti e che contempla la ripartizione di 65 milioni di kune (18 miliardi di lire), quanti ne servono per la gratifica, a tutti i docenti. «Se il governo agirà diversamente – ha minacciato la Kanizaj – gli insegnanti torneranno a scioperare».

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,55 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 271,30 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 119,80 = 1328,17 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1180,14 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 103,50 = 1147,47 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1090,61 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Preoccupazione nell'Albonese: i 334 dipendenti intendono ricorrere allo sciopero della fame

Sta per chiudere la miniera di Tupliacco

ALBONA Sempre più roventi le polemiche legate alla miniera di carbone di Tupliacco (nell'Albonese), l'unica in attività in Croazia e che in base a una decisione governativa dovrà chiudere i battenti il 31 ottobre. A schierarsi dalla parte dei 334 dipendenti delle Miniere istriane, gran parte dei quali minatori, sono stati pure i vertici della Dieta democratica istriana, la formazione al potere nella Penisola. I leader dei regionalsocialisti istriani non pongono in dubbio un dato di fatto e cioè che l'attività estrattiva non è più conveniente (alto tasso inquinante del carbone istriano, maggiore diffusione degli altri prodotti energetici, miniera di Tupliacco giunta quasi al limite di sfuttamento), ma pretendono che i minatori non finiscano in strada. E che contemporaneamente vengano loro assicurate nuove opportunità lavorative.

«La Dieta è dalla parte delle maestranze di Tupliacco — ha dichiarato il vicepresidente partitico e deputato al Sabor, Damir Kajin —. È giusto che, chiudendo la miniera, vengano loro offerti nuovi posti di lavoro, cosa del resto promessa dal proprietario della miniera, l'Ente elettroenergetico croato. Siamo dell'avviso che la miniera debba restare aperta sino a quando i 334 lavoratori non andranno a lavorare altrove».

Per Kajin sarebbe inoltre gravissimo se i minatori dessero corpo a quanto minacciato, cioè ricorrere allo sciopero della fame se le richieste restassero lettera morta a Zagabria. «Lo sciopero della fame avrebbe precise responsabilità politiche — ha aggiunto Kajin — e qui verrebbero tirati in ballo il primo ministro Matesa e il ministro dell'Economia, Porges».

Anche l'Associazione delle sezioni dietine dell'Albonese ha deciso di appoggiare incondizionatamente le richieste dei minatori, chiedendo che a Tupliacco si continui a lavorare dopo il 31 ottobre, in assenza di impieghi alternativi. È programmata inoltre una riunione tra i sindaci dell'Albonese, dedicata esclusivamente ai problemi della miniera di Tupliacco che, sebbene sia prossima alla chiusura, continua a rappresentare un importante segmento della vita economica in quest'area orientale dell'Istria.

Il piano governativo prevede che entro il 31 dicembre '98 la miniera venga completamente sommersa dall'acqua, previa rimozione dei mezzi meccanici.

Da oggi il via a nuovi incontri: si inizia con i sindaci

Commercio del Duemila: sette giorni per decidere

TRIESTE Si apre oggi una settimana decisiva per la riforma del comparto del commercio in Friuli-Venezia Giulia. Già questa mattina infatti l'assessore regionale al commercio Sergio Dressi incontrerà una delegazione di amministratori locali, rappresentanti dell'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani. Ed è proprio dai rappresentanti degli enti locali che nei giorni scorsi sono arrivate le richieste più stringenti all' amministrazione regionale. A cinque mesi dall'entrata in vigore del decreto Bersani e dopo un mese dall'emanazione di due circolari regionali in materia, gli amministratori comunali sollecitano infatti chiarezza in materia di disciplina transitoria, tanto più - affermano assessori e sindaci - in considerazione delle responsabilità che gravano sugli amministratori locali in materia di autorizzazioni e licenze, nonchè sugli orari stessi dei negozi. In mancanza di una precisa legge regionale in materia (le circolari di fatto non fanno venir meno le responsabilità degli amministratori locali rispetto agli obblighi previsti da una legge nazionale come sta avvenendo anche per l'applicazione dei decreti Bassanini) gli amministratori locali riterranno dunque direttamente applicabile proprio il decreto Bersani, sulla liberalizzazione pressochè totale del settore.

Dopo l'incontro di oggi con sindaci e assessori dell'Anci, Dressi incontrerà le altre parti sociali per poi arrivare venerdì in Giunta con la proposta di riforme.

LA PROVOCAZIONE

«Gli amministratori locali ascoltino di più i giovani»

La provocazione dell'eurocommissario Mario Monti di un auspicabile sciopero generazionale da parte dei giovani ha il merito di riproporre all'opinione pubblica uno degli aspetti più contraddittori e più cruciali della nostra epoca che a livello internazionale vive il paradosso di dover addebitare sempre di più alle nuove generazioni i costi di uno «welfare state» preteso dagli adulti anche quando non ci sono più le compatibilità economiche». «Una provocazione opportuna che deve suonare di allarme anche a casa nostra, a Trieste e in Friuli-Venezia Giulia, dove il rapporto giovani/anziani è ancora più sbilanciato e dove lo status di specialità potrebbe riservare delle opportunità ma anche dei dispiaceri in un'ottica di potenziamento delle autonomie regionali. Il grave è che ancora una volta i giovani, questa sorta di generazione invisibile, sembrano relegati al ruolo dei comprimari in un dibattito che ancora una volta li vede attori passivi sul palcoscenico della vita dove tradizionalmente svolgono il ruolo di utenti (della scuola) e dove la possibilità di esercitare più diritti che doveri non premia sull'assenza di una loro qualsiasi possibilità di rappresentanza e di incidenze concreta. Sarebbe interessante, invece, sentire la loro opinione proprio sulla possibile gestione dell'avvenire sociale anche sul fronte del welfare: perché la Regione non realizza un sondaggio? Potrebbe dare indicazioni comportamentali utili al potere politico ma anche a quello sindacale, spesso anchilosato nel difendere i diritti di chi già ha il lavoro piuttosto che quelli di tutto il mondo del lavoro che comprende anche coloro che devono ancora affacciarsi sul fronte dell'occupazione.

Anna Piccioni
Mov. Italia dei valori

Da oggi a mercoledì a Udine la presentazione in un convegno di una nuova tecnica di interventi

Soccorsi, rivoluzione satellitare

La tecnologia dei telefonini «gsm» unita a quella delle stazioni «gps»

Con questi nuovi mezzi sarà possibile localizzare in tempo reale le persone da aiutare o le situazioni a rischio, prevenendo così eventi calamitosi maggiori

UDINE Soccorsi in montagna più facili. Interventi più precisi nelle calamità. La protezione civile e tutte le squadre di soccorso stanno per subire una vera e propria rivoluzione. Una rivoluzione che verrà annunciata a partire da oggi, e fino a mercoledì 16 a Udine, nel corso di un incontro plenario dei componenti del consorzio responsabile dell'attuazione del progetto «Mo.re» (mobile rescue phone). Ed è proprio «More» il nuovo sistema di telesoccorso, capace di utilizzare la tecnologia gsm dei telefonini cellulari con l'ausilio del satellite.

Progetto finanziato dall' Unione europea e in fase di realizzazione da parte di un consorzio internazionale composto da ventitre soci rappresentanti di realtà pubbliche e private di sette paesi.

Sono presenti nel consorzio la Germania, la Finlandia, la Francia, l'Inghilterra, l'Austria, il Belgio e l'Italia; il nostro paese tramite la regione Friuli-Venezia Giulia, la Telecom spa e la Cselt spa.

Il progetto «More» mira alla sperimentazione e alla realizzazione di un innovativo sistema di servizi di teleassistenza, di telecontrollo e di telesoccorso dedicato ad anziani e disabili (permanenti e temporanei), che è basato sull'utilizzo e l'integrazione dello standard di telefonia mobile gsm e del sistema satellitare geostazionario gps, atto a consentire la localizzazione in tempo reale e largamente impiegato nella nautica, nel traffico aereo, dei veicoli pesanti e militare.

Permetterà quindi alla centrale operativa di ricevere in tempo reale la chiamata di aiuto da parte del malato e con essa l'esatta ubicazione del luogo dove far convergere immediatamente i soccorsi. Un sistema che si rivelerà utile, dunque anche quale misura di sicurezza in particolari modelli di lavoro in luoghi a rischio.

Nell'ambito dell'iniziativa «More» il Friuli-Venezia Giulia sarà il sito sperimentale. Vi si effettueranno infatti diversi test per verificare il funzionamento del sistema sul territorio montano della regione, che è stato definito particolarmente adatto allo scopo.

Saranno inoltre direttamente coinvolti gli utenti tramite la collaborazione tra la società tesantelevita srl, affidataria del servizio regionale di telecontrollo-telesoccorso, e il servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della regione.

Il periodo di sperimentazione si protrarrà fino alla fine del prossimo anno e vedrà successivamente attivati altri cinque siti sperimentali in Germania, Finlandia e Austria.

La tre giorni di lavori, sarà aperta questa mattina a Udine dall'assessore regionale per lo sviluppo della montagna Renzo Tondo.

Il Friuli in ammollo e nel freddo conta i danni Ma per l'uva si annuncia un ottimo raccolto

UDINE E' stata una giornata di parziale tregua quella di ieri dal punto di vista meteorologico dopo i violenti acquazzoni di sabato che hanno provocato soprattutto in provincia di Udine allagamenti e smottamenti. Una giornata, quella di ieri, interessata soltanto nel pomeriggio da nuove violente piogge e che comunque è stata trascorsa soprattutto nel verificare i danni subiti da privati, coltivatori e imprenditori, in attesa anche dell'annunciato abbassamento delle temperature. Alla conta dei danni anche i vitivinicoltori. Ma le stime sono ancora incerte. Fino ai nubifragi di ieri la stagioen si annunciava positiva, forse ancor più di quella del 1997, un dato quest'ultimo ribadito anche dai tecnici della direzione regionale dell'agricoltura.

I dati fanno presagire un incremento del raccolto delle uve rispetto allo scorso anno di circa il 10 per cento.

Così come la qualità, considerato l'ottimale stato fitosanitario, è confermato che dovrebbe essere buona soprattutto dall'attenta verifica delle condizioni dei vigneti sottoposti a monitoraggio nel quadro del programma regionale di difesa integrata.

Va inoltre evidenziato che la grandine delle scorse settimane ha colpito soltanto zone ben delimitate del Friuli-Venezia Giulia quali la media pianura isontina, la bassa friulana e il pordenonese, risparmiando stavolta, fortunatamente, le aree più densamente vocate a vigneto.

A livello parassitario, fra le avversità crittogamiche registrate i tecnici degli osservatori per le malattie delle piante segnalano «un' accresciuta pressione dell' oidio, superiore rispetto agli anni passati».

Infatti tale affezione fungina, particolarmente virulenta nell'area collinare e carsica, quest'estate ha interessato anche vari vigneti di pianura.

E' invece definita irrilevante la pressione della peronospora e della botrite; forte invece quella della tignoletta (lobesia) soprattutto nella pianura cormonese, mentre si è riproposto con rinnovata virulenza il mal dell'esca.

Incontro a Gorizia tra i vertici del Coni e l'assessore competente Giovanni Vio sulle emergenze del settore

Il mondo dello sport lancia il suo «sos»

Dagli impianti a una nuova normativa a sostegno: ecco tutte le priorità

GORIZIA Attività sportive e iniziative diffuse sul territorio, ma con un sostegno da parte dell'amministrazione pubblica che potrebbe essere decisamente maggiore. E' questo il quadro emerso in un recente incontro tra Coni e Regione. Le prioritarie necessità del movimento sportivo regionale sono state infatti discusse nel corso di un incontro che l' assessore regionale allo Sport del Friuli- Venezia Giulia, Giovanni Vio, ha avuto a Gorizia con la giunta esecutiva regionale e quella provinciale del Coni, guidate rispettivamente da Emilio Felluga e Giorgio Brandolin.

In particolare il presidente del Coni Felluga - informa una nota della Regione - ha evidenziato l'importanza di un adeguamento della legge regionale 43 del 1980, che è attualmente la norma principale che regola le attività sportive in regione.

Dal canto suo il presidente provinciale Brandolin ha evidenziato a Vio la situazione dell'impiantistica sportiva a livello regionale ricordando che, fatta eccezione per Trieste, non vi è tanto la necessità di costruire nuovi impianti, quanto di adeguare e mettere a norma quelli esistenti. Brandolin ha quindi citato la serie di importanti iniziative che attendono la provincia di Gorizia nei prossimi tre anni, tra le quali spicca l' organizzazione dei Giochi della gioventù di Alpe Adria del 2000, che porteranno nel capoluogo isontino circa 1800 atleti.

L'assessore Vio ha garantito il proprio interessamento perchè il disegno di legge sullo sport sia portato in aula al più presto, anche se con alcuni correttivi, ed ha auspicato costanti e continui contatti tra la Regione e il massimo organo dello sport regionale per la soluzione dei problemi.

L'INTERVENTO

«La "legge" degli appalti ai massimi ribassi Così il lavoratore non avrà mai i suoi soldi»

«Lo scatto contrattuale di ottobre (mediamente 70.000 lire al mese), di cui dovrebbero beneficiare tutti i lavoratori delle cooperative di servizi, potrebbe rimanere per molti un aumento virtuale. Questo perché, nella nostra regione come altrove, rimangono troppe le aziende che non rispettano i mini previsti dal Ccnl. E che spesso non sono in grado di rispettarli, perché la maggior parte degli appalti pubblici viene assegnata al massimo ribasso.

«Abbiamo invitato più volte le tre centrali operative a fare chiarezza e a individuare chi non rispetta le regole, e riteniamo che il loro impegno abbia già dato alcuni risultati apprezzabili. Ci sembra però che il problema vada affrontato a monte e che di esso vadano direttamente investiti la Giunta e il Consiglio regionale: è proprio l'attuale vuoto legislativo infatti che alimenta il proliferare delle irregolarità. Senza dimenticare che lo stesso Ministero del lavoro, già nel novembre scorso, aveva diramato una circolare recante le tabelle dei costi del lavoro minimi da riconoscere alle aziende.

Crediamo che le pubbliche amministrazioni non possano rimandare ulteriormente la soluzione di questo problema: non è ammissibile che i tagli dei costi per l'erogazione dei servizi continuano a essere scaricati sulle spalle dei lavoratori. Si tratta di un meccanismo perverso, che ha nell'ente appaltatore il regista, nelle «false» cooperative il tramite e nella logica del massimo ribasso il «lubrificante».

«Serve una serie di regole guida per i capitolati che siano valide su tutto il territorio regionale, e in particolare queste: 1) abbandonare il massimo ribasso a beneficio del principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che consente anche una valutazione qualitativa del servizio erogato; 2) il mancato rispetto del Ccnl deve essere causa di risoluzione del contratto di appalto; 3) controllo effettivo da parte della p.a. sulle condizioni retributive dei lavoratori.

Alessandro Forabosco
segr. reg. Filcams-Cgil
Paolo Pupulin
segr. gen. Cgil-FVG

Unica nel suo genere in tutta Italia aprirà i battenti in ottobre

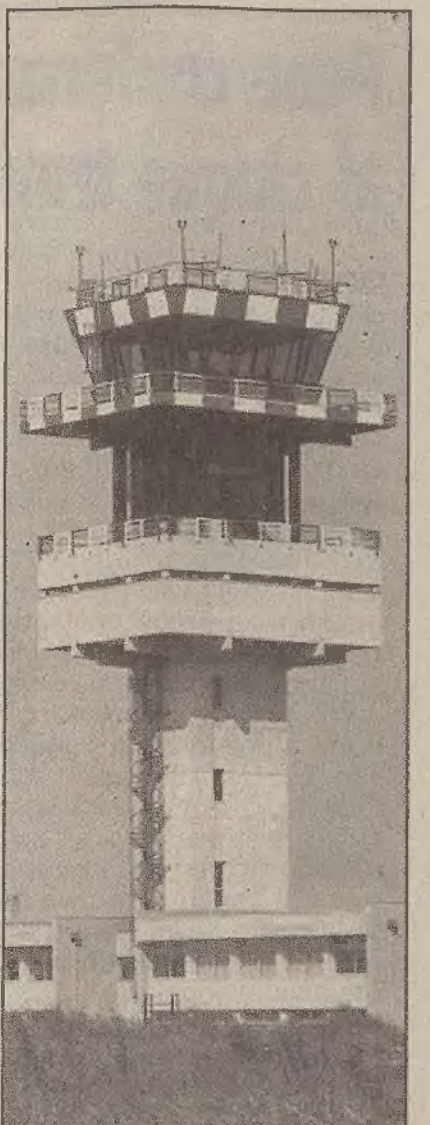
Ronchi, una scuola di falconeria per rendere più sicuri i voli

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari è destinato a far scuola a livello italiano per quel che riguarda l'utilizzo dei falchi addestrati per la sicurezza delle fasi di atterraggio e di decollo dei velivoli. E proprio nel prossimo mese di ottobre prenderà il via allo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia un'iniziativa unica nel suo genere in tutt'Italia. Si tratta dell'istituzione di una scuola di falconeria, dedicata alla diretta sperimentazione e al completo apprendimento delle tecniche dell'uso dei falchi per la prevenzione dei cosiddetti «bird strikes», quegli impatti che si verificano sulle traiettorie di decollo e di atterraggio tra gli aeromobili e quei numerosi volatili che solitamente stanziano sulle piste e sui cieli di ogni aeroporto.

Il corso, predisposto dalla scuola e rivolto a tutti gli scali italiani che intendono utilizzare la specifica conoscenza e particolarità acquisita dalla struttura del Friuli-Venezia Giulia, si svilupperà, per una durata di 15 giorni lavorativi, con la supervisione e la direzione del friulano Aldo Miconi, falconiere noto in campo nazionale e internazionale, titolare del servizio operativo già dal 1993 sullo scalo ronchese.

L'iniziativa è stata presentata e promossa dal presidente della Spa aeroportuale, Adalberto Pellegrino, in occasione del convegno sulla sicurezza dei trasporti, organizzato dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione europea tenutosi all'Università degli studi di Trieste.

Quello dell'uso di falchi per la sicurezza del decollo e dell'atterraggio all'interno degli scali, sembra essere oggi l'unico metodo certo e sicuro nel tempo. Non va dimenticato, infatti, che altri accorgimenti creano con l'andare del tempo l'assuefazione da parte dei volatili.

Luca Perrino

«Giù le mani dal Giubileo»: la Chiesa di Udine all'attacco di quanti pensano solo al business

UDINE «C'è sempre, sulle strade dei pellegrini, qualche brigante che studia il modo di approfittare dell'afflusso». Duro monito di mons. Duilio Corgnali, direttore de «La vita Cattolica», settimanale diocesano in edicola in questi giorni, contro la mercificazione del Giubileo, appuntamento che non può essere solo di «lavori straordinari, stanziamenti considerevoli, business, soldi che scorrono», come viene presentato da tanti media. Il Giubileo, invece, «è tempo di riconciliazione, di penitenza e di conversione, di liberazione e di restituzione», insomma «una grande opportunità di ritorno a Dio». «Tutto il resto – afferma Corgnali –, i preparativi materiali, le iniziative economico-logistiche, il business e le coreografie, al confronto, appaiono se non inutili del tutto secondari», per cui «sarebbe bene che la Chiesa, e tutte le Chiese, ne fosse pienamente consapevole e rendesse consapevoli tutti».

Dalle pagine del giornale diocesano, mons. Corgnali lancia, quindi, un appello. «La proposta vorrebbe essere, senza presunzioni o velleitarismi, quella di mettere il silenziatore, almeno da parte delle Chiese e dei credenti, a tutte le faccende esteriori all'evento, per concentrarsi su quel che conta davvero». Stando alle cronache giornalistiche, il giubileo viene trattato alla stregua di grandi cantieri per olimpiadi o campionati mondiali di calcio, «con relativi scandali, appropriazioni indebite, si sospetta». «Parliamoci chiaro, è inevitabile che questo accada», ammette Corgnali; il giubileo muoverà infatti milioni di persone, c'è chi discorre di 20 milioni di pellegrini, una marea.

Dopo l'accoglimento della quasi totalità dei ricorsi, l'assessore Venier Romano parla della gestione futura di tale annosa questione

Quote latte, ora si punta a una regionalizzazione

UDINE «Quote latte: realtà e prospettive del settore lattiero-caseario»: un argomento ancora scottante che è stato affrontato con un'approfondita disamina da parte di amministratori, tecnici, rappresentanti delle organizzazioni agricole ed operatori, nel corso di un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Lestizza, al quale ha partecipato l'assessore regionale Giorgio Venier Romano.

L'iniziativa si è rivelata davvero efficace per poter conoscere, finalmente e a fondo, i diversi aspetti dell' articolata vicenda delle «quote latte». Non a caso il convegno si è svolto in una delle zone maggiormente vocate al comparto, e ha dato modo all'assessore Venier Romano di ribadire che «le aziende della nostra regione sono uscite dalla tortuosa vicenda dimostrando di avere bene operato e di avere sostanzialmente rispettato i limiti di produzione imposti dall'Unione europea, superando positivamente l'esame dell'apposita commissione istituita a livello regionale per svolgere i controlli».

Infatti quasi la totalità dei 1.326 ricorsi presentati dagli allevatori contro le sanzioni comminate nell'ipotesi del mancato rispetto delle «quote» è stata accolta, ed è questa «una concreta dimostrazione di correttezza che dovrebbe premiare il nostro settore lattiero-caseario».

Questa situazione dovrebbe inoltre consentire alla regione di sostenere con maggiore efficacia nuove linee strategiche: dalla regionalizzazione del controllo delle quote, all'attenzione verso le aziende della montagna (sia pure nella certezza del rispetto delle regole), al mantenimento degli attuali limiti di produzione, alla possibilità di acquisto delle «quote latte tra le aziende». Una strategia che è condivisa dai parlamentari e dalle organizzazioni di categoria, com'era stato evidenziato anche nel corso dell'incontro dell'assessore Venier Romano, a Udine.

Vanno però considerate con attenzione le altre sfide che attendono la Regione.

«In particolare - ha ricordato l'assessore - la definizione dei regolamenti attuativi del testo unico per l'agricoltura, l'approvazione del collegato alla finanziaria, la sburocratizzazione dell'apparato per consentire agli agricoltori di accedere ai servizi e alle opportunità loro riservate in modo più semplice, rapido ed efficace».

In precedenza Venier Romano aveva ricordato anche che «la vicenda delle "quote latte" ha dimostrato il tono del rapporto del nostro paese con la comunità europea negli ultimi vent'anni, non improntato certamente al confronto e al dialogo. Una vicenda che probabilmente era stata sottovalutata fin dall'inizio».

«Quanto è accaduto in questo contesto - ha concluso - è infatti la dimostrazione dei dannosi effetti della burocratizzazione spinta, ma anche dell'indifferenza che l'Italia, a lungo, ha dimostrato nei confronti dell' agricoltura».

OGGI

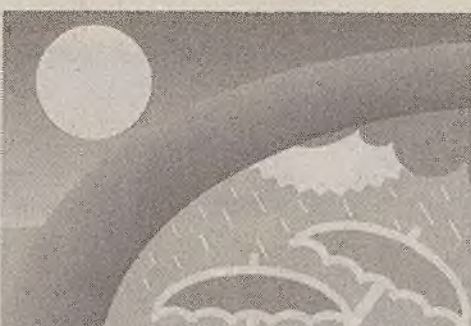
Il Sole:	sorge alle	**6.42**
	tramonta alle	**19.19**
La Luna:	si leva alle	**0.20**
	cala alle	**15.36**

38.a settimana dell'anno, 257 giorni trascorsi, ne rimangono 108.

IL SANTO

Esaltazione della S. Croce

IL PROVERBIO

Chi è misero e mendico provi tutti e poi l'amico.

TEMPO

Temperatura:	**14,5** minima
	19,8 massima
Umidità:	**44** per cento
Pressione:	**994,4** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**25,2** da Sud-Est
Mare:	poco mosso **22,4**°C

MAREE

Alta:	ore	7.00	**+9**	cm
	ore	11.34	**+2**	cm
	ore	17.20	**+18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.05	**+20**	cm
Bassa:	ore	0.55	**-31**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La «laica» Trieste si meraviglia che la più potente nazione del mondo venga rottamata per una vicenda privatissima

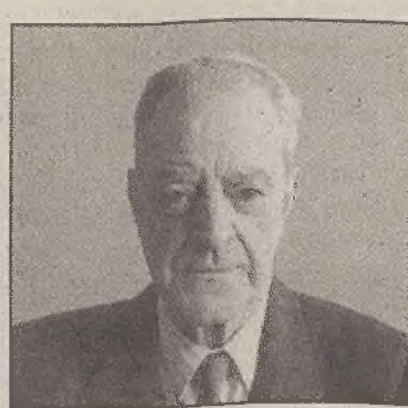
«Ma che... poco furbo questo Clinton»

«Non doveva scusarsi troppo» - Illy: «Ha troppe responsabilità per dimettersi»

Cecovini: «Lo hanno tirato sul ghiaccio. È tutto di una tale volgarità...»

Gesù, che storiaccia. Questo presidente americano travolto da una vignetta porno, questo mondo «voyeur» libero di discettare su faccende boccaccesche, questi amorazzi lanciati in Internet, questi poteri che crollano fra uno zip e una mutanda, queste Moniche che salgono a una dubbia - ma indubitabile - popolarità. Trieste è notoriamente città laica e smagata: ma quando è troppo, è troppo. Ciò che molti triestini trovano indecoroso non è tanto e solo la debole virtù di Bill Clinton, ma la rottamazione di una potenza mondiale che questo improprio vigore sessuale sbattuto in prima pagina sta mettendo in moto.

«E' sorprendente - dice il sindaco, **Riccardo Illy** - che rispetto a crisi economiche enormi, come quella asiatica e russa, il problema di una singola persona abbia effetti maggiori sui mercati. E poi che un uomo in quella posizione si lasci coinvolgere in fatti che non credo richiederebbero un'autodisciplina così grande, e infine che gli americani tengano in tale considerazione una cosa secondaria come la sfera privata, da far scatenare una crisi mondiale. Cosa deve fare Clinton? Ha fatto quanto poteva, anche troppo (troppe scuse...), ora la palla passa al Congresso. Ma non deve dimettersi. Ha troppo vaste responsabilità».

«La cosa più drammatica è che è sprofondato nel ridicolo, e da qui è difficile rialzarsi - afferma l'on. **Gualberto Niccolini** -. Capisco che la carne è debole - (scherza) - , ma la regola dice: "Mai sul lavoro, almeno". Il tragico, invece, è che il danno alle istituzioni c'è, la presidenza è indebolita a favore del Congresso, e questo renderà ingovernabili gli Usa. Peccato: direi, pur essendogli politicamente non affine, che stava facendo un buon lavoro. Ora, prima se ne va a casa e meglio è. Quanto alla diffusione di questa storia su Internet: bene la proverbiale trasparenza Usa, ma non sotto le lenzuola! Siamo a livello di ayatollah. Potrei dire una battuta: se rendiamo "trasparente" Roma, subito dopo ce la ritroviamo vuota...».

Riccardo Illy

Manlio Cecovini

Marino Andolina, medico, taglia corto: «E' un grosso colpo al modello americano di vita, e purtroppo tutto il mondo, tutti i giovani lo seguono. Quanto a Clinton meriterebbe l'"impeachment" solo per essersi tanto scusato: una volta va bene, la seconda è di troppo, e la terza è già una colpa gravissima». **Jacopo Venier**, segretario di Rc, aggiunge: «Sono sorpreso, e non posso dire quanto, perché una vicenda personale è diventata mondiale. Questa spettacolarizzazione discende anche dalla forma monocratica del potere, il presidente è come un sovrano, e così la sua vita privata diventa importante per le Borse, e per milioni di persone. Clinton non ha realizzato importanti riforme sociali che aveva promesso: e questo conta più di Monica».

«Clinton? Un tipico ragazzone americano, che sa parlar bene: agli americani basta questo - afferma **Manlio Cecovini**, politico e scrittore -. La vicenda fa vergogna all'America, non a lui, lo hanno tirato sul ghiaccio con queste ragazze che per loro vantaggio si prestano a speculazioni politiche, e c'è cascato: seppure poco dotati di humour, io credo che gli americani soprattutto ridono. Però non si ribellano. Insomma, è tutto di una tale volgarità... Lo smacco più gigantesco sarebbe se poi venisse rieletto: io ne sarei lieto».

Giorgio De Rosa, capogruppo dei Ds in Consiglio comunale: «Drammatico che il mondo dipenda da una storia d'ufficio. Spero non si senta mai più parlare di un farfallone amoroso e di una "patatona" tanto male educata dalla mamma. Però sono i "media" che hanno portato la cosa oltre la decenza». Anche **Renzo Codarin**, presidente della Provincia, sottolinea la sproporzione fra «casi personali, seppure moralmente discutibili, e la crisi di una leadership mondiale. Complotto politico? No, è solo antipatico a qualcuno. E non deve dimettersi, darebbe corda a questa foga puritana, però forse sarà costretto a lasciare. E sarà un grande danno».

Giorgio De Rosa

«Qualcuno mi ha detto: devo leggermi il rapporto Starr, è storia. Be', io non riesco proprio a interessarmene - confessa **Valerio Fiandra**, editore e operatore culturale -, anche se si tratta del presidente del mondo. Dicono che sia un uomo iracondo, dietro le quinte, che strano: con quell'immagine suadente... Però è chiaro: Hillary emerge come "quello intelligente" della compagnia».

E l'architetto **Antonella Caroli** si preoccupa per lei: «Le hanno tolto dignità, l'hanno distrutta. Metti che volesse davvero presentarsi per la presidenza...». E il maritino incastrato? «Due i casi: o pensano che sia un buon presidente, e allora non possono trovare queste scuse per mettere alla berlina gli Stati Uniti in tutto il mondo. O pensano che non lo sia: e allora lo fanno fuori con argomenti migliori. Invece lì usano le donne per scopi politici».

Gabriella Ziani

L'esperta di comunicazione: «Da giustiziare per politicidio»

Lui, lei, l'altra e lo Studio Ovale: qualcuno ha detto che se fosse un giallo politico sarebbe solo un «flop» volgare. Ma le donne che cosa dicono di questa telenovela a basso costo di produzione e costosissima nelle conseguenze? Il pensiero più deluso è quello di **Maria Masau Dan**, direttore del Museo «Revoltella» di Trieste e assessore alla cultura a Gorizia: «Clinton si deve dimettere. Capisco che è una trappola politica, ma ci ha rivelato una persona ben al di sotto dell'uomo di valore, con quella carica non si possono tenere nel privato rapporti di non-rispetto per la donna: prevaricatore verso la moglie e verso la ragazza. In quella posizione bisogna saper controllare le proprie emozioni, invece questa banalità di uomo comune... Poi, toh, fosse stata Marilyn Monroe, o lui si fosse davvero innamorato! Ma qui c'è una caduta di stile. E questa ragazza! Contrasta con tutte le nostre battaglie di autoaffermazione».

Professionale e fluviale l'opinione di **Maria Bruna Pustetto**, esperta di comunicazione politica (fu nello «staff» di Bush): «Clinton è da giustiziare, ma per "politicidio", ha fatto crollare la già scarsa credibilità della politica, ieri lo rispettavi per la carica, oggi ti senti autorizzato a sputargli in un occhio. E' l'effetto della comunicazione globale: lui l'ha usata, e non si è accorto che poteva rivoltarglisi contro. Quando diventi oggetto di barzelletta, lì è la tua fine. Che consulenti, mio Dio! Adesso deve metterli al lavoro, altro che mollare l'osso. Il fatto è che la crisi della politica dà spazio ai poteri occulti, e consente a quelli economici di prevaricare. In tutto il mondo.

«Clinton - prosegue - ha sbagliato all'inizio, con l'affare Flowers. Cretino!, dicevo io, adesso verranno fuori tutte le ragazzotte e ti mangeranno vivo. Ed è successo. Chi invece ha seminato bene è Hillary: si è comprata la lobby femminile, e riemergerà. Invece lui, con quella bruttona di Monica, non ha né la comprensione femminile, né quella maschile: nessuno gliela invidia».

g. z.

Dal ministero della Pubblica istruzione una circolare che vieta ai docenti l'uso del telefono cellulare in classe

Sono quasi ventiseimila gli allievi di elementari, medie e superiori che iniziano le loro fatiche

Scuola, oggi al via con i problemi di sempre

Sul regolare andamento delle lezioni pesa il rinnovo del contratto dei «prof»

Sono quasi ventiseimila gli allievi di elementari, medie e superiori che queste mattina torneranno sui banchi di scuola a Trieste. Un inizio, che a differenza degli anni passati, dovrebbe avvenire senza grossi problemi. Ciò almeno alle elementari. Frenetico è stato infatti il lavoro del personale del provveditorato agli studi per perfezionare incarichi, nomine, trasferimenti e supplenze. Gli ultimi ritocchi dei giorni scorsi dovrebbe garantire un regolare inizio delle lezioni anche alle medie e alle superiori. Oggi, ad ogni modo, si avrà la prova degli sforzi compiuti nei giorni e nelle settimane scorse dal provveditorato agli studi. Quello del personale è stato il primo e il più urgente problema che il provveditore agli studi, Ugo Mannini, si è trovato ad affrontare nel febbraio scorso quando assunse l'incarico a Trieste dopo aver retto per anni il Provveditorato di Gorizia.

Ma si tratterà comunque di una partenza per nulla tranquilla. Infatti è ancora da sciogliere il nodo del contratto di lavoro per i docenti di ruolo. Contratto che, su tutto il territorio nazionale, riguarda circa 671 mila insegnanti. Si tratta di un appuntamento importante perché ridefinisce il ruolo del docente, il cui profilo professionale sarà strettamente legato alla riforma scolastica.

Anche quest'anno non mancano i malumori nelle famiglie degli allievi per una scuola che diventa ogni anno più cara. Le case editrici hanno infatti apportato ai prezzi di copertina delle correzioni, ovviamente all'insù. A questo proposito la Lega Consumatori delle Acli raccomanda di fare molta attenzione negli acquisti valutando con attenzione il rapporto qualità-prezzo e di non fermarsi alla prima libreria. Sconti sul prezzo di copertina possono variare da un negozio all'altro e visto che in genere la spesa e alquanto sostanziosa e lo sconto che si riesce a ottenere più essere anche percentualmente consistente. Ma oltre ai libro le famiglie devono tenere conto, volenti o nolenti, anche di altri acquisti. Primo tra tutti quello dell'ormai irrinunciabile zainetto.

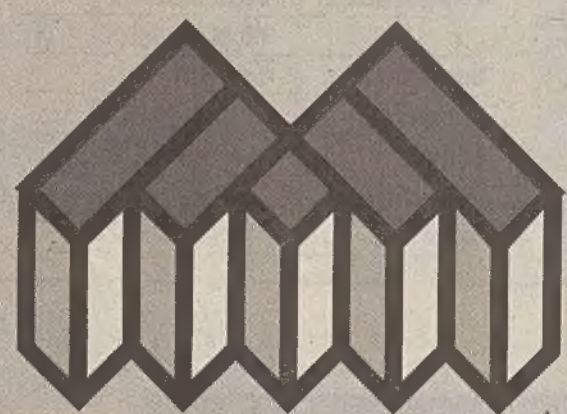
E se i malumori delle famiglie da una parte e quelli dei docenti dall'altra sono quelli di sempre, l'unica vera novità è rappresentata dalla riforma dell'esame di maturità al termine del ciclo di studi della scuola superiore. Ma un'altra novità, e questo è proprio un segno dei tempi che cambiano, è una circolare del ministero della pubblica istruzione con la quale si fa divieto agli insegnanti dell'uso del telefono cellulare. I «prof» sono avvertiti, in aula il telefonino deve rimanere spento.

Nel panorama delle scuole cittadine c'è da segnalare quest'anno il considerevole aumento di iscrizioni di studenti al conservatorio «Tartini». Agli esami di ammissioni si sono infatti presentati 283 candidati dei 343 che avevano presentato domanda di ammissione. L'aumento delle iscrizioni si attesta attorno al 14 per cento, ma il dato più singolare riguarda l'incremento di studenti stranieri, che quest'anno rispetto allo scorso sono aumentati del 50 per cento. Provengono per un terzo dalla Croazia, un sesta dall'Austria e dalla Slovenia e il resto da paesi extracomunitari.

Per quanto riguarda gli altri istituti gli alunni del primo biennio della «Deledda» l'inizio delle lezioni è fissato alle 8.50 nella succursale di via Gatteri 4, mentre quelli del triennio si troveranno alle 10 in via Rismondo. Inizio alle 8 per le prime classi del «Fabiani», mentre per quelli di seconde, terze, quarte e quinte non impegnati nei corsi di recupero le lezioni avranno inizio alle 8.15. Alla media «Bergamas» per gli studenti delle seconde e delle terze l'orario va delle 8 alle 12, mentre per quelli delle prime dalle 9 alle 12.

Alla elementare «Sauro» (in via Tigor 3, ex scuola Pitteri) le lezioni avranno inizio alle 8.30 per le prime (fine lezioni alle 12.50), alle 8.20 per le seconde (termine alle 12.50) e alle 8.20 per le terze, quarte e quinte (termine alle 13).

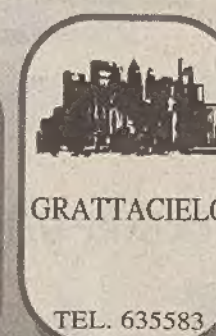
SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRIGNANO particolare appartamento vista mare terrazza giardino ottime condizioni 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

88.000.000 luminoso cucina abitabile 2 stanze grandi bagno poggiolo 2 cantine. CENTROSERVIZI 040/382191.

172.000.000 S. Giovanni luminosissimo vista verde soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina piano alto ascensore recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIUSTO splendido perfetto monovano cucina bagno ripostiglio aria condizionata caminetto 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MADONNINA stabile moderno atrio cucina stanza bagno wc ripostiglio terrazzino ottime condizioni ascensore riscaldamento centralizzato primo piano adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI (Dudovich) Oasi verde. Accattivante, tutti i conforts. Adattissimo single/coppiette amanti tranquillità. Cucina soggiorno camera bagno poggiolo e invidiabile box 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA PAM in stabile recente grazioso appartamentino ottimamente rifinito e luminoso cucina bagno soggiorno-letto due ripostigli poggiolo posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo. GREBLO 362486.

NAVALI elegantissima palazzina con ampio parco monolocale completamente arredato 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUENTE ultimo piano in palazzina recente cucinino tinello matrimoniale bagno terrazzo ottimo stato 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MIONI tranquillo cucina stanza stanzino bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato. 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento cucina matrimoniale ripostiglio bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PAISIELLO panoramico ultimo piano soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA VIALE in signorile palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio attrezzato bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI luminosissimo appartamento in ottime condizioni in palazzo d'epoca ristrutturato entrata soggiorno matrimoniale bagno ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

HORTIS recente panoramico soggiorno cucina bistanze bagno balcone veranda 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI perfetto saloncino cucinotto due matrimoniali bagno balconi cantina box. 220.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALI 1.o INGRESSO soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizi poggiolo termoautonomo cantina ascensore rifinitissimi da 240.000.000 più posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

OLIVETO zona luminoso da ristrutturare 2 stanze stanzetta cucinone gabinetto trattabilissimo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

S. GIACOMO 2 appartamenti da ristrutturare 2 stanze cucina bagno 50.000.000 e 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GAMBINI zona luminoso 2 stanze cameretta cucina ripostiglio bagno ascensore 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MARGHERITA luminoso zona 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio buone condizioni 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE FORAGGI luminoso tranquillissimo casa moderna in ottime condizioni ampio soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostigli autometano terrazzo buone condizioni 140.000.000 trattabili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE SCONTATISSIMO San Marco con vista casa moderna ottime condizioni 2 stanze 2 bagni angolo cottura con tinello ampio poggiolo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA TIGOR in palazzina moderna secondo e ultimo piano vista mare corridoio cucina 3 stanze bagno wc 2 poggioli ripostiglio da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VENDESI nuda proprietà appartamento zona Rozzol corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno wc ripostiglio ottimo investimento trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati 80 mq. incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Bellissimo vista gratificante. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna. 70 mq Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta, rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA Occasionissima! C'è ancora qualche giovane volonteroso e sportivo interessato a questa filosofia abitativa? 90 mq centrali ottimamente d'epoca parzialmente ristrutturati! Solamente 55.000.000. GEOM. MARCOLIN.

VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

MAZZINI in casa d'epoca appartamento buona metratura adatto anche uso ufficio ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.

PIAZZA PERUGINO paraggi ampia matrimoniale stanzetta cucina abitabile wc poggiolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.

COLOGNA settimo piano luminosissimo vista aperta ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi separati veranda 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BAIAMONTI recente cucinetta soggiorno 2 stanze bagno luminoso ottimo stato 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista aperta 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE CENTRALISSIMI APPARTAMENTI primo ingresso con terrazza sul verde 115 mq saloncino 2 stanze doppi servizi a 245.000.000. Possibilità permuta. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA CENTRO STORICO appartamento molto particolare al pianoterra di casa ristrutturata completamente circa 70 mq, termoautonomo ed in perfetto stato 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

FORNACE – S. GIUSTO semirecente soleggiato tranquillo: cucinino con ampio soggiorno 3 stanze bagno-wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa per 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CORONEO ALTA semirecente, tranquillo, molto soleggiato, ingresso, salone m. 4,70 x m. 6,30, ampia cucina 2 matrimoniali bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE ALTA – EREMO PANORAMICO vista mare soggiorno con poggiolo matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ampio ingresso ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LOCCHI prossimità centro civico semirecente tranquillo perché non fronte strada: soggiorno con terrazzino cucina 2 stanze bagno 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI primingresso rifinitissimo quinto piano 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000 (no spese mediazione). QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO recente condominio tranquillo appartamento in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GATTERI terzo piano appartamento 100 mq c.ca, tranquillo luminoso in buono stato: due camere cameretta salone cucina servizi cantina. Lire 175.000.000. RIVIERA 040/224426.

NAVALI adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata autometano 125.000.000. VIP 040/631754.

GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA splendido attico primingresso su due livelli strepitosa vista mare. CASAPROGRAMMA 040-366544.

FRANCOVEC recente saloncino cucina tre stanze bagno terrazza cantina box. CASAPROGRAMMA 040-366544.

VARIE ZONE appartamenti da ristrutturare 90 mq ottimi stabili da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

SEMICENTRALI primo ingresso rifinitissimi salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040-382191.

FORO ULPIANO da rimodernare casa moderna e signorile luminosissimo ampio ingresso salone cucinone 3 stanze guardaroba 2 bagni terrazzi cantina riscaldamento centrale ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

BATTISTI inizio elegante appartamento ottime condizioni 150 mq 5 stanze cucina doppi servizi ottimo sia abitazione sia uso ufficio/rappresentanza/poliambulatorio 295.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

CENTRALE S. FRANCESCO prossimità largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore salone 6 stanze cucina bagni terrazzo autometano 210 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040-766676.

ATTICO RECENTE zona Giulia-Galilei ampio salone con caminetto e ampia terrazza 3 stanze cucina 2 bagni 2 ripostigli possibilità posto auto 350.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

BORGO TERESIANO in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, IV piano, riscaldamento ascensore 185 mq buone condizioni 240.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

PICCARDI-GAMBINI piano alto ascensore in perfette condizioni: soggiorno 2 stanze stanzetta cucina servizi 2 poggioli cantina 235.000.000 vendesi anche arredato. PIZZARELLO 040-766676.

PACINOTTI luminosissimo quinto piano ascensore riscaldamento centralizzato ingresso cucinino con tinello tre matrimoniali servizi ripostiglio tre poggioli 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

RIVE particolare appartamento di 240 mq circa piano nobile con balconi vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040-630175.

CRISPI alta signorile palazzina d'epoca appartamento con ampia terrazza cucina grande salone 4 stanze bagni cantina box. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040-631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040-634112.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VIVA — WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

S. GIOVANNI luminosissimo salone doppio 3 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

VIALE MIRAMARE ultimo piano vista mare salone 3 stanze cucina 2 bagni. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

S. SPIRIDIONE casa ristrutturata su 2 livelli 3 salotti 3 stanze 2 bagni 2 poggioli autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

S. VITO splendido rinnovato salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

ZONA NAVALI in palazzina d'epoca con mq 700 di giardino condominiale soggiorno cucina 3 stanze bagno wc ripostiglio da ristrutturare facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040-310990.

SIGNORILE a due passi dal centro cucina salone 4 camere 3 bagni 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato residenziale tutti i comfort eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, corso Saba, piazza Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PIANO ALTO splendido quasi centrale cucina bel soggiorno + terrazzino 3 camere grande bagno atrio ripostiglio tutto rifatto otto mesi fa. Vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

GIULIA vicinanze silenzioso nel verde grande appartamento 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina L. 190.000.000. GREBLO 362486.

SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna imminente appartamenti panoramici ampia metratura con garage ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vendesi. GREBLO 362486.

ZONA UNIVERSITÀ in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

VILLE E CASETTE

ZONA MUGGIA villa in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

COMMERCIALE ALTA casetta con splendido giardino su 1 livello con accesso auto cucina abitabile 2 stanze bagno ripostigli ampliabile di 1 piano 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLOSGUARDO zona ampio appartamento in villa salone doppio 2 stanze stanzetta cucina 2 bagni poggiolo taverna giardino 300 mq, posti auto autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COSTALUNGA villetta moderna su 2 piani 440 mq, giardino box auto autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AURISINA villa su 3 livelli ristrutturata ampio giardino pianeggiante accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo 180 mq su 3 livelli + bel giardino ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo tutto rifatto a nuovo mancano solo le rifiniture. Per chi sa e vuole godersi la vita. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno salone (caminetto) cucinona (focolare) 3 camere + mansarda 2 bagni + sorpresa. Affascinante. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO casetta indipendente disposta su 2 livelli 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA rudere con progetto approvato anche per bifamiliare 70 mq per piano su 3 piani terreno di 1050 mq, prezzo d'occasione 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli con giardino proprio posto macchina coperto composto da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

PER STUDENTI appartamenti arredati, centrali, recenti, da 900.000 a 1.200.000 compreso riscaldamento, anche stanze singole, da 3 e 5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. VITO splendido appartamento vuoto su 2 piani, 2 saloni, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzoni abitabili, 2 posti auto, 3.200.000 compreso riscaldamento e condominiali. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI via Coroneo in ottimi stabili con ascensore, 130 o 300 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

REVOLTELLA ammobiliato 2 stanze, poggiolo, cucina, bagno, riscaldamento, 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BORGO TERESIANO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autometano, ascensore, 690.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STADIO zona, moderno, 3 stanze, cucinino, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO ammobiliato ultimo piano 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI piano alto 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autometano, ascensore, soffitta, 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO 3 ampie stanze, cucina, 2 poggioli, cantina, autometano, ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA ammobiliato, vista mare e città, 4 stanze, 2 bagni, cucina, posto auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE MIRAMARE ammobiliato ultimo piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA FRIULI incantevole, 2 saloni, 4 stanze, 3 bagni, cucina, caminetto, giardino, porticato. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LONGERA appartamento in ottimo stato, soggiorno, cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili per non residenti. GREBLO 040/362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento arredato, matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 040/362486.

OPICINA affittasi ufficio molto luminoso, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo metano 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 040/362486.

UNIVERSITÀ in villetta affittasi appartamento panoramico ammobiliato 4 ampie stanze grande cucina terrazzo autoriscaldamento per 4 o 5 studenti referenziati. 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDINA ristrutturata ammobiliata in piccolo stabile centralissimo autometano 600.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI MONOLOCALE centralissimo arredato ottime condizioni 550.000. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA in villetta appartamento confortevole, ammobiliato bene, 100 mq, terrazza, giardino, parcheggio. Altro centrale, posizione tranquilla, 150 mq su tre livelli, ammobiliato. RIVIERA 040/224426.

VIA S. LAZZARO terzo piano, ascensore, bel palazzo, appartamento o ufficio, vuoto, 230 mq ca. Due ingressi, SEI stanze con palchetti nuovi, grande cucina, due bagni, riscaldamento autonomo. Anche in vendita. RIVIERA 040/224426.

PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA vicinanze centro 700 mq in B4 140.000.000 edificazione diretta. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.

PARCHEGGIO CAMPER un problema? Sulla provinciale Prosecco-Opicina vendiamo 4600 mq di terreno fronte strada pianeggiante con questa destinazione d'uso. L. 8000 al mq. RIVIERA 040-224426.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO-LABORATORIO S. Giacomo 180 mq, servizio con uffici affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA FLAVIA capannone 1800 mq, anche frazionabile, ottimo passaggio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

MAGAZZINI SEMICENTRALI 300 o 400 mq, accesso camion vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEVERO posti auto affittasi scoperti con telecomando 130.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO magazzino splendido vano unico 600 mq con annessi uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE comodissimo magazzino servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

OCCASIONISSIMA negozietto specializzato vendita caramelle, bonbon, cioccolate, caffè ecc. RARISSIMA OFFERTA: MURI, LICENZA e INVENTARIO 60.000.000!!! Adattissimo persona che vuole gestirsi!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR, CENTRALE, ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

OSTERIA CON CUCINA/BIRRERIA, superalcolici. Posizione strategica centro storico 70.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

130 MQ CENTRALISSIMI, bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE TIPICO interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486.

VIDEOTECA prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 040/362486.

CARTOLERIA licenza avviamento arredamento inventario incluso 28.000.000. VIP 040/634112.

CENTRALISSIMO casa di riposo dodici posti letto informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

LOCALI S. GIACOMO primo ingresso, grande passaggio, varie metrature con soppalco, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI via Ginnastica, da 90 mq più soppalco, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CORONEO zona affittasi locale 83 mq 6 fori gabinetto adatto qualsiasi attività 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OBERDAN zona affittasi locale 160 mq 2 livelli, perfette condizioni, riscaldamento, telecamere 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CAMPI ELISI affittasi locale 164 mq, 6 fori, gabinetto, facile sosta 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSINI affittasi ampio negozio d'angolo, 2 livelli, 7 fori, ottimo passaggio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

300 MQ CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI VENDESI! Bellissime vetrine, su via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CRISPI adiacenze locale di 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco di 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

SETTEFONTANE paraggi in ottime condizioni, locale di 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino di 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.

GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA STADIO uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio, ottimo stato manutentivo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari occupato 85 mq tre fori ottima redditività 140.000.000. VIP 040/631754.

GATTERI locale affari 70 mq due fori impianto condizionamento 160.000.000. VIP 040/634112.

Il confine continua a essere un colabrodo: altri disperati fermati dai carabinieri

Clandestini, bloccati altri tredici

Corriere macedone arrestato con un chilo e mezzo di marijuana a Fernetti

A trovare il sacchetto con la «roba» è stato il cane del nucleo cinofilo. A questo punto sono scattate le manette e l'uomo è stato accompagnato al Coroneo

Non si placa l'emergenza clandestini. Un flusso inarrestabile attraverso i confini con la Slovenia. In poche ore ieri i carabinieri di Muggia hanno bloccato 13 persone entrate illegalmente in Italia in cerca di fortuna. In via Flavia una pattuglia dei militari ha bloccato due romeni che avevano attraversato la fascia confinaria nei pressi di Caresana. Stavano camminando verso Trieste. Quasi contemporaneamente sono stati intercettati nella zona di Bagnoli della Rosandra otto macedoni. Il gruppetto composto da tre uomini, quattro donne e un minore è stato bloccato alla fine di un sentiero particolarmente impervio.

I militari hanno fermato anche un altro romeno. I carabinieri di una pattuglia lo hanno visto nei pressi di via Flavia di Stramare e si sono avvicinati. Hanno chiesto i documenti e l'uomo ha esibito il passaporto ma non c'era il visto d'ingresso. Nella stessa zona sono state fermate anche due moldave che forse erano entrate in Italia per alimentare il mercato della prostituzione. Tutti i tredici clandestini sono stati accompagnati in caserma dove hanno potuto rifocillarsi. Quindi sono stati esplusi in Slovenia.

Dopo essere stati rifocillati in caserma gli stranieri sono stati espulsi in Slovenia

Ma se per i clandestini è emergenza, non lo è da meno per la droga. Per questo otivo è finito in carcere un mecedone che aveva i documenti in regola, ma nel suo comportamento c'era qualcosa di strano. Infatti nell'auto dell'uomo i militari della Guardia di finanza e i doganieri, hanno trovato un sacchetto contenente un chilo e mezzo di marijuana.

E' successo ieri mattina a Fernetti, un valico ultimamente al centro di ogni tipo di traffico non solo lecito ma anche illegale come è accaduto l'altro giorno con il maxicarico di sigarette. In carcere con l'accusa di introduzione in Italia di rilevanti quantità di stupefacenti, è finito un cittadino macedone, del quale non sono state rese note le generalità. Si sa solo che l'uomo, alla guida della propria auto si è presentato ieri verso le 9 al valico. Ha esibito regolarmente i documenti e ha fatto per ripartire, forse con troppa fretta. Il finanziere si è insospettito e dopo aver chiamato i colleghi della dogana, ha deciso di utilizzare anche il cane antidroga. Il pastore tedesco ha annusato all' interno dell'abitacolo e ha puntato il muso verso il baule. A questo punto per finanzieri e doganieri è stato un gioco da ragazzi. In un doppiofondo hanno trovato il sacchetto con la marijuana. L'uomo è stato arrestato e accompagnato al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore Giorgio Milillo che lo dovrebbe interrogare già questa mattina.

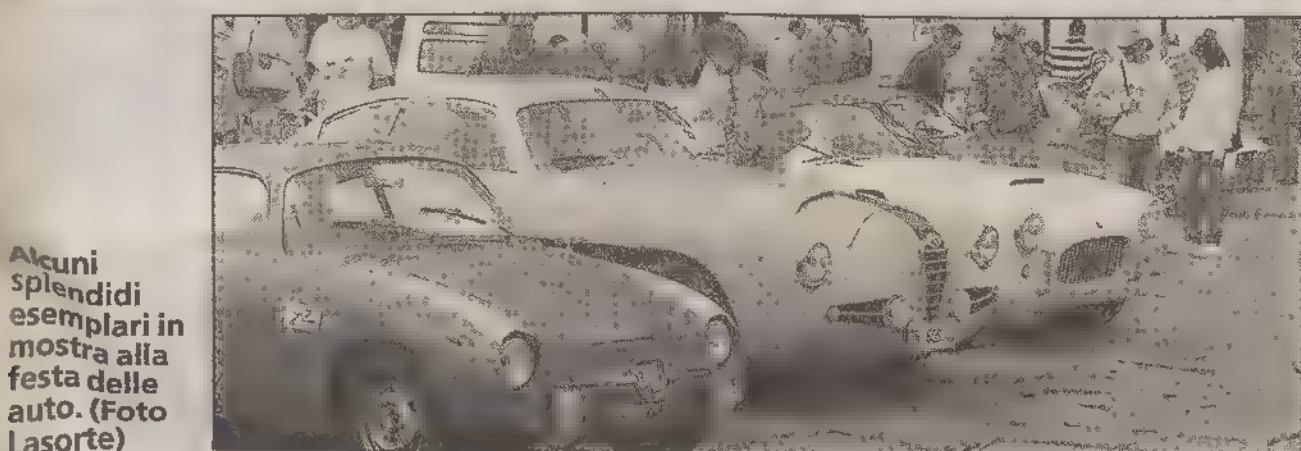
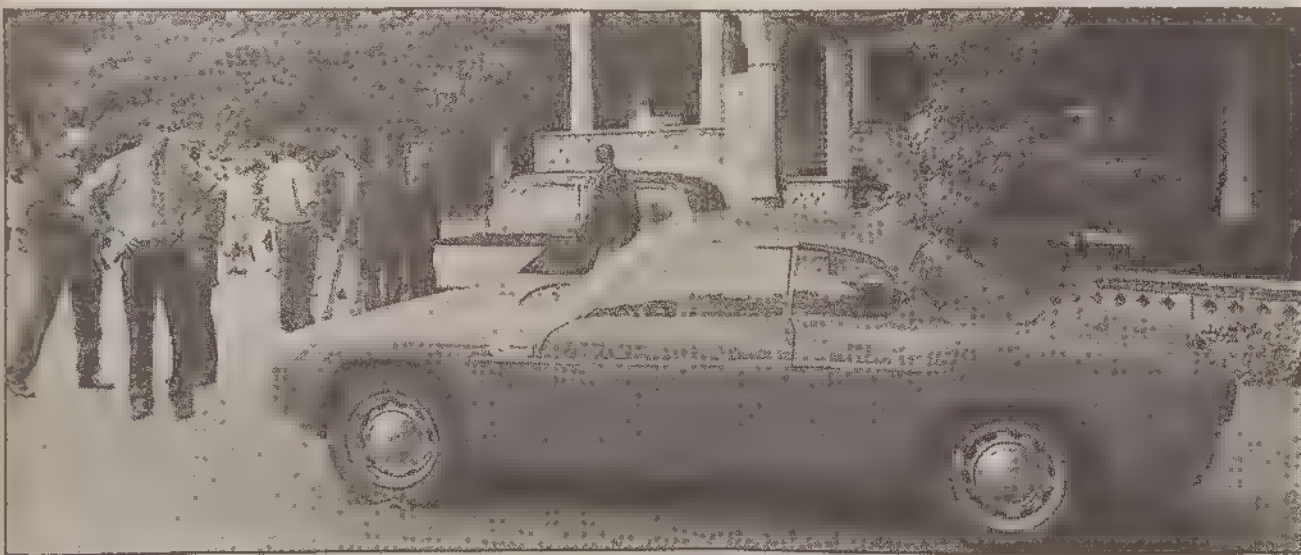
MERCOLEDI'

Una stampa Alinari in omaggio

Un grande omaggio del «Piccolo» ai suoi lettori: mercoledì riceveranno una stampa della veduta del Canal Grande (di fine Ottocento) dell'archivio Alinari.

SPETTACOLO

Magici fuochi su San Giusto

Ieri il bacino di San Giusto si è illuminato con i fuochi sparati dalla diga vecchia e da una chiatta e lo spettacolo è stato grandioso. Il festival promosso dall'associazione «La Bavisela» ha suscitato interesse e simpatia. Lo spettacolo pirotecnico è stato preceduto dall'esibizione dei teatranti di strada con clown, cantastorie, marionette, burattini e mangiafuoco. Tutto è pronto intanto per mercoledì 16 alle 21.30 per lo spettacolo pirotecnico a Sistiana che era stato sospeso a causa del maltempo.

La mitica Alfa Romeo Giulia TZ1 vince il titolo di regina al concorso internazionale di restauro del «Club dei 20 all'ora»

Capolavori a quattro ruote in passerella

È andato all'Alfa Romeo Giulia TZ1 il titolo di regina dei "Venti capolavori della Zagato", il concorso internazionale di restauro e conservazione organizzato dal «Club dei 20 all'ora» con la collaborazione di CrT, ApT e Sasa. Il concorso triestino, che si affianca a quelli di Bagatelle, in Francia, e di Pebble Beach, in California, ha portato a Trieste alcuni dei più pregevoli e importanti capolavori carrozzati Zagato: due Fiat Abarth 750, i primi modelli industriali usciti dalla Zagato, due Alfa Romeo 6c 1750 Gs, che negli anni Trenta dominavano la Mille Miglia, le automobili preferite da Mussolini e Nuvolari, la Lancia Flaminia Ssz di Marcello Mastroianni, accessoriata con dei lussuosi pomelli in legno. Ancora il prototipo della Rover Tcz, un modello unico dalle linee aggressive, e una Bristol 406 Z, un'autovettura creata solo in sei esemplari. Il titolo, però, è andato alla Giulia TZ 1, «un'automobile che racchiude l'essenza della filosofia costruttiva Zagato, la creazione più perfetta del design Zagato», ha motivato la giuria. «Un semiconservato di notevole interesse - ha commentato Vittorio Klun - identificabile con il Tubolare Zagato, un telaio costruito non sul pianale dell'automobile, come è d'uso fare, ma come elemento principale dell'automezzo. Tutto questo per migliorare le prestazioni sportive».

Fuori concorso sono state premiate anche una Fiat 1100 Panoramica, una "station wagon" bicolore proveniente dalla Germania, la Bristol 406 Z e la Rover Tcz, arrivate su strada direttamente dall'Inghilterra.

Il concorso si è concluso con un tavola rotonda sul tema «La Carrozzeria Zagato vista da... » a cui hanno preso parte Sandro Colombo, presidente dell'Associazione italiana per la storia dell'Automobile, Felice Bianchi Anderloni, ex titolare della Carrozzeria Touring, lo storico dell'automobile Lorenzo Boscarelli e il designer Elio Zagato, ex corridore degli anni Sessanta e figlio del fondatore della Carrozzeria Zagato. Si è parlato della somiglianza tra la Junior Zagato, un'automobile degli anni Settanta, e una Honda della fine degli anni Ottanta: la carrozzeria ne ricalcava gli elementi principali. Molto discusso anche il tema della solidità, e al tempo stesso elasticità, delle prime Zagato: nonostante strade dissestate e buche offrivano un viaggio assolutamente confortevole.

Soddisfatto, a fine manifestazione, il presidente Klun. «Con il concorso di eleganza delle Zagato si è concluso il trittico dei grandi carrozzieri. I progetti per il prossimo anno non sono ancora stati definiti ma contiamo di proporre un'altra manifestazione di altissimo livello, magari dedicata alle venti automobili più belle del mondo»"

Anna Pugliese

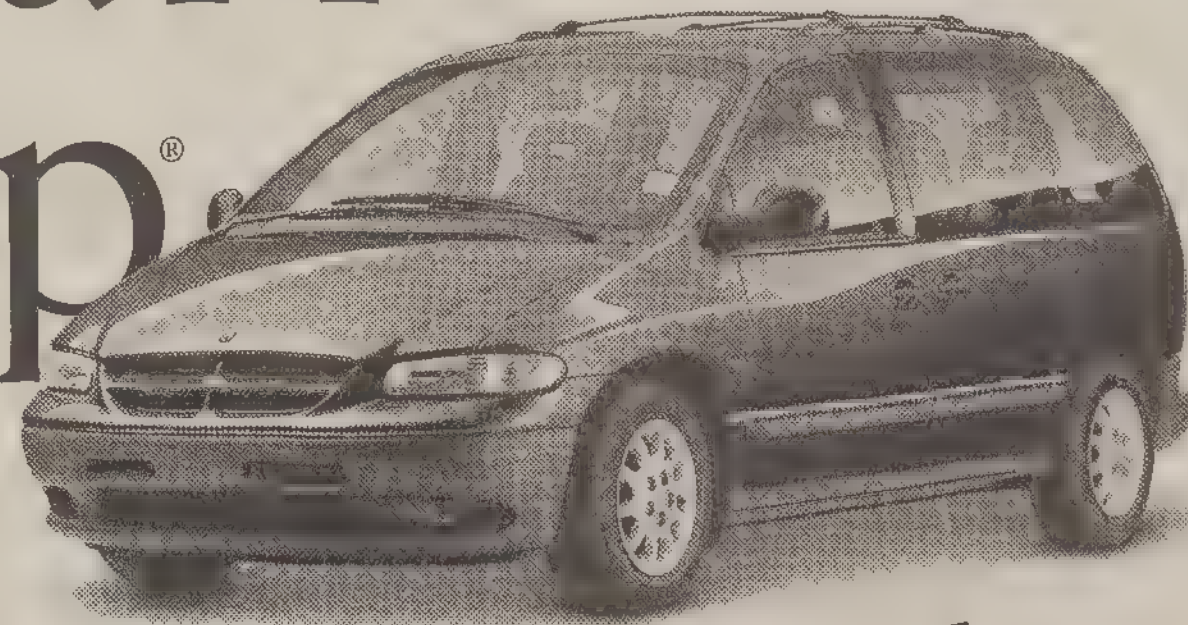
Alcuni splendidi esemplari in mostra alla festa delle auto. (Foto Lasorte)

Oggi aprono i seggi

Elezioni della Cgil negli ospedali

Elezioni del comitato iscritti Cgil all'azienda ospedaliera. Sono stati dislocati i seggi all'ospedale Maggiore, a quelo di Cattinara, al Santorio e negli uffici amministrativi di va Farneto.

Al Maggiore si yota oggi, domani e marcoledì dalle 12.30 alle 15.30, a Cattinara oggi e domani dalle 10 alle 15.30, al Santorio oggi dalle 13 alle 15.30 e in via Farneto giovedì per tutta la giornata.

Saranno eletti 14 delegati in rappresentanza delle varie realtà. Si potranno esprimere solo tre preferenze. Lo scrutinio avrà luogo il 18 settembre.

Impianti sportivi inutilizzati

«A 'rridatece quer de prima che stevamo mejo»: questa frase detta in presunto e canzonatorio vernacolo romanesco (non sono romano), per la gente di quella città, significa che le cose andavano meglio prima di cambiare personaggi che le facevano o le dicevano. Stando alle ultime vicende degli impianti sportivi triestini si è portati a credere che anche dalle nostre parti una frase del genere sia molto appropriata. E mi spiego.

Abbiamo già superato il primo settembre, data nella quale hanno inizio le preparazioni al coperto di tutte le società «minori» degli sport della nostra città. È sicuramente offensivo parlare di società minori e di sport minori considerando che sia le une che gli altri sono quelli che mantengono vivo e in vita lo sport non solo nella nostra città ma anche in tutto il Paese.

E pensare che il governo fa di tutto per perseguitare queste società impedendo loro di lavorare con serenità, tacciandole di evasioni fiscali e di puntare agli utili e, conseguentemente, tentando di tagliare loro ogni provento possibile alla loro sopravvivenza.

A questo ci si aggiunge pure il Comune di Trieste, per meglio dire l'assessore delegato allo sport, nel nostro caso anche vicesindaco, che sta impedendo alle «società minori» di usufruire di ben due impianti, nuovi di zecca, pronti all'uso. Parlo delle palestre che sono state costruite all'interno dello stadio Rocco e che, presto, diverranno preda delle «pantigane» in quanto, non essendo frequentate e usate, sembrano dare il diritto di locazione a questi cari animaletti.

Ancora le società di pallavolo e basket di tutto questo non si sono accorte, perché pur essendo già assegnabili, questi due impianti sono impraticabili per pastoie burocratiche ma, soprattutto, perché c'è in ballo una gestione trentennale (sic) di tutto il complesso della «Cittadella dello sport» di Trieste.

Sembra addirittura che il Coni – lo si evince dalla lettera pubblicata sul quotidiano – venga considerato un intruso nella vicenda o, peggio, un ospite indesiderato. Va ricordato che questo ente ha donato all'altro ente (il Comune) contributi pari a qualche decina di miliardi, proprio per la realizzazione dello stadio Rocco.

Se nel mio sport trovassi un ente che mi regala dei miliardi, a casa mia non solo sarebbe benvenuto, ma addirittura un ospite di grande riguardo e rispetto. Evidentemente non essendo denari propri, chi deve dare i vari benestare e concludere i diversi accordi se ne frega e, pur di raggiungere i propri obiettivi, è disposto a calpestare tutto e tutti alla faccia dello sport e di quelle società che lo fanno praticare ai ragazzi invece di lasciarli sulle strade.

Evidentemente la riconoscenza è cosa riservata ai meschinelli e ai poveri, comunque non fa parte certo della politica. E pensare che c'è un consiglio comunale che appoggia questi atteggiamenti da dittatura di Paese delle banane.

Quando le società si renderanno conto che, anziché essere aiutate, qualcuno cerca di infrapporre bastoni su bastoni, avranno due scelte: o che i loro dirigenti dicano «grazie, abbiamo già dato» e se ne ritornino in seno alle proprie famiglie; oppure che le stesse vadano a fare dello sport in piazza dell'Unità, magari davanti all'ufficio del sindaco.

In un momento di grande carenza di impianti, di impianti fatiscenti, di limitazioni su limitazioni d'orari da parte dei diversi usufruttuari poste accampando tutte le motivazioni più giustificabili del momento, lasciar chiusi due impianti della portata delle palestre del Rocco se non è premeditazione perversa, poco ci manca, per non parlare della palestra della scuola Morpurgo.

Sicuramente troveremo risposte sul genere: «il Rocco non è finito, l'impresa è ancora presente, mancano alcuni adeguamenti all'impianto luce, mancano lavori di rifinitura, ecc. ecc., e chi più ne ha più ne metta. Di una cosa siamo certi: se manca qualcosa è la volontà di fare e di accordarsi per fare. Ecco quindi il perché del coinvolgimento del nuovo assessore con delega per lo sport. Qualunque sia la causa, egli è comunque il responsabile di questa odiosa situazione.

Non so che cosa succederà alle prossime elezioni comunali, provinciali, europee (e metteteci pure dentro tutte quelle che volete), certo è che se le società non avranno buona memoria di ciò che sta avvenendo a Trieste nel campo delle attrezzature sportive (anche perché la mancata apertura del Rocco porta inevitabili scompensi a tutti anche negli impianti), allora significherà che è giusto che qualcuno le calpesti con deliberato cinismo, anche se mi auguro sia un problema d'incompetenza più che di premeditazione, come sta avvenendo. In primis proprio con il Coni.

In virtù del fatto che sono rappresentante di oltre 120 società sportive, nonché neoconsigliere regionale della Federbasket, mi sento autorizzato a perorare una causa che considero fondamentale per la buona riuscita dello sport nella «mia città», e, probabilmente anche Sant'Antonio diventerebbe irascibile in situazioni analoghe. E chissà che non diventino irascibili anche le altre società sportive triestine.

Concludendo, e riallacciandomi all'inizio del mio intervento, «a 'rridatece» il nostro assessore Degrassi, persona squisita, che aveva capito che lo sport bisogna aiutarlo in tutti i modi e non combatterlo. Non fosse altro che per il fatto che ogni giovane immesso nello sport è un giovane tolto dalla strada.

Vittorio Fegac

IL CASO

Tutta una serie di motivi per dire no a quanto previsto dal Piano regolatore particolareggiato

Barcola: i danni dal megaparcheggio

Il tifone ambientalistico, paesaggistico, viario si sta per abbattere su Barcola e su tutta la Riviera. Lo sponsorizza la giunta comunale che recentemente ha approvato un Piano regolatore particolareggiato. Se attuato, colpirà indiscriminatamente tutti, residenti, automobilisti in transito e abituali frequentatori dell'unico tratto di mare in cui i triestini possono immergersi gratuitamente. Ho la sensazione che gli interessati siano all'oscuro di quanto si sta tramando alle loro spalle.

È il caso di fare un po' di chiarezza. Sulla base di quanto progettato, il piazzale Kennedy, prospiciente il capolinea della linea 6, dovrebbe accogliere nelle sue viscere un parcheggio di due-tre piani, in tutto 500-600 posti macchina, con le solite tariffe... agevolate, imposte dalle nostre benevole autorità. La nascita di questo megaparcheggio prevede la soppressione degli attuali posti macchina, la scomparsa del baretto e del giardino con annesso vespasiano, il divieto di parcheggio per le auto del Cc Saturnia (via Boveto) sino al distributore della Esso, all'altezza del bagno Cedas.

Da voci raccolte in questi giorni sembra che i nostri inflessibili tutori siano intenzionati a interdire in tempi brevi il posteggio su entrambi i lati del viale Miramare sino al bivio che conduce al parco del castello. Niente male! I bagnanti di Trieste... (quelle poche decine, fra questi noti professionisti, professori d'università, ex-comandanti marittimi, giornalisti, scrittori) posteggeranno la propria auto alla base della linea ferroviaria che corre poco sopra o nel megaparcheggio di piazzale Kennedy? A loro la scelta più comoda e meno dispendiosa!

Sembrerebbe che tutto questo «remitur», questo sconvolgimento, consentirà maggiore sorrevolezza all'unica arteria che immette a Trieste. Illusione! Per l'entrata e l'uscita nel megaparcheggio non sono previsti svincoli sopraelevati e nemmeno sottopassi. Chi vorrà immettersi e chi vorrà uscire dovrà aprirsi un varco nella corrente opposta. Da solo, ben difficilmente risolverà il problema. Lo trarranno d'impaccio quattro semafori, diconsi quattro, previsti dal Piano. Niente male come rimedio. Dubito che il traffico possa scorrere veloce com'è negli intendimenti dei nostri lungimiranti amministratori.

Ci sarebbe da elencare altri risvolti della manovra innovatrice altrettanto dannosi. A mio avviso rivestono rilievo marginale. La prevista scomparsa del Bunker, retaggio dell'ultima guerra, ora indispensabile punto di riferimento per l'attività sportiva svolta dagli Amici del Bunker; e la scomparsa della costruzione prospiciente il porticciolo di Barcola, vetusta, antiestetica fin che si vuole ma utile ai pescatori e... minuscola sede del circolo presieduto da Lattanzio. Quello degli Amici del Bunker è circolo vivace nell'attività sportiva a tutti i livelli, numericamente consistente. Poggia la sua vitalità su oltre 400 soci. In seguito alla prevista «rivoluzione» troveranno precaria sistemazione in mezzo a viale Miramare, sgombro da macchine in parcheggio, sulla carreggiata? A mali estremi, estremi rimedi.

Fra tante... malefatte, emerge un dato positivo. A operazione conclusa – fatta per il bene della comunità! – l'attuale porticciolo che non viene dragato... dall'età della pietra, opportunamente ampliato riuscirà a ospitare ulteriori cento imbarcazioni. I diportisti ringraziano in anticipo. Concludo. Per cittadinanza, bagnanti, residenti, per chi è costretto a percorrere viale Miramare e Costiera, da e per Trieste, la spesa oggi prevista di 36 miliardi – e siamo solo agli inizi – è giustificata?

Il terrapieno nelle vicinanze del Circolo Sirena, Velica Barcola Grignano, non potrebbe venire utilizzato per parte di queste innovazioni?

Vittorio Firmiani

Il laghetto di Percedol

Nel periodo de vacanza, una visita particolar me gà colpì bastanza, quella de un ecologo svizzero della Val Bernina, tecnico naturalista del Parco Nazional della Bassa Engadina che, diversi anni fa, con estrema cortesia, a mia moglie, a mi e alla fia, el ne ga fato visitar el Parco stesso. la parte svizzera dell'Acqua del Gallo e, nella Val Bernina, el lagheto de St. Moritz e quel piccolo paradiso de montagna, tapezà de stelle alpine, che xe el Cimitero de Celerina e, in quela circostanza, nel corso de un discorso, parlando de natura, el se gaveva impegnà a visitar el Carso.

De alora el tempo xe svolà e con tutte quelle che mi go passà, quasi no lo gavevo più in mente. Però col xe vignù me ga fato piazer e go zercà de contentarlo ugualmente. Lo go portà in giro per le alte, el jera tutto interessà dei fiori e de le piante, el se ga, però, meraviglià che, ne la zona intiera, no ghe jera niente acqua ma solo tanta piera.

Ghe go spiegà che acqua qua ghe ne se tanta, limpida e pura, ma che la scorri sotto terra, che no se sa de dove che la vien ne da quanto lontan, ma che sicuro la passa per le grotte de S. Canzian e forsi, bastanza più distante, anche per la Grotta Gigante e che la vien fora da le Bocche del Timavo vizin al mar e, passando per strade secondarie, lo go portà là a visitar, ma no solo le bocche del terzo ramo ma tutta la zona che, per la verità, la xe tignuda ben, compresa la ciesa costruida su l'antico tempio romano.

El se ga dimostrà veramente sodisfà, però el me ga fato notar che, durante tutto el tragito, no'l gaveva visto gnanca un lagheto. E alora go pensà e che lo go dito che, se proprio el vol, lo porto a veder quel (de come che lo ricordavo de tanti anni indrio) piccolo gioiello che se el lagheto carsico de Percedol.

E una domenica bonora per evitar caldane, semo andai e za sul piazal del parcheggio, come semo rivai, go provà la prima delusion e tanta tristezza nel veder tanta trascuratezza, oltre che del terren anche fora e dentro del «bidon», fin all'orlo pien de, come i disi a Napoli, tanta «immondezza».

Gavemo imbocà el sentier che porta al lagheto e, lo devo proprio dir, a parte el fondo stradal, come el piazal, tuto rovinà de qualche vecio temporal (chissà de quando?, el jera neto; però, come de sora, i contenitori jera pieni e le scovaze fora.

Ma xe sta vizin el lagheto che go provà tanta vergogna perché go avù l'impression de gaver portà l'ospite a visitar una fogna. Tuto in giro plastica, scovaze, tronchi, rami rametti bastoni, tante foje marze e fanghiglia grigia e nera e tanti mussati che i te beca come matti e, per fortuna che la no bati tanto el sol e che xe bastanza frescura e alora no spuza de fognadura.

Solo bastanza lontan de la, ciamemola sponda, in posizion tanto central che i vandali no i riva più ciorle gnanche con un pal, le meravigliose «ninfee» con quele enormi foje che par tavolozze de pittori e, in mezzo a lore, che par butai per caso, i fantastici fiori.

Là, l'ospite, el ga guardà ben in giro ma no'l ga dito niente e mi no ghe go dà nissuna spiegazion però, dentro del mio intimo, con amarezza, go fato questa riflession: «Protestar con el Comun de Trieste no serviria a niente perché i dirìa, e a ragion, che xe competenza de un altro Comun e, eventualmente, de la Provincia e de la Region». Ma in sti Enti pubblici, per sto specifico problema no doveria interessarse una particolar categoria de politici? Però... un dubbio.

I Verdi. Ma i cussì anche de dentro o, come le angurie, solo de fora per farghe creder a la gente che i esisti per infonder la speranza che qualchedun altro fazi qualcossa in nome de lori?

I ambientalisti. Ma i xe cussì attivi per la città e per qualche importante ambiente interno cittadin e no ghe interessa niente per quella modesta conca de Monrupin che forsi rendi poco in votazion?

I naturalisti. Forsi che i pensa de più a le pellicce de lusso e ai pessi rossi e esotici in vivaio o in vaso che fa tanto chic in casa che a quei ranochi striminzidi che i zerca, co i pol, de saltar su quel fango in mezzo a quela confusion de rami e rameti e a quei crepalini pesseti rossi che i zerga de navigar in quel marciume che se el lagheto de Percedol?

Ma prima de finir vojo dir che sperando intimamente che sta trascuratezza etico naturalistica sia solo una combinazion e illudendome su quela vecia teoria matematica, per prova, un'altra domenica solo, anzi no, con el mio cagnolin, un «Pincer» picinin de nome «Fregola» in triestin, son tornà, go girà torno al lagheto, ma niente jera cambià. Me son spostà su quel bel spiazo la vizin e go provà un'altra delusion nel constatar come che xe ridotto quel prà dove una volta i muli i andava a zogar balon e che, al tempo dei alleati, el vigniva curà anche dai soldai americani, quei de la «P» con le «stelle e strisce», e che adesso, inveze, grazie al naso e all'intuito del mio cagneto, go capì che, con tutte quelle erbaze mate, el xe diventà un covo de bisse e de quel che se vedi, tutto in giro un disordinà boscheto.

Arnaldo Umek

Le Rive di un tempo in una cartolina illustrata

Una cartolina illustrata delle Rive per inviare un saluto da Trieste. Questa cartolina d'epoca infatti, come si può leggere sul retro, fu spedita a Vienna e indirizzata alle signorine «Margit & Erna»: nell'illustrazione, dietro i numerosi velieri ormeggiati, si possono ammirare tra gli altri gli imponenti Palazzo Carciotti e Hotel De La Ville, oltre a gruppi di persone che passeggiavano lungo la strada non ancora affollata dal traffico, a quei tempi sconosciuto.

Pietro Covre

Sposi di quarant'anni fa

Un'immagine felice di Giuseppe e Argia Bressi sposi nel settembre '48. Ai coniugi, per i 40 anni di unione, auguri dalle figlie Antonella e Marina, dai generi e dai nipoti.

Mille auguri a Marica

Ecco Marica ritratta assieme all'amica Bruna 40 anni fa. A Marica, che ha appena festeggiato il compleanno, mille auguri dalla «Kurcendorf band».

Il gatto Giovanni

Ho letto sul Piccolo di domenica 6 settembre, pubblicato con grande rilievo, l'articolo relativo a una persona che offre due milioni a chi la metterà in condizione di riportare a casa propria in prigionia il gatto Giovanni che ha scelto invece la propria libertà, andandosene per conto suo.

Considero un tale invito un esempio tipico di maltrattamenti di animali in quanto tende a riportare in schiavitù, nella propria casa, per esclusivo egoistico diletto, un essere che ha dato prova di non voler tale schiavitù andandosene in libertà.

Lino Sardos Albertini

Balneazione vietata... fra il cemento

Recentemente sono comparsi nell'area portuale della città nuovi cartelli comunali che vietano permanentemente ai cittadini di fare il bagno e i relativi tuffi ristoratori.

Ma forse solo Mandrake saprebbe tuffarsi... nel cemento, dato che in una stradina interessata dall'allegro cartello di acqua non c'è alcuna traccia. Allora, cosa sta lì a fare il balneatico divieto? Sarebbe il caso di spostarlo dove serve realmente, in ottemperanza al dpr n. 470/92.

Fabio Ferluga

Il molo «perduto»

Concordo perfettamente con quanto è stato scritto da un lettore sul Piccolo del 3 settembre. Mi meraviglio che nessuno abbia protestato contro la decisione di sottrarre alla città un molo così bello dove vanno a passeggio tante persone anziane senza traffico e si godono il nostro stupendo golfo.

È ben diverso da quell'altro molo a cui è stata data la concessione di un bar con musica e l'obbligo di una consumazione e senza la possibilità di fare due passi. E ancora il nostro sindaco dice che vuol far tanto per gli anziani...

Per aprire una finestra in una casa fanno tante storie: e chi ha dato l'autorizzazione a sottrarre un molo alle rive che già sono strapiene di autoveicoli e inquinate?

Intanto continua a rimanere inalterato il fatiscente magazzino del vino e la cadente piscina che ci sottraggono la vista del mare e delle barche.

Ivetta Tarabocchia Luzzatto Fegiz

Trieste in California

Sul giornale californiano «Racing Daily Form» è stato scritto di uno stupendo cavallo che ha per nome Old Trieste.

Ero anch'io a Hollywood Park quanto la corsa è iniziata. Ho fatto la mia piccola scommessa su di lui e ho aspettato... ha vinto. E per me è stato un «doubler pleasure»: la sua vittoria è stata pure la vittoria della mia cara Trieste. Ho sentito da molti gridare «Go baby Trieste go...», la mia emozione è stata al massimo!

È solo questo che voglio dirvi, siamo anche noi esuli come il padrone del ristorante «Trieste» a San Diego, il bar «Trieste» a San Francisco, il complesso di case per anziani dal nome «Villa Trieste» a Ocean Side, il famoso batiscafo «Trieste» a San Diego, il club formato da tutte le nostre ragazze sposandosi con i soldati americani durante l'occupazione del Free territory of Trieste dopo la II Guerra, che per i prossimi giorni daranno una favolosa cena-ballo al Mgm Grand Hotel a Las Vegas renderanno un po' tutti noi triestini un po' importanti. Ma voi siete al corrente di tutto ciò?

Antonio Rocco (California)

LA PAROLA AI POLITICI

I pezzi di pietra del Municipio

Il capogruppo dell'Ulivo al Comune ha scritto una segnalazione di protesta perché la Soprintendenza non ha permesso il restauro di alcuni marginali pezzi di pietra sulla facciata del Municipio appena ripulito, nel mentre lo consente sul castello di Miramare. Mi permetto di dare una lettura diversa da quella del compagno De Rosa.

Chiaramente tutti gli edifici storici hanno bisogno di opere di restauro se non si vuole che questi divengano, nel tempo, ruderi. Sono i soliti lavori dovuti quindi alla vetustà dell'edificio. E Miramare ne è l'esempio. Tutta un'altra cosa sono invece quelli che possono apparire, a un primo superficiale esame, danni causati dal trascorrere del tempo, nel mentre sono invece testimonianza storica di altri avvenimenti. È questo il caso della facciata del nostro Municipio.

La storia. Al 1.o maggio 1945 il podestà fece imbandierare con il nostri tricolore l'edificio non appena avuta notizia dell'entrata in città delle truppe jugoslave. La Guardia civica dentro asserragliata divenne così bersaglio dal mare delle truppe tedesche che scaricarono contro il palazzo il fuoco delle armi di bordo. Storia! Storia da non dimenticare con un po' di stucco e pittura! Perché allora, secondo De Rosa, non dovremmo «stuccare» anche il foro di proiettile che lo stesso 1.o maggio colpì il bronzeo «Bollettino della Vittoria» affisso su un lato della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ancor oggi ben visibile?

Queste piccolezze non mettono in crisi né la stabilità né l'estetica dell'edificio comunale, che se lo osservassimo non sotto l'aspetto del particolare ma nell'insieme, vedremmo apparire storto: dalla nascita in questo caso. Si guardino quindi le modanature orizzontali dal centro della piazza e il palazzo apparirà dissestato. Che dovremmo fare allora? Abbatterlo e ricostruirlo? Sono queste le nuove tecniche del restauro? Persino i «buchi da ponte» si lasciano nelle chiese restaurate! E le palle e i fori di cannone francesi ricomparsi sulla facciata del restaurato teatro Verdi a seguito di altra mia segnalazione andavano pur essi ricoperti e fatti sparire?

Non lasciamo che qualcuno crei falsi bersagli solo per far dimenticare ad esempio che, grazie al voto del gruppo dell'Ulivo, e al Pds in particolare, di cui capogruppo è proprio questo compagno De Rosa, si è deciso di oscurare il mare cementificando il piazzale di Barcola!

Piero Camber
Forza Italia

A proposito di secessione

Il mondo si sta accorgendo che non è possibile vivere una realtà di assoluta indipendenza tra i popoli, ma che è necessario accorparsi per rendere più competitiva la propria economia e raggiungere un maggior benessere. Tuttavia ci si avvede che la globalizzazione non è raggiungibile riunendo sotto un'unica bandiera popoli diversi.

Gli Stati Uniti per sopravvivere devono fomentare guerre in tutto il globo per far proliferare la loro più grossa industria: l'industria bellica. Hanno uno stato sociale tale da schiacciare i poveri e da proteggere eccessivamente il pur necessario capitalismo. Gli esempi di delinquenza e di inciviltà vengono divulgati e purtroppo assimilati ovunque: ahinoi, particolarmente in Italia.

Al di là delle considerazioni negative, gli Usa non sarebbero riusciti a fondersi in un unico stato nazionalista. Nei cinquanta stati il nazionalismo è forte proprio perché ciascuno di essi è indipendente con una propria sovranità e con una propria economia. Analoga situazione si riscontra nella Confederazione elvetica e così, almeno si spera, sarà anche per l'Europa delle Regioni.

L'Unione europea non è però in antitesi con l'indipendenza dei vari Stati: la Scozia vuole rimanere in Europa, però indipendente dall'Inghilterra, la Repubblica Ceca e la Slovacchia, recentemente separate, aspirano a entrare nella Cee come la Slovenia e la Croazia.

Non sempre però la condensazione produce effetti positivi. Ci sono stati esempi di confederazioni che hanno ottenuto risultati opposti, repubbliche federali solo di nome e non di fatto come la Jugoslavia e l'Unione sovietica.

In altri casi invece Stati piccolissimi, come il Liechtenstein, il Principato di Monaco e persino la Repubblica di San Marino, hanno dimostrato di poter vivere molto bene nella più assoluta indipendenza scevra da stupidi quanto anacronistici nazionalismi. Anche il Quebec ha invocato la propria indipendenza. Il Parlamento canadese gliela ha negata, ma per un solo motivo: i secessionisti, con un regolare referendum, non hanno raggiunto la maggioranza. Il diniego non è stato un'azione di forza ma una vera applicazione democratica, senza drammi e nel rispetto della libera autodeterminazione dei popoli.

Solamente i governi totalitari la negano, la combattono e la temono consci della loro inefficienza, insicuri del loro prestigio e, soprattutto, antidemocratici. Il diritto di secedere è una garanzia per il popolo contro il malgoverno, come la querela è un diritto del cittadino per la propria difesa. Per ottenere una separazione è necessario ottenere una maggioranza, che non si raggiungerà mai se il governo opera bene e con piena soddisfazione di tutti.

Germano Crevato
segret. amministrativo
Lega Nord Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Parrocchia di San Giusto

Nell'ambito delle celebrazioni per la Madonna Addolorata oggi alle 18.30 Rosario meditato.

Università delle Libertà

L'Università delle Libertà Auser comunica che le iscrizioni all'Anno accademico '98-'99 si aprono oggi, mentre le lezioni al liceo Oberdan avranno inizio il 5 ottobre. Rivolgersi alla segreteria in L.go Barriera Vecchia 15, (tel. 3726416, fax 3726413), lunedì, martedì, giovedì dalle 10 alle 12; lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle 17 alle 19.

Azienda ospedaliera

Oggi alle 16 nella sala Oceania della Stazione marittima secondo incontro su «Salute e Azienda» organizzato dalla direzione generale dell'Azienda ospedaliera, sul tema «Etica di azienda ed etica professionale in azienda», discuteranno Gilberto Bragonzi, direttore generale dell'Usl Valle d'Aosta, Sandro Spinsanti dell'Istituto Giano di Roma e Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Trieste.

La Contrada in mostra

Da oggi a sabato, nell'atrio della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto, è allestito uno spazio espositivo realizzato in collaborazione con l'Ente Poste dedicato alla Contrada: locandine, manifesti e foto di scena sugli oltre vent'anni di attività del teatro.

ORE SPE

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

«Corsi di ginnastica»

Fisiosan e Fisiosport comunicano che sono iniziati i corsi di ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi), dolce, tradizionale, tone up, aerobica, yoga e presciistica. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/392501 da lunedì a venerdì 9-12 e 16-19.

Teatro Incontro corso teatrale

1.o ottobre inizio corso. Inf. nuova sede v. Somma 3 da lun. a ven. 18-20.

Scuola di musica Cinquantacinque

Martedì 15 settembre alle ore 18 presentazione del corso di sassofono di Simone Comisso; alle 18.30 presentazione del corso di batteria di Gabriele Centis. Mercoledì 16 settembre alle 17 presentazione del corso di violino di Marta Shore; alle ore 18 presentazione del corso di tastiere e pianoforte moderno di Marco Ballaben.

Ass. Il Giardino corsi iscrizioni attività

Shiatsu - Yoga - Qi Gong - Voce - Danza - Danza afro-bambini. Tel. 366568 lun.-ven. 17-18.

Arte & Parkinson

Oggi alle 17, nell'auditorium del centro commerciale Il Giulia, in occasione dell'inaugurazione dell'allestimento della mostra itinerante collegata alla manifestazione, conferenza su «Musica: teorie, risultati delle sue applicazioni terapeutiche». Parteciperanno Annamaria Ferrone ed Erica Scheri.

La porta dell'anima

Si inaugura oggi alle 18, al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1, la mostra di Annamaria Ducaton «La porta dell'anima, in memoria di Anna Frank». La prolusione sarà tenuta dal critico Sergio Molesi.

Centro culturale Matrix Croatica

Al Centro culturale croato Matrix Croatica, piazza San Giovanni 6, tel. 639014, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingua croata, da oggi a venerdì 2 ottobre. I corsi avranno inizio il 15 ottobre.

Centro yoga Satyananda

L'associazione Centro yoga Satyananda (via Economo 2) comunica che da oggi a venerdì sarà possibile provare senza alcun impegno due lezioni di yoga allo scopo di inserirsi nel 14.o programma annuale dedicato al tema «Yoga e benessere». Orari: ogni giorno dalle 18 alle 19.30 per i principianti e martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30 per i più esperti.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, oggi alle 17 proiezione sull'origine dell'universo, di stelle, pianeti, quasar e buchi neri dal titolo «Enigmi del cosmo». Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 è aperto ogni giorno, tranne la domenica dalle 16 alle 19.

FARMACIE

Dal 14 al 19 settembre

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Umberto Lupi canta in piazza

Oggi alle 18 Umberto Lupi sarà a Chiadino in Monte, nel piazzale della parrocchia, in via dei Mille 18, assieme al cantante ospite Rudy Brezin.

Associazione Myosotis

L'associazione culturale vegetariana Myosotis di via Venezian 10 (tel. 313499) invita soci e simpatizzanti alla riapertura prevista per oggi dalle 12 alle 14.30.

Centro letterario

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia ha organizzato la mostra collettiva di pittura alla trattoria «Stalletta» (in via Dei Giuliani 36), concorso regionale d'arte dal titolo «Artisti a confronto». La prima mostra del concorso verrà inaugurata oggi alle 17.30.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che la riunione di oggi sarà dedicata ai «Funghi dal vero». Appuntamento alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2.

Comunità croata

La Comunità croata di Trieste organizza domenica 20 settembre una festa campestre in Carso alla quale sono cordialmente invitati i croati e gli amici italiani. Pranzo, canti, giochi e balli. Per informazioni e iscrizioni, Mirko Paris, tel. 371283; Vesna Bratovic, tel. 417644; Michele Treves, tel. 761777.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del museo ferroviario (Sat dopolavoro) è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste centrale - Gorizia - Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore mitteleuropeo. Grande pranzo con personale in costume e musica. Adesioni sin da ora al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Cesare 1, tutti i giorni, esclusi i lunedì, orario 9-13. Informazioni: tel. 3794185, fax 312756.

Circolo Donato Ragosa

Il circolo «Donato Ragosa» organizza per domenica 27 settembre una gita alla riserva naturale al lago Cornino tra le Prealpi Carniche e il Tagliamento. Per prenotazioni tel. 314741 (10-12 e 17-19 tranne il sabato e la domenica) oppure al 763889 (ore pasti).

A Caorle con le Acli

Con le Acli domenica 27 settembre gita a Caorle. Informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Centro minibasket

Ripartono questo mese i corsi di minibasket (per bambini/e dai 6 ai 10 anni) e di educazione motoria (per bambini/e di 4-5 anni) al Centro minibasket tigri bianco rosse A.S. Libertas alla scuola Padoa. Informazioni: tel. 820234.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori Acli organizza da ottobre dei corsi di ballo latino-americano aperti alle varie fasce di età, tenuti da insegnanti abilitati. Per informazioni ed iscrizioni, Acli, via San Francesco 4/1, tel. 366326 in orario ufficio, oppure 823632 dopo le ore 20.

Società sportiva AbcDive

La società sportiva AbcDive riprende la sua attività didattica organizzando dal 2 ottobre nella piscina Bianchi corsi di immersione gestiti da istruttori qualificati, con rilascio di brevetti. Notizie sulla società e sui corsi all'indirizzo Web http://www.geocities.com/coloseum/7197/. Per informazioni tel. 633142 oppure contattare l'indirizzo abcdive@altavista.net.

Allenamenti sub al Ghisleri

Con ottobre inizieranno gli allenamenti gratuiti per i subacquei ed i corsi per sommozzatori di 1.o e 3.o grado nella piscina Bianchi. Per informazioni ed iscrizioni presso gli uffici del Circolo Ghisleri di via Coroneo 17, tel. 835992 (orario da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

Fiumani a Peschiera

Nei giorni 2, 3, 4 ottobre si terrà a Peschiera l'annuale raduno dei fiumani. La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza una gita sociale con partenza da Trieste sabato 3 ottobre. Informazioni e iscrizioni: tel. segreteria (orario 9-12, tutti i giorni escluso il sabato) in corso Italia 12.

Centro Olimpia «Italo Svevo»

L'attività del Centro Olimpia «Italo Svevo» riprenderà regolarmente lunedì 5 ottobre. Iscrizioni nell'ufficio della palestra, via Svevo 15, venerdì 25 e lunedì 28 settembre dalle 16.30 alle 19.

Anla Fincantieri

Il consiglio direttivo organizza per i propri iscritti e simpatizzanti una gita a Praga dal 1.o al 4 novembre. Per informazioni e iscrizioni: Anla, galleria Fenice 2 (tel. 661212), lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.

Unione ciechi

La sezione triestina dell'Unione italiana ciechi ha da anni un gruppo sportivo che si organizza in vari corsi, tra cui i principali sono quelli bisettimanali di ginnastica nella palestra dell'Istituto Rittmeyer e quello settimanale di nuoto alla piscina di Altura, il tutto gestito da insegnanti qualificati. Per informazioni tel. al 768046 e 768312, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19, l'iscrizione è aperta a tutti.

Feder casalinghe

La FederCasalinghe/Donneuropee invita socie e simpatizzanti a passare nel nostro ufficio di via Carducci 2, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, per la raccolta delle firme per la proposta di legge di iniziativa popolare in materia di prostituzione e contro lo sfruttamento sessuale delle donne e dei minori.

Istituto di grafologia

All'istituto italiano di grafologia (tel. 633565 - via Crispi 28) sono iniziate le iscrizioni ai corsi triennali di grafologia e a quelli di aggiornamento didattico autorizzati dal Provveditorato. Segreteria: tutti i mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni urgenti: tel. 368017 o 303254.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Informazioni: tel. 771173 dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.

Associazione «Il Crocevia»

L'Associazione non-profit «Il Crocevia» propone per l'anno 1998/'99 dei corsi di supporto per il conseguimento del diploma di maturità e di qualifica professionale con indirizzo commerciale per un numero limitato di iscritti. Informazioni: segreteria martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in corso Italia 12, tel. 661449.

Ufficiali in congedo

La sezione Unuci di Trieste ha organizzato per i soci, amici e loro familiari: corso sintetico di scrittura creativa per tutte le età; corso di difesa personale; corso di karate sportivo per ragazzi dai 6 ai 18 anni. Informazioni: sede di via Roma 23, tel. 634845.

Lega italiana lotta contro l'Aids

La sede della Lila, via F. Severo 33, è aperta: lunedì dalle 17 alle 21; mercoledì dalle 17 alle 19; venerdì dalle 17 alle 19. Sono aperte le iscrizioni al corso per i nuovi volontari, tel. 370692, fax 3724126.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola ....
Classe ....Sezione ....
Titolo del libro ....
Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola ....
Classe ....Sezione ....
Titolo del libro ....
Edizione ....

Nome	Cognome	Telefono

Concorso Minitest bandito dal Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito il concorso «Minitest '98» aperto a tutti i cinevideoamatori non professionisti. Le opere, a tema libero, della durata massima di sette minuti (in formato Super 8, Vhs e S/Vhs) dovranno essere consegnate nella sede del Club, in via Mazzini 32, nella serata di venerdì 9 ottobre; lo svolgimento del concorso è previsto per venerdì 23 ottobre nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento. Il direttivo del Club ha avviato una sperimentazione nella formazione della giuria, invitandone a far parte tutti i soci del Club che non partecipino al concorso. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 942432.

COMPRO

● Liceo Oberdan, cl. IV (sez. C): «Invito alla Fisica», vol. 2, Figler, ed. Zanichelli; «Tavole schematiche di monumenti architettonici», vol. 3, ed. Mattioni; «Storia e antologia della filosofia dal '400 al '700», vol. 2, Cambiano-Mori, ed. Laterza scolastica. Silvia Sulic, tel. 303018.

VENDO

● Addobbati, tutte le classi (sez. D): «L'immaginazione e la scrittura - 1, 2, 3», ed. Minerva Italia; «La nostra strada - 1, 2, 3», ed. Piemme; «Conoscere l'algebra», Fabbri Editori; «Conoscere la geometria», Fabbri Editori; «Conoscere l'aritmetica», Fabbri Editori; «Adventures in English», ed. La Nuova Italia; «Le tecnologie», ed. A. Mondadori; «Il nuovo i fili del discorso», ed. La Nuova Italia; «Percezione visiva e linguaggio», ed. Bulgarini; «Pour aller plus loin», ed. Minerva Italica; «L'altro perché», ed. Edb; «Educazione linguistica: riflessione e uso», ed. Bompiani; «Palare e scrivere italiano», ed. Edisco; «Conoscere il mondo delle scienze», Fabbri Editori; «Educazione artistica», ed. Lattes; «La geografia oggi - 3», Ed. Bulgarini. Ursic Alice, tel. 040-418767.

● Galvani, cl. IV e V (sez. odontotecnici): «Scienza dei materiali dentali», ed. Piccin. Koraca Adriano, tel. 040-768871.

● Petrarca, cl. IV e V (sez. E): «Corso di storia antica - 1, 2», ed. Einaudi Scuola (nuova edizione); «Latine», ed. Marietti Scuola; «Themen Neu - 1, 2», ed. Hüber. Cl. IV, V e I (sez. E): «L'altro perché - 1, 2», ed. Edb (nuova edizione); «Chimica», ed. Lattes. Gentile Tamara, tel. 040-827741.

● Petrarca, cl. V (sez. B): «Manumat - 2», ed. Paravia. Cl. I (sez. B): «Ellados Paideusis - 1», ed. Loffredo; «Storia dell'arte - 1», ed. B. Mondadori; «Antologia erodotea», ed. Dante Alighieri. Viezzi Raffaele, tel. 302642.

● Addobbati-Brunner o altre, cl. I e II (sez. varie): «Aritmetica e geometria - Obiettivi e metodi», Fabbri Editori; «Educazione musicale» + tre tomi, Fabbri Editori; «Artistica - 1, 2», ed. Atlas; «L'ora di italiano», ed. Giunti. Niero Luis Fabio, tel. 411091.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/9	8.00	Ma ORCHID	Marsa El Brega	rada
14/9	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
14/9	8.00	At NORASIA ATTICA	Pireo	51/16
14/9	8.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	rada
14/9	10.00	Li SILBA	Sidi Kerir	rada
14/9	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
14/9	12.00	It LAGO TURKANA	Isola	rada
14/9	13.30	Ma ENALIOS ZEPHYROS	Sidi Kerir	rada
14/9	17.00	Ct LABOR	Fiume	Scalo leg.
14/9	18.30	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
14/9	21.00	Pa MSC MEE WAY	Venezia	49/9
14/9	22.00	It EGIZIA	Venezia	15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/9	9.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
14/9	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
14/9	16.00	It CORSICA	Augusta	SI.LO.NE.
14/9	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
14/9	19.00	At NORASIA ATTICA	Capodistria	51
14/9	21.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 1
14/9	22.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Siot 2

Libertà di coscienza e diritti umani: al via un ciclo di incontri

Prende il via oggi una serie di incontri organizzati dalla Chiesa cristiana avventista del Settimo giorno di Trieste in collaborazione con l'Associazione internazionale per la difesa della libertà religiosa di Roma (Aidlr), in occasione del 50.o anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Oggi alle 18.30 nell'aula magna del seminario di via Besenghi si parlerà della «Libertà religiosa in una società pluralista». Domani alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian il tema sarà «Le attività dell'Onu in favore del diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione». Gli incontri proseguiranno ogni giorno fino a sabato. Il relatore sarà Gianfranco Rossi, ex segretario generale dell'Aidlr (di cui ha fondato la sezione italiana), direttore di «Coscienza e libertà» e rappresentante dello Iarf all'Onu.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ieto Colombi nell'anniv. (14/9) da Etta Colombi 10.000 pro gattile Cociani, 10.000 pro chiesa Sant'Antonio di Padova (Padova).
— In memoria di Alberto Depretis (14/9) dalla figlia Maria 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bashir Gemayel nel XVI anniv. (14/9) da Renata L. Cargnelli 30.000 pro Acnur-Roma (Fondo Bosnia).
— In memoria di Patrizia Metelli in Sfreddo per il compleanno (14/9) da mamma e papà 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelica Plossi per il compleanno dai figli Bruno e Franco 100.000 pro Astad.
— In memoria della professoressa Lidia Signoretto Clementi dalla cugina Anita Rebeni 100.000 pro liceo Dante Alighieri (Fondo ten. Renzo Signoretto).
— In memoria di Franco Pangher dai dipendenti della farmacia «Alla Salute» Trieste 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Pellizzoni Boschi dalle famiglie Boschi e Grimani 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Luigi Piselli dai colleghi del figlio Alfonso della Manifattura tabacchi Trieste 165.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stelvio Riccio - Bergamas dai colleghi del corso A 60.000 pro Astad.
— In memoria di Nelda Rondini Tedeschi da Lydia Viezzoli 20.000 pro Amici della lirica Giulio Viozzi.
— In memoria di Luciano Sauli da Ellý 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Elisabetta Sincovich ved. Giraldi da Marino Giraldi 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del marito da Tina Angiolini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Sacro cuore dell'Assunzione, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Abram in Tomicich dalla famiglia Kraus 20.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Giovanni Agnolon dalla fam. Poljsak 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
— In memoria di Carmela Benedetti da Lidia e Luciano Paiero 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ugo Bertoli dalle fam. Sergi-Zanon-Paoli 200.000 pro sott. Leonardo Riccioli.
— In memoria di Elda Banfa-Peterlini da Vera Mogorovich 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Laura Bonifacio dalle famiglie Pina e Carlo Scilipoti 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'avv. Piero Borgna da Luciano e Annamaria Luciani 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Massimo Ceppi dalla fam. Fullin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Crismani Ongaro da Paolo e Anna Maria Loser 50.000 pro biblioteca Eleonora Loser.
— In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Daisy 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Ferlatti dagli amici di Cristiana, Fabia, Federica 350.000 pro osp. Cattinara (Ist. terapia antalgica).
— In memoria di Libero Gladi da Paolo Torelli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro prematuri).
— In memoria di Netty Griselli da Paolo e Annamaria Loser 50.000 pro biblioteca Loser.
— In memoria di Giuseppina Gulli ved. Pietrini da Zita Bevilacqua 50.000, dalle fam. Ambrosio e Rigo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesarina Lipot Vatta dai cugini Domenica, Bruna e F ulvio 100.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Giuseppe Luin dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rachele Israel Martinolli da Uccia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Domenico Norbedo da Candida Norbedo 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Pangher dalla fam. d'Abundo 20.000, da Alma Cociancich 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anna Corrente, Laura, Luciano e Roberto Corrente 100.000 pro Agmen
— In memoria di Matilde Pegani dalla fam. Zinnanti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cilina Rigutto dalle famiglie: Toscano, Nella e Santo, Benasia, Ugo, Parisi, Abran, Giugliano, Ulivi, Caster, Dorso, Mennuni, Posar, Bisiacchi e Bisciani 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvia Saicovi ved. Mangiavacchi da Antonio e Annamaria Boscolo 100.000 pro Orfanotrofio antoniano maschile (Padova).
— In memoria di Alfieri Seri da Pietro Covre 300.000 pro Società di Minerva.
— In memoria di Carlo Serli da Bianca Bergomas 30.000 pro frati di Montuzza.

SCUOLE MATERNE

I piccoli «diplomati» della Pallini

Ecco il gruppetto dei «diplomati» della sezione A della scuola materna comunale Pallini: in piedi da sinistra Lara, Marco, Ambra, Nicholas, Jessica, Carlo e Carlotta; seduti da sinistra Morrissey, Carolina, Anna e Lorenzo. A tutti loro, che ora affrontano la prima elementare, un grossissimo «in bocca al lupo» da parte degli amici e dalle maestre dell'asilo Pallini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda settore abiti da lavoro, antinfortunistica cerca agente province Ud/Ts/Go. Offronsi portafoglio clienti, provvigioni interessanti. Tel. 0432/671524.

ESPOSIZIONE mobili ricerca personale auto munito per la provincia di Go, Ts come collaboratori esterni sabato e domenica lavorativo in esposizione offresi fisso più incentivo. Tel. 0347/2635115. (D00)

LOG.O.S: leader settore macchine ufficio cerca agente monomandatario con cultura informatica. Zone Gorizia, Trieste, Udine. Tel. dalle 12 alle 14 allo 0481/522200. (B00)

LOG.O.S: leader settore macchine ufficio ricerca perito max ventitreenne, conoscenza hardware, software, reti, esperienza lavorativa non indispensabile, residenza Gorizia. Tel. dalle 12 alle 14 allo 0481/522200. (B00)

PUBBLICITÀ cerchiamo per eventuali spot bambini zero 15 anni, ragazzi 18-25 anni. Telefonare 06/6629756. (GR0)

Rappresentanti

SPA, presente sul territorio nazionale, seleziona 2 agenti vendita, anche prima esperienza, per le zone di Udine, Gorizia e relative province. Offre training teorico-pratico, lavoro organizzato, reali possibilità di carriera a breve termine, trattamento economico interessante. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 16.30 in poi. (GB0)

Professionisti
consulenze

MESSAGGIO rivolto a: imprenditori, artigiani, impiegati, liberi professionisti e persone interessate a migliorare la qualità di vita. Anche part time. Ottima opportunità per il Friuli-Venezia Giulia. Telefonare per appuntamento 0336-901042, 0335-8071151. (A00)

Auto-moto-cicli

VERA occasione Honda Civic 16 i, 16 v perfetta cinque porte Ls colore bordeaux clima antifurto Abs settembre '96 prezzo quattro ruote. Tel. 0348/2254175. (A9878)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Piazza Vico appartamento completamente ristrutturato due stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arrredato soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Piazza Unità appartamento bene arredato soggiorno stanza cucinino bagno balcone. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona San Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balcone, adatto 3-4 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Università Nuova appartamento arredato stanza cucina bagno adatto 2 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitto Valmaura appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A00)

GORIZIA Teseo 0481/531357 appartamenti varie metrature ammobiliati e non.

Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

PER ragioni di salute vendesi studio odontoiatrico bene avviato, prezzo interessante. Tel. h. pasti allo 0338/9542659. (A00)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 041/91/6102963. (Gmi)

VENDO negozio abbigliamento 100 mq zona forte passaggio marchi prestigiosi. Tel. 0335/8136383, ore ufficio. (A9888)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

Case-ville-terreni
acquisti

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti 60-70 mq zona semicentrale. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. GRAZIOSA mansardina restaurata zona centrale, affarone 45.500.000. Agenzia valori 0432/503990. (A00)

A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Ampia metratura. 040/634075. (A9885)

A. ECCARDI via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A9885)

A. ECCARDI via Revoltella occasione piano rialzato cucina stanza stanzetta doccia wc termoautonomo 040/634075. (A9885)

BARCOLA splendida vista mare privato vende in palazzina signorile 250 mq possibilità divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A9436)

CAMINETTO vende Commerciale appartamento 150 mq salone tre stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio due balconi cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella appartamento 70 mq in palazzina ultimo piano due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo posto macchina condominiale. Vista mare. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 160 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina garage. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq I piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

GORIZIA Teseo 0481/531357 non abbiamo ancora la lampada di Aladino, ma qualche desiderio possiamo esaudirlo. Chiamateci! (A00)

GRADISCA centro vendesi appartamento su due piani, da ristrutturare, adatto anche per studio e abitazione. Possibilità di realizzare un ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, soffitta e portico. Prezzo 110.000.000. Mutuo al tasso 5%. Informazioni tel. 0481/961022 - 0481/92976. (A00)

GRADO appartamenti centralissimi 100 mq circa zona tranquilla. Teseo 0481/531357.

PRIVATO vende capannone via Flavia vicino Illycaffè 320 mq prezzo interessante. Tel. 0335/8136383. (A9888)

STARANZANO zona residenziale, recente, appartamento bicamere con cantina e garage. Riscaldamento autonomo. Bm Services. Tel. 0481/93700.

Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

Diversi

ASTROCARTOCHIROSENSITIVO risolve qualsiasi problema consulenza riservatezza tel. 040/762114. (A9589)

SEDUCENTE maggiorata 26.enne amante autoscatto cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (GMi)

AZIENDE INFORMANO

Il mestiere di illuminare: nella Regione desta interesse l'iniziativa tecnica in un confronto con l'ente pubblico

E venne la luce sulle nostre città

All'Istituto Malignani di Udine il I Seminario Tecnico di «Elettrolighting»

Il tema del Seminario sarà su «L'illuminazione artificiale da Arturo Malignani ai giorni nostri», in ossequio all'illustre cittadino di Udine, e in un confronto tangibile, quasi una pietra miliare lungo la strada del prodotto «luce», segnerà l'evoluzione dell'illuminotecnica.

Non c'è nulla di casuale nell'illuminazione di una città; di una via o di una piazza. I punti luce vanno scelti a priori, ipotizzando la collocazione migliore, il modello più adatto, non solo per questioni di estetica, ma anche per la tecnica dell'illuminazione. Ne sanno qualcosa gli uffici tecnici comunali, alle prese con chilometri di strade e vicoli da rendere sicuri e percorribili anche di notte. Ancora più complessa è l'illuminazione di monumenti, palazzi e piazze, che richiedono soluzioni e tecnologie spesso al di fuori della portata dei comuni. Un rapporto, quello tra amministrazioni pubbliche e progettisti dell'impiantistica, attorno al quale è stato organizzato il primo Seminario «Elettrolighting», a cura dell'Api - Associazione Progettisti di Impianti e della società OMNILUX, partner per il Nord-Est di AEG Lichttechnik. Una giornata di studio e di confronto (quella di venerdì 18 settembre) alla quale parteciperanno alcuni tra i nomi più illustri del settore. Dall'Ingegnere Oskar Gadenz, capo del settore Illuminazione Pubblica del Comune di Venezia, all'Ingegner Ronald Witkowski, dal Professor Ing. Lorenzo Fellin dell'Università di Padova e delegato AIDI del Triveneto all'Ingegner Leonardo Maccapanni, già consulente del Ministero dell'Industria. Il Seminario fa parte di una lunga serie di appuntamenti convegnistici itineranti nel Nord-Est. L'importanza dell'appuntamento è ben testimoniata dalla presenza dei tecnici progettisti e anche da quella degli amministratori locali che si dovranno confrontare sui temi trattati. Venerdì pomeriggio ci sarà anche il Presidente della Giunta Provinciale di Udine, Avvocato Giovanni Pelizzo, a salutare gli invitati. Il moderatore invece sarà il Preside Dr. Prof. Fabio Illusi che, tra l'altro, si soffermerà a parlare dell'opera svolta da Arturo Malignani. Inoltre porgeranno i saluti delle categorie tecniche i rispettivi presidenti Ing. Romeo La Pietra, il Prof. Arch. Giorgio Cacciaguerra e il Per. Ind. Gilberto Petraz. Apriranno i lavori Franco Spolaore, Presidente dell'API, e Pietro Callegari, Presidente della OMNILUX di Padova. La partecipazione al Seminario è gratuita. I lavori inizieranno alle ore 15 di venerdì per concludersi col dibattito alle ore 19 con un aperitivo offerto dalla OMNILUX.

CULTURA & SPETTACOLI

Questi i premi della 55.a Mostra di Venezia:

Leone d'oro: «Così ridevano» di Gianni Amelio.

Leone d'argento: «Black cat, white cat» di Emir Kusturica.

Premio Speciale della Giuria: «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie.

Miglior attore: Sean Penn per «Hurlyburly» di Anthony Drazan.

Miglior attrice: Catherine Deneuve per «Place Vendôme» di Nicole Garcia.

Leone d'oro alla carriera: Warren Beatty.

Premio della presidenza del Senato: Mogsen Makhmalbaf per «Le silence».

Osella d'oro per la miglior sceneggiatura: Eric Rohmer per «Racconto d'autunno».

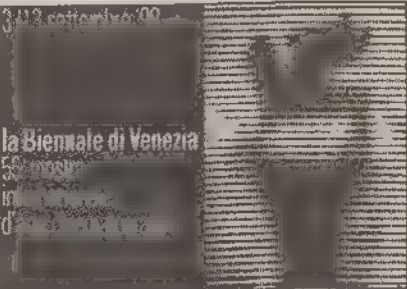
Osella d'oro per la fotografia: Luca Bigazzi, direttore della fotografia dell'«Albero delle pere» di Francesca Archibugi.

Osella d'oro per la musica: Gerardo Gandini per la colonna sonora de «La nube» di Fernando Solanas.

Premio «Marcello Mastroianni»: Niccolò Senni attore de «L'albero delle pere».

Anicaflash: «Train de vie» di Radu Mihaileanu.

Agiscuola: «Black cat, white cat» di Emir Kusturica.

Cinemavvenire: «La nube» di Solanas, **«Vivre au paradis»** di Bourdem Guerdjou, **«Le silence»** di Mohsen Makhmalbaf.

Premio dell'Associazione Cinecircoli Giovanili Socioculturali: «Black cat, white cat» di Kusturica.

Cict-Unesco: «Kolonel Bunker» di Kujtim Cashku. Menzione speciale a **«La nuvola»** di Solanas.

Ente dello Spettacolo: «I giardini dell'Eden» di Alessandro D'Alatri, segnalazioni per Rohmer, Amelio e Makhhamalbaf.

Premio della Federazione Italiana Cineclub: «Del perduto amore» di Michele Placido. Segnalazione per «Ospiti» di Matteo Garrono, menzione per Daniele Segre per «Sto lavorando?».

Filmcritica: «New Rose Hotel» di Abel Ferrara.

Premio della Federazione Internazionale della Stampa cinematografica: «Bure Baruta» di Goran Paskelievic (miglior film) e **«Train de vie»** di Mihaileanu (miglior opera prima).

Isvema: «Orphans» di Peter Mullan

Kodak: «Orphans» di Mullan e **«Ospiti»** di Garrone.

Les Pierrot: Peter **Mullan**, per la regia di «Orphans».

Nemesiache - Le tre ghinee: «Pasti, pasti, pasticky» di Vera Chytilova. Menzione a «New Rose Hotel» di Ferrara.

Premio Ocic: «L'albero delle pere» della Archibugi.

Settimana della Critica: «Orphans» di Mullan.

CINEMA *Finale suspense alla 55.a Mostra, vinta da «Così ridevano»*

Amelio, il Leone dei veleni

A sorpresa, premio alla carriera a Warren Beatty

A sinistra il regista Gianni Amelio, vincitore del Leone d'oro per il film «Così ridevano». A destra Catherine Deneuve, Coppa Volpi per la miglior interprete femminile.

VENEZIA È scoppiato il «Leon-gate» in un clima, a Venezia, da «Premio-connection», che non si vedeva dai lontani tempi di Chiarini. E così, Gianni Amelio si ritrova tra le mani un rovente Leone d'oro dimezzato a colpi di telefono. Si vocifera, infatti, che il vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, abbia caldeggiato al suo amico, e presidente di giuria, Ettore Scola, un «premio importante» per il cinema italiano. Che, guarda caso, è poi arrivato.

Peccato per uno dei nostri autori più seri ed apprezzati, peccato per il film «Così ridevano», non certo un capolavoro (ma quest'anno i capolavori non c'erano proprio, come ha detto alla premiazione lo stesso Scola), ma un film profondamente onesto (cosa difficilissima di questi tempi). Da subito considerato un outsider per il massimo riconoscimento.

Nonostante alcuni disequilibri narrativi aveva conquistato la critica e il pubblico, e questo premio, che la polemica ha avvelenato con la subdola tecnica della fuga di notizie (false-vere), riconosce ad Amelio lo status di autore. Ma è solo un riconoscimento, lui autore lo era già.

Nel teso clima della premiazione, il Gran Premio speciale della giuria è andato a Lucian Pintilie e al suo film «Terminus Paradis», che aveva colpito per la disperazione dei due giovani protagonisti. Disperazione che rispecchia il caos e la difficoltà della Romania nel post-comunismo. Il Leone d'argento per la regia più azzeccato nella storia della Biennale è andato a Emir Kusturica con un film che definimmo barocco per la quantità incredibile di invenzioni visive e narrative. Kusturica poteva fare tre film con tutto quello che ha messo in «Black cat, white cat», inno giocoso ai gitani e alla loro musica e conferma ulteriore di asso pigliatutto del regista jugoslavo.

Il cinema americano, presente in forze con film e divi, porta a casa una Coppa Volpi per l'interpretazione eccezionalmente nevrotica e cocainomane di Sean Penn in «Hurlyburly». Sean è uno di quegli attori che, quando sposano un personaggio, non lo interpretano, semplicemente sono il personaggio stesso. Sul fronte femminile, la Coppa Volpi per la migliore interpretazione è andata a Catherine Deneuve per «Place Vendôme», un premio alla carriera più che all'interpretazione nel film. O, forse, un premio alla vicina Francia. Peccato per Emilj Watson, eccezionale violoncellista in «Hilary e Jackie» di Anand Tucker e non dimenticata protagonista de «Le onde del destino di Lars von Trier.

A Eric Rohmer, favorito nei pronostici, è andata l'Osella d'oro per la sceneggiatura per «Racconto d'autunno», un premio che sembra fatto apposta per lui, sempre calibrato e perfetto nelle sceneggiature dei suoi racconti stagionali.

Avevamo più volte scritto che, durante questa 55.ma Mostra del cinema, il direttore, Felice Laudadio, aveva mantenuto il cosiddetto «basso profilo»: pochissime polemiche, scarse apparizioni in pubblico, brevi comunicati. Insomma, sembrava una Mostra più che tranquilla. Nel backstage, invece, la pressione saliva lentamente, fino all'esplosione di ieri, quando Laudadio, ritrovando l'antica verve barricadera, ha annunciato l'abbandono della direzione della Mostra.

Ha, inoltre, smentito l'innocente telefonata di Veltroni al suo amico e compagno di partito, oltre che ex ministro-ombra Pci della cultura, Ettore Scola (che minaccia querele). Venerdì sera, Enrico Ghezzi aveva «blobbato» a lungo, su Raitre, sul compagno Walter, conoscendo lo sconfinato amore che nutre per la settima arte. E Radio Popolare ha dato fuoco alla miccia, rivelando per prima la telefonata «incriminata».

Nel Paese dell'autolesionismo, continueranno le polemiche nei prossimi giorni sul Leone d'oro «imposto», che, alla fine, danneggia solo e unicamente Amelio. E continueranno anche i balletti sul prossimo direttore (Bignardi, Müller, o qualche regista a riposo?).

Ma quello di Veltroni è amore o è regime?

Andrea Crozzoli

Proiettato nella sezione «Notti e Stelle» il suo «RadioFreccia»

A Ligabue manca la modestia

VENEZIA **«RadioFreccia»** *di* **Luciano Ligabue** *è stato l'ultimo dardo lanciato dalla 55.a Mostra del Cinema, adesso la faretra è vuota, si spengono le luci e tutti a casa. Non siamo dalle parti di «Talk Radio» di Oliver Stone e nemmeno di «Good Morning Vietnam» di Barry Levinson, ma in Emilia, fra i ricordi di Luciano Ligabue* (nella foto con Francesco Guccini) *che racconta non come nascevano le radio private in Italia negli anni '70, ma il gruppo di «quattro amici al bar» della provincia emiliana in quel periodo problematico e particolare, non sono gli scanzonati «Amici miei» di Monicelli, ma giovani con problemi di droga, di rapporti con i genitori, con le ragazze troppo emancipate che diventano mogli, con la vita di bar frequentata da svitati, con la difficoltà spesso di comunicare con i coetanei e via di questo passo. E la radio libera, che si chiamerà Freccia in ricordo dell'amico scomparso per overdose, ritorna spesso nella storia senza esserne, però – a dispetto del titolo – il punto centrale.*

Materiale per un film Ligabue ne aveva in abbondanza e, grazie al suo nome di successo nel mondo musicale, anche soldi per realizzarlo non mancavano, quello che è mancato a «RadioFreccia» è, invece, la regia, la messa in scena, la direzione degli attori, il progetto complessivo di narrare attraverso immagini.

I quattro film-cult per Ligabue sono «Un mercoledì da leoni», «Shining», «Apocalypse Now» e «Amarcord», altri potrebbero dire «Quarto potere», «Otto e mezzo» e «L'avventura», ma questo non basta per essere un regista. Con un po' di modestia poteva affidare la sceneggiatura, tratta dal suo libro «Fuori e dentro il borgo», a un giovane regista, e ce ne sono nella piazza, e forse avremmo avuto un film vero, non un collage di immagini, di inquadrature, attaccate una all'altra.

Già la storia è corale, per cui frammentata, con vari personaggi e le loro storie, Ligabue aumenta ancora questa frammentarietà girando le singole inquadrature senza dare unità stilistica al tutto, vaga con la cinepresa («Egli danza, danza» come disse Orson Welles a proposito di Fellini in «La ricotta» di Pasolini) avventurandosi in dolly, in riprese dall'alto e preziosità che probabilmente ha visto in uno dei suoi film cult; ma Luciano Ligabue non è Stanley Kubrick e il suo film ha il sapore di tortellini e culatello più che dell'opera cinematografica, nonostante l'impegno anche del suo amico Francesco Guccini nei panni dell'oste di paese nel cui bar tutti si ritrovano.

«Ritengo assurdo che una storia debba rappresentare un'epoca, una società», ha dichiarato il Liga, ma non si è posto il problema, semplice e primario, di dover raccontare una storia con il mezzo cinematografico, di dare spessore a quello che fa vedere sullo schermo, credibilità a quanto lo spettatore osserva, altrimenti l'ippopotamo che compare improvvisamente sul prato e Freccia – un Stefano Accorsi caduto sull'albero delle pere – che piange perché non riesce a spostarlo, fa venire in mente la nota pubblicità dei pannolini con l'animalone di gommapiuma. Il protagonista di «RadioFreccia» – Stefano Accorsi – a un certo punto, nel film, si confessa al microfono della radio libera e dice che la prima esperienza con la siringa gliela ha proposta una ragazza e lui ha detto: «Perché no». Finisce in un prato i suoi giorni per overdose.

Luciano Ligabue, in un'intervista, afferma che quando una casa editrice gli ha chiesto di scrivere un libro lui ha pensato: «Perché no»; poi il libro è diventato un film e perché non dirigerlo. Prima è stato contadino stagionale, poi metalmeccanico, poi operaio a pressa, poi d.j., poi commerciante, poi promoter, poi consigliere comunale, poi cantautore, poi scrittore e ora regista. Ascolti, Liga, il saggio Robert De Niro che in «Ronin» presentato a Venezia sempre nella sezione «Notti e Stelle», come «RadioFreccia», sostiene: «Non entro mai in un posto se non so come uscirne».

an. c.

Burrascoso faccia a faccia con il presidente della Biennale

Laudadio annuncia: «Non mi ricandido»

VENEZIA «Finiamola con i premi e la competizione»: per il futuro della Mostra, Felice Laudadio (*nella foto*) propone una svolta radicale. Un festival senza competizione e una selezione rigorosa. Un contenitore di cinema selezionato e non rinchiuso dentro rigide sezioni. «L'unico premio potrebbe essere quello del pubblico».

Laudadio parla di futuro, ricordando la mostra del '68, che, differentemente da Cannes, produsse una lottizzazione piuttosto che un cambiamento. Ricorda Lizzani-Ungari e la loro formula vincente. Infine, il colpo di scena: legge la «lettera di addio» alla Biennale annunciando di non volersi candidare alla prossima direzione.

Paolo Baratta, presidente della Biennale, dopo le autocelebrazioni di convenienza, ieri, in una conferenza stampa decisamente «caliente», ha cercato di rispondere alle numerose lamentele e considerazioni dei giornalisti sull'endemica disorganizzazione: file, qualità delle proiezioni, ufficio stampa inefficiente. Ma l'ha fatto in maniera evasiva e, soprattutto, non ha saputo difendersi da una stampa arrabbiata per la ridicola decisione di mantenere il segreto sui premi principali, il cui annuncio è stato riservato al cerimoniale finale, ovviamente trasmesso in diretta da Raiuno.

Di fronte alle ripetute sollecitazioni della stampa, è intervenuto Laudadio, in qualità di direttore e di collega solidale, con un colpo di teatro: «Dissento dalle decisioni prese della presidenza della Biennale, ritengo che bisogna trovare una soluzione al problema» e ha invitato a farla finita con questa farsa pregando una giornalista, sempre bene informata, di annunciare i premi più importanti. Ovvero: Gianni Amelio vince il Leone d'oro e la Bmw Z3 coupé, presentata in anteprima alla mostra. A Emir Kusturica e ai suoi gitani spetta il Premio della giuria. A Sean Penn il Premio per il migliore attore e a Catherine Deneuve quello per la migliore attrice.

Gli applausi per Laudadio non si sono fatti attendere.

Cristina D'Osualdo

Ultimo film sullo schermo «Bin ich schön?» della regista tedesca

Doris Dörrie, finale dal gusto amaro

VENEZIA Per uno scherzo del destino la Croisette e Cannes, grazie a Licio Gelli, tornano in prima pagina e soffiano lo spazio a Venezia che termina con un fuori concorso non esaltante, questa 55.a Mostra internazionale di Venezia **«Bin ich schön?»** di **Doris Dörrie**, regista del successo tedesco di alcuni anni fa.

Uomini, naviga noiosamente fra donne in debito di affetto, uomini in cerca di amanti per mantenersi in forma (complesso di Peter Pan?) e giovani in attesa dell'anima gemella, e oscilla fra Monaco di Baviera e la solare Spagna dove si incontrano più tedeschi che a Berlino, tedeschi che, al caldo mediterraneo, consumano i loro vizi (tanti) e le loro virtù (poche).

Una serie di piccole storie spesso assurde o banali, che alcune volte si intrecciano fra loro altre no, quello che non si intreccia è il rapporto fra film e lo spettatore ma una stretta al cuore viene quando appare sullo schermo, con i segni del tempo, la non dimenticata Senta Berger.

La proiezione di «Bin Ich Schön?» è stata semplicemente un'ulteriore conferma, ma non ne avevamo bisogno, che il cinema tedesco molto difficilmente si coniuga con la commedia.

Solo Ernst Lubitch ha rappresentato l'eccezione che conferma la regola.

Tutto sommato questo secondo anno sotto la direzione di Laudadio ha portato buone novità dal punto di vista organizzativo: lo «Script Market», lo spazio relax nei giardini accanto al Casinò, la simpatia del personale dell'ufficio stampa. Inoltre, alle proiezioni per gli addetti ai lavori c'è sempre stato posto.

Alcuni film che erano in concorso potevano star fuori, altri nelle rassegne parallele potevano essere in concorso, film sulla carta strabiglianti hanno deluso, altri non hanno atteso alle aspettative.

Fa parte della vita dei Festival.

Anche la vis polemica del direttore non è stata vivace come lo scorso anno e potrebbe congedarsi il felice Laudadio con la battuta finale di «A qualcuno piace caldo»: «Nessuno è perfetto».

an. c.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)
2) Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)
3) Camilleri **«La concessione del telefono»** (Sellerio)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Morte innaturale»** (Mondadori)
2) Schine **«Le disavventure di Margaret»** (Adelphi)
3) McGrath **«Follia»** (Adelphi) e, ex aequo, Simenon **«Tre camere a Manhattan»** (Adelphi)

SAGGISTICA

1) Terzani **«Asia»** (Longanesi)
2) Montalcini **«L'asso nella manica a brandelli»** (Baldini & Castoldi)
3) Jelloun **«Il razzismo spiegato a mia figlia»** (Bompiani) e, ex aequo, Schopenhauer **«L'arte di farsi rispettare»** (Adelphi)

«Privé. La vita è un gioco»
di Emilio Fede
(pagg. 160 - lire 27 mila - Mondadori)
«Io dico sempre di essere un fottuto bugiardo. Ma sono anche bugiardo nell'affermare che sono un bugiardo». Parola di Emilio Fede, direttore del Tg4, che in questo suo secondo libro ci fa incontrare i compagni di tavolo verde (la sua passione), come Ljuba Rizzoli, Katia Ricciarelli e Albino Buticchi, ma anche i «carissimi nemici» come Enrico Mentana, Lamberto Sposini e Alessandro Cecchi Paone. Non mancano i protagonisti di altri «privè» dei palazzi italiani, da Berlusconi a D'Alema, dal senatore Di Pietro all'avvocato Agnelli. E, come sempre, Emilio Fede ha una parola... buona per tutti.

«Oltre la paura»
di Rosèlia Irti
(pagg. 191 - lire 25 mila - Pratiche Editrice)
«Io non sono una psichiatra, psicologa, psicoterapeuta o psicoanalista. Non possiedo nessuna qualifica professionale in campo terapeutico. Possiedo tuttavia qualcosa che la maggior parte dei terapeuti non possiede: una lunga esperienza di sofferenza vissuta sulla mia pelle». Rosèlia Irti, autrice di romanzi, saggi e manuali (da «Come sopravvivere a scuola» a «Come te la cavi con l'inglese») ci propone la vicenda autobiografica di un'appartenente al «popolo di disperati» che sono affetti dal «male oscuro» dell'ansia, della depressione, del panico e di altre fobie.

«Amore d'autunno»
di Roberto Carifi
(pagg. 89 - lire 16 mila - Guanda)
«Sapresti inginocchiarti davanti alla rovina,/ provare pietà per l'ombra delle cose,/ amare un poeta abitato dall'addio?». Se a qualcuno interessa scoprire che cosa accade quando un poeta è «abitato dall'addio», può leggersi l'ultima raccolta di versi di Roberto Carifi, che Giuseppe Conte definisce come uno dei poeti italiani più colti, più nutriti di vera cultura critica e filosofica, ma soprattutto un poeta che vive con verità straordinaria, con appassionata coerenza la propria condizione di figlio d'un tempo della povertà, in cui gli dèi sono nascosti e la luce minacciata dalla pervasività delle tenebre.

«Il commissario Rex»
di Rainer Bernfeld
(pagg. 190 - lire 15 mila - Salani)
«Non è facile convivere con una star, sai? perchè tu ormai sei diventato una star. Anzi, una superstar. Il più famoso commissario austriaco. Presto arriveranno i primi inviti in televisione, vedrai... Mi prometti una cosa? Che non ti monterai la testa... Promettimi che resterai così come sei!». Il cane guarda il suo padrone e amico, e pare quasi che sorrida. Poi abbaia forte e gli lecca un'altra volta la faccia. Allora, quand'è che ti alzi e mi porti a spasso? *A chi è piaciuta la serie televisiva, sceneggiata da Peter Hajek e Peter Moser, l'editore Salani propone il romanzo «Il commissario Rex. Capolinea: Vienna*

«Le astronavi del Sinai»
di Zecharia Sitchin
(pagg. 381 - lire 35 mila - Piemme)
Il Giardino dell'Eden, la scala che sale in cielo sognata da Giacobbe, il Paradiso Terrestre, l'aldilà dei Faraoni, la Fontana della Giovinezza: il mondo è pieno di miti sul dono dell'immortalità. Per il professor Sitchin - uno dei pochi studiosi capaci di decifrare le iscrizioni in caratteri cuneiformi su bassorilievi e tavolette d'argilla ritrovati in Medio Oriente - si tratta della memoria ancestrale di un luogo - lo spazioporto nel Sinai? - dal quale si accedeva alle astronavi orbitanti - o forse perfino al pianeta d'origine - degli extraterrestri che colonizzarono la Terra milioni di anni fa.

CINEMA Le immagini più curiose e significative di tredici giorni di Mostra al Lido

Venezia si riguarda le stelle

Il bacio della Cucinotta, lo show della Golino, De Niro, Ferrara

la Biennale di Venezia
55. mostra
internazionale
d'arte cinematografica

Film, una valanga di film. Da togliere il respiro, da lasciare storditi per giorni. E un'alluvione di parole. In forma di interviste, di conferenze stampa, di dichiarazioni ufficiali e non, di frasi sussurrate e urlate. Recensioni, provocazioni, stroncature, minuetti di complimenti.

Il Festival di Venezia è tutto questo, e molto altro. Anche la 55.ma edizione ha dimostrato quanto i giornali di tutto il mondo, i cinefili, i critici, insieme a chi con la Mostra non c'entra niente, alla gente comune, seguano con attenzione la rassegna cinematografica più importante d'Italia.

In questi giorni, a illuminare il cielo sopra Venezia sono stati soprattutto divi e super-divi, stelle luminose e stelline che ancora non risplendono appieno. Calato il sipario, abbiamo voluto ripercorrere gli undici giorni di Mostra del cinema attraverso i loro volti.

la Biennale di Venezia
55. mostra

Un bacio «soffiato» da Maria Grazia Cucinotta verso i suoi fan. È l'immagine che forse sintetizza meglio questa 55.ma Mostra di Venezia (qui accanto, un'immagine del Palazzo del Cinema al Lido). I nuovi divi italiani hanno trovato un'accoglienza calorosa quasi quanto i loro affermati, strapagati colleghi americani.

Un nome a caso? Robert De Niro, colto al volo, qui sotto, mentre si affretta a salire a bordo di un motoscafo, protetto da un nugolo di guardie del corpo. Ma anche Abel Ferrara, fotografato, a sinistra, in compagnia di Asia Argento, sua nuova musa e interprete del film in concorso «New Rose Hotel», che ha diviso la critica. Un piccolo show l'hanno allestito Valeria Golino e gli attori di «Side Streets» (al centro), il film di Tony Gerber proiettato nella sezione «Prospettive».

Puntualissimo Alberto Sordi: «È ora, annamo a magnà»

Il bello, l'antidivo e quel sorriso che illumina i «Piccoli maestri»

Albertone non cambia mai. Gentile, disponibile, ma quando batte mezzogiorno, Sordi, serafico, consulta l'orologio e sussurra: «Annamo a magnà». Poco più in là, la sua bionda partner di «Incontri proibiti», Valeria Marini, approfitta per farsi ripassare un po' il trucco. Se Venezia cercava un antidivo, lo ha trovato nel regista iraniano Mohsen Makhmalbaf. Applaudito per il suo «Le silence», in concorso, si è presentato al rito delle fotografie accompagnato dal figlioletto.

E anche se «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti è stato il film più stroncato della Mostra, resta, almeno, il sorriso contagioso di Stefania Montorsi, che sullo schermo indossa i panni di Simonetta. Fischi e sghignazzi anche per «La ballata del lavavetri» di Peter Del Monte, fuori concorso, nonostante la presenza del bel Kim Rossi Stuart, con barbetta.

Alla Mostra, ovviamente, si può recitare una parte oltre lo schermo. Stefania Rocca, interprete del cyber-pruriginoso «Viol@» di Donatella Maiorca, non s'è mai tolta gli occhiali da sole. Forse voleva avere più «carisma e sintomatico mistero», come cantava Franco Battiato. Carlo Verdone, al Lido con un cortometraggio, è stato intervistato a lungo dai giornalisti. Il film più pubblicizzato? Come si può notare nella foto sotto, «Del perduto amore» di Michele Placido.

Aspettando le stelle (come la bionda Melanie Griffith, sotto, in una posa da giovane esploratore), gli spettatori, a volte, si sono arrampicati sulle statue disseminate al Lido.

Fotoservizio di
Francesco Bruni

TEATRO Tre commedie italiane e una inglese al XVIII Premio Candoni, conclusosi ieri ad Arta Terme

Universi femminili, su commissione

Messi in scena i testi di Sonia Antinori, Giordano Raggi e Enrico Luttmann

UDINE Il Premio Candoni si evolve: punto d'osservazione, rilevante occasione di riflessione sulla nuova drammaturgia, s'impegna a coglierne i problemi e ad assecondarne le esigenze. E proprio per sottolineare la pressante necessità di concretezza e offrire agli autori una prospettiva di lavoro «reale», la formula del «lavoro su commissione» – già in parte sperimentata nelle stagioni passate – è diventata quest'anno dominante. La XVIII edizione – diretta da Franco Quadri e promossa dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine – si è infatti conclusa ieri nella Sala Teatrale di Arta Terme, che per due giorni ha ospitato le mise en espace dei testi commissionati.

Tre gli autori italiani beneficiari delle borse di lavoro del premio, tutti già segnalatisi per il loro talento nel campo della scrittura per il teatro: **Sonia Antinori**, che ha presentato **«Nel tempo insolito»**, **Giordano Raggi** che ha firmato **«Anatema»**! ed **Enrico Luttmann** di cui è andato in scena **«5 x una»**.

Accomunati solo dai temi di base (attualità e ambientazione italiana), gli autori hanno seguito percorsi tematici e stilistici personali e interessanti.

Drammatico e introspettivo, il testo della Antinori indaga il mal de vivre di Anna, terrorizzata dalla malattia ma incapace di affrontare una normale esistenza, svuotata dai rapporti umani convenzionali e inesorabilmente attratta dalla figura nevrotica di Bianca.

La lettura scenica, curata con eleganza dalla stessa autrice, evidenzia la capacità d'analisi della Antinori, il suo gusto nel riferirsi alla realtà (il caso Di Bella), la ricercatezza dei dialoghi e del linguaggio fortemente caratterizzante, mentre emergono appena alcune discontinuità ritmiche.

L'universo femminile è protagonista anche in «5 X una», testo tragicomico, che non lesina qualche buon coup de théâtre. Merito di Enrico Luttmann, il saper trattare l'argomento, che sembrerebbe uscito dalle pagine di una rivista femminile – cinque donne deluse si raccontano – con leggerezza e ironia, creando un dialogo ritmato, brillante, che rende molto anche nella dimensione scenica.

Apprezzabile il lavoro di Paola Di Girolamo, sul testo e con le attrici, tutte ottime – da Ariella Reggio a Rosita Volani – nelle loro caratterizzazioni.

Diverso il registro scelto da Giordano Raggi, che prende spunto dal prossimo Giubileo, per creare un «giallo» in ambiente ecclesiastico. In «Anatema» ritornano infatti il problema degli eventi miracolosi, della necessità di misticismo, della corruzione della chiesa: un testo coraggioso e impegnativo che porta sul palcoscenico addirittura Maria Maddalena e un Gesù a tratti duro e supponente.

Accanto ai lavori italiani, da segnalare la piacevole commedia di James Martin Charlton, vincitore dell'International Playwriting Festival di Londra, con cui il «Candoni» è gemellato. Divertente, incisivo, ironico «Coming up» è stato messo in scena da attori inglesi e italiani (Joanna Brookes, Marco Casazza, Sandra Cosatto, Rita Maffei, *nella foto Zip*, Nicola Duffett, Massimo Marinoni, e lo stesso Charlton) intrecciando battute in lingue diverse. Una forma intelligente, lontana dai cliché, che non compromette ritmi e comprensione ma amplia gli orizzonti di interpreti e spettatori.

Ilaria Lucari

Sergio Fantoni, voce senza voce registrata sul nastro di Krapp

BENEVENTO Il festival «Città Spettacolo» si chiude su una nota ambigua: su quel confine vago e mutevole che separa teatro e vita. Sul palcoscenico del Teatro De Simone c'è un attore che interpreta le asciutte e beffarde parole del beckettiano Krapp sulle illusioni della memoria. Ma quell'attore è anche un uomo che ha perduto la voce in una crudele corsa contro la morte. E le parole registrate di quell'ultimo nastro teatrale sono le ultime vestigia della sua voce, duttile strumento di lavoro per tanti anni.

L'impudicizia dell'operazione è scioccante, così scoperta da diventare interpretazione, uno dei molti modi per rappresentare Beckett, più doloroso e meno «asettico» di molti altri.

L'idea è venuta a Cristina Pezzoli (la regista di cui vedremo, in marzo a Trieste, «La Celestina» di Fernando De Rojas; ndr), probabilmente per dare un senso al dolore di fronte alla malattia che costringeva Sergio Fantoni *(nella foto)* a rinunciare alla voce per conservare la vita. Ed ecco quindi l'attore di fronte al suo pubblico nell'«**Ultimo nastro di Krapp**». L'uomo è arruffato, un po' sciatto, ha qualche mossa un po' gigiona nella gag delle banane.

Un microfono a cuffia provvede ad amplificare i respiri e i rumori della masticazione e poi i brandelli smozzicati della voce sopravvissuta all'operazione. Siamo al colmo del pathos, in aperta contraddizione con la raggelata e raggelante estetica beckettiana. Cade la barriera protettiva tra platea e palcoscenico e allo spettatore aggredito non resta che applaudire al dramma umano.

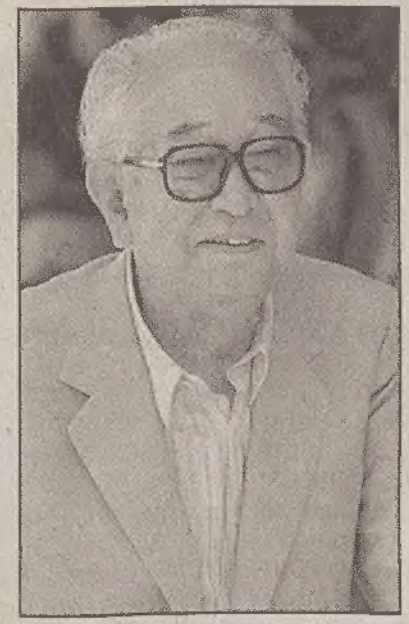
Meno pericolosamente «al limite» sono stati gli altri spettacoli di prosa di quest'edizione del festival, che ha avuto pochi scintillii. Dal truculento familiare di «**La casa dei Valzer**» di Giordano Raggi (regia di Enrico Maria Lamanna) al piglio ironico e seduttivo di Valeria Moriconi diretta da Tonino Conte in «**Il diario di Eva**», dal «taglio» manageriale della spigliata **Moll Flanders** di Manuela Mandracchia (adattamento e regia di Alessandro Fabrizi) alle cupe e trattenute atmosfere di «**La solitudine dei campi di cotone**» di Koltés riproposto da Cherif con Ennio Fantastichini.

Chiara Vatteroni

Gigantesca cerimonia pubblica per l'addio dei giapponesi a Kurosawa

Un milione per l'Imperatore

TOKYO Oltre un milione di ammiratori ha dato l'ultimo saluto a Tokyo al maestro del cinema giapponese Akira Kurosawa, sfilando davanti al ritratto del defunto per deporre un fiore. Martedì scorso, dopo una veglia, c'erano state le esequie, riservate a pochi intimi, nella casa dove viveva il regista. Organizzata a Yokohama nei locali degli studios di Kurosawa - che si è spento domenica scorsa a 88 anni - la gigantesca cerimonia pubblica non ha avuto carattere religioso (in genere i funerali si conformano al rito buddista), perchè lo scomparso era agnostico. Il regista americano George Lucas, uno dei più ferventi discepoli di Kurosawa *(nella foto)*, ha inviato un messaggio di solidarietà.

Chiamato «l'imperatore del cinema giapponese», Kurosawa lascia un'eredità di 30 film, tra cui capolavori come «I sette samurai» e «Rashomon». Il governo giapponese, che ha reagito con una certa lentezza alla sua morte, ha intenzione di assegnargli, postuma, una «Medaglia dell'onore nazionale», una delle più alte onorificenze.

APPUNTAMENTI

L'organista Jacob a San Giusto, la pianista Catania alle «Note del Timavo»

La maga debutta al Miela

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, prima nazionale dell'operetta yiddish «La maga», di Abraham Goldfaden. Regia di Giulio Ciabatti. Musiche di Alfredo Lacosegliaz. Con Stefano Galante, Manuela Kriscak, Elke Burul, Elia Dal Maso e Shai Misan. Si replica domani.

Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di S. Giusto secondo concerto del Settembre Musicale Triestino. L'organista tedesco Werner Jacob presenterà una sua opera dedicata a Ernst Bloch, «Improvisation sur E.B. ('71) Ernest Bloch zu Ehren («Musik ist eine Existenzart, die sich geschehend erst bildet»), oltre a musiche di Bach, Mendelssohn, Brahms, Gottlieb Blarr, Tal, Dorfmann.

Oggi, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni di Duino s'inaugura la rassegna «Note del Timavo» con un recital della pianista Monica Catania che eseguirà musiche di Liszt, Busoni, Mosca, Brahms.

Giovedì, alle 20.30, al palasport di Chiarbola, si terrà un concerto dei Prozac+. Special guest: Shaman e Lara.

GORIZIA Domani all'Auditorium, nell'ambito di «Gorizia Armonica Music Masterclasses '98», concerto dei chitarristi partecipanti ai corsi diretti da Roland Dyens.

PORDENONE Giovedì, alle 21, nell'aula magna del Centro Studi, prima del cortometraggio «Sentieri selvaggi» (28 minuti) della pordenonese Susanna Grigoletto.

VENETO Domani, alle 21, nel Duomo di Portogruaro concerto del diciannovenne pianista Gianluca Cascioli, che eseguirà musiche di Mozart, Bach-Busoni, Boulez.

FESTIVAL La rassegna «Oriente Occidente» di Rovereto punta l'attenzione sui nuovi fenomeni giovanili

Hip hop: danza, pittura e rap di strada

Un genere nato vent'anni fa nel Bronx, che ha seguaci anche in Europa

ROVERETO *Attenti con le parole. I ragazzi dell'hip hop non ve ne fanno passare una che non sia giusta. Disegnano sui treni e sui muri con lo spray, ma guai a dire graffiti o murales. Si chiama writing. E le acrobatiche improvvisazioni a terra, col corpo che ruota veloce sulle spalle e sulla testa, non sono break dance – per loro è un termine commerciale – ma B. Boving, a cui si accompagnano D.J.'ing e M.C.'ing rispettivamente il lavoro in console del disc jockey e la parte vocale e ritmata del rapper.*

L'hip hop è una cultura complessa, tribale, in crescita. Esploso nel Bronx degli anni '70 come forma spontanea di protesta non violenta, negli anni '80 l'hip hop è diventato anche europeo. Crescendo ha perso un po' la carica marginalità sociale che lo aveva svezzato nei ghetti americani, e si è trasformato in un fenomeno di generazione, addirittura in un genere di moda, tanto è vero che l'hanno adottato anche le discoteche del centro parigino, dove viene alternato alle serate techno. Gli artisti più attenti all'evoluzione delle culture del corpo – i coreografi – ci hanno subito visto un materiale da esplorare, anche per dare nuovo impulso alla danza contemporanea, che attraversa in questi anni una fase di recessione creativa.

Nelle sue diciassette edizioni, il Festival **Oriente Occidente** *si è spesso occupato di nuove tendenze, il più delle volte anticipando nomi, fenomeni e spettacoli che si sarebbero poi fatti conoscere nel resto d'Italia.*

Così è parso abbastanza logico che approdando nel nostro Paese i gruppi dell'hip hop trovassero una vetrina proprio a Rovereto. La città trentina, che potrebbe vantare il primato italiano per le insensatezze in fatto di viabilità urbana, in realtà ha gradito che il traffico venisse ancora di più sconvolto dalle evoluzioni stradali degli hip-hopper. Il programma di danza di strada, writing e rap ha coinvolto alcuni gruppi locali (come i due simpatici giovanotti di Blue Zone), accanto alle formazioni in cartellone al Festival: gli **Hush Hush Hush**, *i* **Traction Avant** *e i* **Käfig**, *compagnie che nominalmente provengono dalla Francia, ma che sono in realtà fervide cellule multietniche e proprio attraverso la danza hanno affrontato e risolto alcuni problemi d'integrazione.*

Com'è capitato ad **Abdelaziz Sarrokh**, *ventiseienne marocchino, elettricista di formazione, ora animatore degli Hush Hush Hush, scoperto dal belga Alain Platel (uno dei pochi nomi nuovi e veramente importanti della scena teatrale europea, oggi).* **«Carte Blanche»** (nella foto) *è lo spettacolo ideato da Sarrohk, in parte debitore della poetica «marginale» di Platel.*

L'originalità nasce però dal contrappunto delle esplosioni solistiche di tre «breakers» che nel percorso collettivo di una danza giustamente sfilacciata da punte di divertente individualismo, inseriscono acrobazie rasoterra, balzi da fiera, veri e propri azzardi corporei. Così una Mini Minor in attesa di rottamazione fa da trampolino ai «numeri» che il conflittuale gruppo degli otto danzatori inventa a tema (discussioni da caseggiato popolare, amori non corrisposti, bisogno di privacy), ma soprattutto alle evoluzioni funamboliche dei breakers che dell'hip hop valorizzano la rischiosa e vitalistica spettacolarità.

Roberto Canziani

Nuova coreografia della De Keersmaeker

Movimenti minimi come una spirale

ROVERETO In Italia era arrivata più di quindici anni fa, conquistando tutti con la freschezza e la disinvoltura del suo gruppo, «Rosas»: ragazzine in gonnellina e anfibi, lo sguardo duro e i movimenti veloci, spalline che scendono, capelli che ondeggiano, piccoli gesti quotidiani e ripetuti: minimalismo.

Oggi **Anne Teresa de Keersmaeker** ha quasi 40 anni, è diventata una delle signore che contano nella danza europea (è coreografa residente al Théatre de la Monnaie, il corrispettivo della Scala in Belgio), ma nelle sue composizioni predilige ancora la stessa essenzialità. Lo si vede in «**Drumming**» *(nella foto)*, il più recente lavoro, presentato a Rovereto e basato su una famosa partitura per sole percussioni di Steve Reich. Anche quando ha lavorato su Mozart, Beethoven o Ligeti, la coreografia si è lasciata guidare da quel minimalismo, che proprio nel pezzo di Reich ritrova l'originaria impronta musicale.

L'impostazione a spirale del movimento è variata incessantemente da soluzioni a specchio, in diagonale, da raddoppiamenti e moltiplicazioni fra interpreti maschili e femminili. Ma dopo ogni sequenza, il movimento torna a sé stesso, alla struttura piana di una sola elementare figura: la spirale. E tuttavia non è geometrica, ma emotiva, la rispondenza fra coreografia e musica. In questo senso Reich vale quanto Bach o Wagner, e De Keersmaeker ha sempre una soluzione imprevedibile per dar forma e spazio alla loro musica.

canz.

Ieri a Gorizia

Si è concluso senza vincitore il XVII Concorso di violino Lipizer

GORIZIA **Si è conclusa senza l'assegnazione del primo premio la 17.ma edizione del concorso internazionale di violino «Rodolfo Lipizer» di Gorizia. La giuria, presieduta dal maestro Sylvano Bussotti, ha ritenuto che nessuno dei sei finalisti abbia proposto un' esecuzione all'altezza della manifestazione.**

Il secondo premio è stato assegnato al violinista israeliano Daniel Kobyliansky, il terzo al francese Francois Sochard, il quarto a Kowoon Yang della Corea del Sud, il quinto ex aequo al russo Evgeni Stembolski e al dodicenne serbo Nemanja Radulovic, che ha rappresentato la vera sorpresa di quest'edizione del «Lipizer». Sesto premio, infine, all'inglese Jack Liebeck.

Ieri sera si sono svolte le premiazioni e il Concerto dei Laureati con l'Orchestra filarmonica rumena «Paul Costantinescu», diretta da Ovidiu Balan.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 18 settembre ore **20.30** (Turno A) e domenica 20 settembre ore **18** (Turno B). Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic. Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich - 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferme turni fissi entro il 25/9.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO MIELA. Le associazioni Operetta e Yashar presentano lunedì 14 e martedì 15 settembre ore **20.30** l'operetta yiddish **«La maga»** di Goldfaden in prima nazionale. Prenotazioni e vendita al teatro, in piazza Duca degli Abruzzi, dalle 10.30 alle 12.30 nei giorni feriali. Lunedì e martedì anche dalle 19.30.

TEATRO MIELA. «Mystic circus. Appuntamenti disarmati con Guido Ceronetti» dal 16 al 19 settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 17.30, 20, 22.30: «Armageddon» con Bruce Willis.

ARISTON. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Dalla Mostra di Venezia i ragazzi della Resistenza.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Ventiquattro sette» di Shane Meadows, con Bob Hoskins. Prova ad odiare, prova ad amare, prova qualsiasi cosa, ma prova! Solo giovedì: «Apri gli occhi».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MIGNON. Solo per adulti. **16**, ult. **22:** «Le perversioni di Sodoma & Gomorra».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 2» di Wes Craven con Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sex crimes» (Giochi pericolosi) con Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.15, 22.15: «L'albero delle pere» di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. In concorso al Festival di Venezia. Ult. giorni.

NAZIONALE BAMBINI. Solo alle **16.45:** «Paulie, il pappagallo che parlava troppo». **A sole L. 8000.** Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «Le tentazioni della Luna» di Chen Kaige. Con Gong Li e Leslie Cheung. Dal regista di «Addio mia concubina», amore, oppio, tradimenti e tentazioni nella Shanghai anni '20. Da lun. a ven. 1.o spett. 6000. Ultimo giorno.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.55, 22.10:** «Arma letale 4» con Mel Gibson e Danny Glover.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Amistad», il capolavoro di Steven Spielberg con Morgan Freeman e Anthony Hopkins.

GRADO

CRISTALLO. 21.30: «Qualcosa è cambiato».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti '98/'99. Campagna abbonamenti: riconferme dei posti e turni di abbonamento fino al 28 settembre; 1 e 2 ottobre sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Sex crimes - Giochi pericolosi».

RAI REGIONE

Disarmante Ceronetti

Viaggi reali e virtuali proposti da «Omnibus»

Da oggi su Raiuno

«La zingara» da Grado

GRADO Da oggi a sabato «La zingara» andrà in onda da Grado. Ogni giorno alle 20.40 su Raiuno, subito dopo il Tg, saranno trasmesse, infatti, le puntate registrate a fine luglio nel centro storico dell'Isola d'oro, con sullo sfondo la basilica paleocristiana di Sant'Eufemia.

Protagonisti della trasmissione, oltre alla «zingara» impersonata da Cloris Brosca affiancata da Giorgio Comaschi, saranno i 35 concorrenti (sorteggiati tra 120 volontari) che hanno dovuto rispondere a proverbi e a modi di dire, cercando di evitare la «luna nera». Vedremo chi sarà stato il più bravo e anche il più fortunato.

Da oggi a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16, va in onda «**Omnibus**»: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione, proposti da Daniela Picoi.

Oggi sarà presentata la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ospiti il direttore e regista Antonio Calenda, Kim Rossi Stuart e Moni Ovadia. Si parlerà quindi del musical «La maga» di Abraham Goldfade, che debutta al Miela. Nel pomeriggio Carla Agostinello illustrerà la rassegna «Note del Timavo».

Domani sarà di scena «**Mystic circus. Appuntamenti disarmanti con Guido Ceronetti**» presentato dal Teatro Miela di Trieste. Si parlerà quindi delle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione» che si terranno nel comprensorio della Fiera di Trieste. La prima parte del pomeriggio sarà dedicata allo spettacolo dialettale «Cuatri rais di briscule»; seguirà la dodicesima puntata dell'originale radiofonico «**Giorgio Mainerio**», scritto da Marco Maria Tosolini.

Mercoledì sarà presentato il Settembre cameristico «**...dal Barocco al Tango**» che si terrà nella chiesa luterana di Trieste; seguirà il terzo appuntamento, curato da Cristiana Vignoli, volto a dare indicazioni per lo svolgimento del tema di maturità che, da quest'anno, potrà consistere nella stesura di una sceneggiatura. L'esperto di oggi sarà **Tullio Kezich**, critico cinematografico e autore teatrale. Alle 14.30 si parlerà della manifestazione «Tre giorni ai giovani» di Porcia e della quinta edizione di «Hobbiton» organizzata dalla Società Tolkieniana. Giovedì sarà illustrata l'iniziativa «**Itinerari sotto le stelle**». Seguirà la rubrica «Musica e Internet» curata da Orio di Brazzano. Nel pomeriggio si parlerà della manifestazione internazionale di overcraft sul lago di Barcis e di «Kuaterinca» organizzata a Passo Pievalo.

Venerdì una finestra sul Settembre cameristico triestino e una «visita» al museo dell'arte culinaria «Alto Livenza» di Polcenigo. Seguirà la rubrica «**Dal tema di italiano alla sceneggiatura**» di Cristiana Vignoli, con ospite Valentina Goldschmidt dell'Irrsae. Alle 14.30 si parlerà delle celebrazioni del 405.o anniversario della fondazione di **Palmanova**. Dopo il Giornale radio, undicesimo appuntamento con la rassegna antologica di «Voci e volti dell'Istria», curata da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

Sabato, alle 11.30, «Omnibus» proporrà un cocktail di musica e appuntamenti per il weekend. In studio Daniela Picoi e Graziano D'Andrea.

Domenica, alle 12, per «I racconti della domenica» terza puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori «**Sissi, l'ultimo volo**», con Lidia Kozlovic. Regia di Mario Mirasola.

Sabato, alle 15.15, sulla Terza Rete Tv, il documentario «**Voci del mondo**» di Giampaolo Penco, che illustra la 37.a edizione del Concorso Seghizzi, svoltosi in luglio a Gorizia, e il Gran Premio Europeo di Canto Corale tenutosi a Grado.

OGGI IN TV

Protagonista di «Striptease» su Canale 5

Quasi un video-clip con Demi Moore

Tra i film in programma oggi in tv:

«**Striptease**» (1996) di Andrew Bergman (Canale 5, ore 21). Una donna ha in corso una causa con l'ex marito per l'affidamento della figlia. La donna ha perso il lavoro e si trasforma così in una spogliarellista. Film pretesto - quasi un video-clip - per mostrare le grazie della protagonista Demi Moore *(nella foto)*. Nel cast anche Burt Reynolds.

«**I mitici - Colpo gobbo a Milano**» (1994) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.45). Ladruncoli romani, con una bella ragazza al seguito, si trasferiscono a Milano per mettere a segno un colpo miliardario. Gli «audaci colpi» dei soliti ignoti in versione moderna. Una commedia goffa, ma simpatica, con Claudio Amendola, Monica Bellucci e Ricky Memphis.

«**Arma letale 3**» (1992) di Richard Donner (Raiuno, ore 20.50). Ritmo e azione senza sosta e due interpreti ormai affiatati come Mel Gibson e Danny Glover, affiancati dal simpatico Joe Pesci.

Canale 5, ore 14.15

Terza edizione di «Uomini e donne»

Riprende oggi su Canale la terza edizione di «Uomini e donne», il programma condotto dal Maria De Filippi. Ospiti della trasmissione Adriana e Barbara, madre e figlia, che esporranno al pubblico il loro rapporto conflittuale, e Francesco e Manuela che parleranno della loro amicizia.

Raitre, ore 20.45

Nuovo appuntamento con «Circo»

Parte oggi il nuovo appuntamento con il programma di Sergio Valzania «Circo», la serie dedicata al Festival Internazionale del Circo di Massy, cittadina francese. Conduce Ambra Orfei. Tra i protagonisti della puntata, una giovane addestratrice della Guadalupe alla prova con le tigri, gli «Alexandrov's», dalla ex Unione Sovietica, con i loro orsi, giocolieri, equilibristi ed illusionisti.

Italia 1, ore 20

«Sarabanda» con Enrico Papi

Torna oggi «Sarabanda», condotto per il secondo anno da Enrico Papi. Ad ogni puntata del programma parteciperanno quattro concorrenti e non più tre, che quest'anno dovranno battersi con il meccanismo dell'eliminazione diretta. I giochi sono: «Lo spaccasecondo» (nuovo, in cui si devono riconoscere due motivi musicali entro massimo 5 secondi), «Il Pentagramma», «L'asta», «Il sette per trenta». Affianca Papi la 'Saraband' e il coro formato da 160 scatenati ragazzi che cantano e ballano.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 EUGENIA GRANDET. Film (storico '46). Di Mario Soldati. Con Alida Valli, Gualtiero Tumiati.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 GRANDI MAGAZZINI. Film (commedia '39). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Assia Noris.
15.45 SOLLETICO.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Delitto alla radio"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Daniel" - 1a parte
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 ARMA LETALE 3. Film (poliziesco '92). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
23.00 TG1
23.05 NOTTI MEDITERRANEE
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL AFORISMI

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO
7.30 PINGU
7.35 PINGU
7.40 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.10 TOMBIK E B.B.
8.35 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm.
9.00 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.25 LASSIE. Telefilm.
9.50 PROTESTANTESIMO
10.20 QUANDO SI AMA.
10.40 SANTA BARBARA.
11.30 TG2 MEDICINA 33
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 ANIMANIACS
13.55 POPEYE
14.05 LA VERA STORIA DI IVANA TRUMP. Film tv (animazione '96). Di Michael Lindsay Hogg. Con Stephen Collins, Trevor Eve.
15.45 L'ISPETTORE TIBBS.
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 MARSHALL. Telefilm.
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 TG2 NOTTE
23.40 STORIE. Con Gianni Mina'.
0.55 OGGI AL PARLAMENTO
1.05 METEO 2
1.10 RAI SPORT NOTIZIE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30)
6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45)
8.30 IL MIRACOLO DELLE CAMPANE. Film ('48).
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL -DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IL MEDICO DI CAMPAGNA.
13.00 RAI EDUCATIONAL IN DIRETTA DA ASSISI.
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TELECAMERE SALUTE
15.25 POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CALCIO: "A TUTTA B"
16.05 CALCIO: "C" SIAMO
16.25 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU PISTA
16.45 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZ.LE TERRA SARDA
17.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN.
17.55 GEO MAGAZINE
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 I FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MASSY.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR REGIONALI
22.55 MOSTRA DELLA LAGUNA - SPECIALE REPORT
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 La fiaba illustrata.
20.30 TGR
20.55 Tribuna sportiva.

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.00 AUTUNNO '98: LE GRANDI STORIE DI CANALE 5
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Quarantena"
11.30 I MISTERI DI CASCINA VIANELLO. Telefilm. "Quattro assi per una rapina" - 2a parte
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Amanti"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 30 ORE PER LA VITA: 30 ORE PRENDE IL VIA. Con Lorella Cuccarini, Amadeus e Alessandro Cecchi Paone.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "L'abito non fa il monaco" "Un killer in ospedale"
17.45 30 ORE PER LA VITA: STORIE VERE - 1A PARTE
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.30 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 STRIPTEASE. Film (erotico '96). Di A. Bergman. Con B. Reynolds, D. Moore.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Una detective per Bobby"

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.15 TESORO ... E' IN ARRIVO UN BEBE'. Film (commedia '88). Di John Hughes. Con Elizabeth McGovern, Kevin Bacon.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 MAI DIRE BANZAI. Con Gialappa's band.
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 30 ORE PER LA VITA: UN, DOS, TRES. Con Lorella Cuccarini, Amadeus e Alessandro Cecchi Paone.
20.00 SARABANDA.
20.45 I MITICI - COLPO GOBBO A MILANO. Film (commedia '94). Di Carlo Vanzina. Con Claudio Amendola, Monica Bellucci.
22.50 CONTROCAMPO.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.00 ITALIA 1 SPORT - DOPO GARA G.P. D'ITALIA

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CIAK - SPECIALE DA VENEZIA (R)
16.00 30 ORE PER LA VITA: LA NUOVA AVVENTURA. Con Lorella Cuccarini, Amadeus e Alessandro Cecchi Paone.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ZORRO
20.35 30 ORE PER LA VITA: VIVA GLI SPOSI. Con Lorella Cuccarini, Amadeus e Alessandro Cecchi Paone.
23.00 INTESA FATALE. Film tv (drammatico '93). Con William Devane, Michelle Phillips.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 VIAGGIO DI NOZZE ALL' ITALIANA. Film (commedia '66). Di Mario Amendola. Con Conchita Velasco, Toni Ucci, Tony Russell.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 AMORE ETERNO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: ROMANIA - CROAZIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 CAPITAN ZETA
9.25 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film (avventura '37). Di William Keighley. Con Claude Rains, Errol Flynn.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. Film (storico '33). Di Alexander Korda. Con Charles Laughton, Merle Oberon, Elsa Lanchester.
15.55 TAPPETO VOLANTE UNFORGETABLE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 IL RIFUGIO DEI DANNATI. Film (drammatico '62). Di Freddie Francis. Con Janette Scott, Oliver Reed.
0.50 TELEGIORNALE
1.20 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA. Documenti.
7.30 ESTA...SPORT
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 BIANCO E NERO MAGAZINE
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 DI FRONTE ALL'URAGANO. Film (drammatico '51). Di Mark Robson. Con Dana Andrews, Dorothy McGuire.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 SE DOMANI VERRA'. Telefilm.
14.45 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
15.20 PROPOSTE DI TELEQUATTRO
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.15 SCOOP. Telefilm.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 CALCIO: UDINESE - SAMPDORIA
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 SCOOP. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 L'AMORE PROIBITO. Film. Di Jerrold Freedman. Con Robert Urick.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LE NUOVE AVVENTURE DI TENNESSEE BUCK. Film (avventura '88). Di David Keith. Con David Keith, Kathy Shower.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 MEDICINA OGGI: IL PRONTO SOCCORSO, IIA PUNTATA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 CRIME STORY. Telefilm.
20.45 VELA: CAMPIONATI MONDIALI CLASSE STAR 1998
21.00 L'OCCASIONE FA IL LADRO
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 CERCASI VJ
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE
0.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DI...
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 LIBERTA' DI REATO. Film
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 SCI NAUTICO
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 SCOOP. Telefilm.
8.00 LINEA APERTA PER FERIE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.45 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TNE NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 ICEBERG
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 60 MINUTI
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 BANCIO MANCIO
16.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.00 ARSENIO LUPIN.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 BANCIO MANCIO
20.30 INCONTRI
21.00 IL TEMPO SI E' FERMATO. Film ('41).
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000
0.30 PUNTO DI VISTA

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM.
12.45 TELEGIORNALE FLASH
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 Tg REGIONALE - 1.a ed.
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 VIDEOSHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 Tg REGINALE - 2.a ed.
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO
22.20 TG GENERATION
22.50 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 PANICO
0.30 DOPOSOLE
1.00 SKANDAL
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.35: Lunedi' sport; 9.00: Radio anch'io sport; 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Savonarola; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.00: I mercati; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.30: Tendenze; 17.38: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 20.30: Per noi; 20.50: L'ispettore Derrick (in onda media); 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre - 3a parte; 11.00: Nel mare del Fantastico; 11.15: Mattinotre - 4a parte; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Tifone; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Omnibus (diretta); 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: notiziario; 15.45: Musiche dal cinema.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: L'angolino dei ragazzi, «Mihec Kasopihec», di Janez Bitenc; 8.50: Jakob Renko, racconto; 8.55: Pot Pourri; 10: notiziario, indi Concerto; 11.20: Melodie estive; 11.30: Libro aperto. Branko Hofman: «Aspettando il giorno». Romanzo. Adattamento radiofonico e regia Marjana Prepeluh. 13.a puntata; 11.45: Melodie vivaci; 12: Appuntamento alle 12, «Scopriamo la Slovenia»; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pot pourri; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diplomazia e gente di confine; 15.15: Bonton; 15.45: Curiosità dal mondo animale; 16: Il bambino e la famiglia; 16.45: La canzone del giorno; 18: Pagine scelte. Autobiografia di Fran Saleski Finzgar; 18.15: Le ballate del rock; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.